

## Bilancio Sociale 2013

appartenenza  
**persone**  
 tutti essere partecipazione  
 gruppo orgoglio valore creatori

#bplaziopeople

#bplaziopeople: far parte di un gruppo di lavoro dove tutti partecipano alla creazione di valore  
**le persone fanno la differenza**

INDICE

**Lettera del Presidente . . . . . pag. 5**

**Nota Metodologica. . . . . pag. 7**

- Modello di Redazione
- Gruppo di lavoro e Processo di redazione
- GRI Content Index

**Identità aziendale . . . . . pag. 13**

- La storia
- Contesto di riferimento
- Valori e codice etico
- Missione e disegno strategico
- Assetto istituzionale – governance
- Assetto organizzativo

**Rendiconto. . . . . pag. 33**

**Relazione di Scambio Sociale. . . . . pag. 41**

**I Soci . . . . . pag. 43**

- Politica di sviluppo del corpo sociale
- Consistenza e composizione dei Soci e del Capitale Sociale
- Movimentazione della compagine sociale
- Politica di remunerazione – rendimento e andamento del titolo
- Politiche di comunicazione- informazione e partecipazione
- Politiche commerciali

**Le Risorse Umane . . . . . pag. 55**

- Politiche di crescita
- Politiche del lavoro
- Iniziative in favore dei dipendenti – Welfare aziendale
- Attività sulla formazione, valutazione e valorizzazione
- Attività sulla Prevenzione Salute Sicurezza
- Attività ricreative – Cral BPLazio

**Clienti . . . . . pag. 71**

- La politica della raccolta e degli impieghi
- Il Credito Responsabile
- Internazionalizzazione delle Imprese - CBE
- Iniziative di rilevazione della Customer Satisfaction
- La gestione dei Reclami
- Trasparenza
- Antiriciclaggio
- Privacy & Sicurezza
- Canali Distributivi e di Comunicazione

**La Collettività . . . . . pag. 85**

- Politiche di Sviluppo sociale del Territorio
- Banca e Ambiente

**I Fornitori . . . . . pag. 101**

- Politica degli acquisiti
- Condizioni negoziali

**Lo Stato e le Istituzioni . . . . . pag. 105**

- Imposte e tasse
- Servizi di tesoreria e di cassa
- Rapporti con Autorità di Vigilanza Magistratura e Altri
- Organismo di Vigilanza ex 231/2001

**Impegni di Miglioramento . . . . . pag. 109**



### *Lettera del Presidente agli Stakeholders*

*Il documento che Vi accingete a leggere è giunto ormai alla sua nona edizione. Siamo certamente lieti di aver mantenuto nei Vostri riguardi questo impegno di rendicontazione che attesta la sensibilità e l'attenzione dell'Azienda verso determinati valori della persona, la qualità della vita, la solidarietà, nonché la trasparenza e correttezza con la quale sempre, nell'agire quotidiano, cerchiamo di guidare le relazioni con ciascuno di voi.*

*Con dispiacere, ma senza stupore, constatiamo quotidianamente che l'immagine delle banche percepita dalla maggior parte delle persone è, e resta, abbastanza negativa. Si tende a "mettere a fattor comune" comportamenti che sono propri di alcune banche e non di altre, con l'effetto di dare definizioni generaliste, populiste e demagogiche, che poco descrivono, con tratti giusti, una diversificata realtà nel sistema bancario.*

*Di sicuro, la crisi economica fa aumentare le disuguaglianze ed esaspera il clima sociale, tanto che il dialogo tra i gruppi sociali risulta estremamente esacerbato. L'idea di un'economia che non abbia quale conseguenza l'esclusione e l'iniquità sociale dovrebbe essere fatta propria da ogni società, da ogni sistema produttivo e politico.*

*È questo un tema molto caro al nostro Pontefice, Papa Francesco, a più riprese accarezzato e, da ultimo, ampiamente dibattuto nella sua Esortazione Evangelica "Evangelii Gaudium", pubblicata sul finire del 2013. Le parole di Papa Francesco puntano non alla critica del capitalismo o del libero mercato in quanto tale, ma ad un suo rinnovamento radicale, che allontani da tutti la cultura dello scarto, dove anche gli uomini sono considerati rifiuti. All'individualismo ed alla ricerca del profitto puro e semplice va sostituita un'idea di economia che incorpori una dimensione anche sociale oltre che ambientale e che abbia caratteristiche di sostenibilità finanche economica. L'Esortazione del Santo Padre è diretta al mondo economico e politico, affinché rimettano al centro di se l'Uomo e la sua dignità esistenziale.*

*A ben riflettere, sono proprio questi i veri connotati della Responsabilità Sociale d'Impresa. Per definizione, un'Impresa è socialmente responsabile quando, nel suo progetto imprenditoriale, riesce a considerare l'Uomo e la sua sfera di Valori, ovvero a conciliare la capacità di generare profitti nel tempo con una sensibilità verso le esigenze di natura sociale ed ambientale che scaturiscono dagli stessi processi produttivi.*

*D'altronde, Einstein sosteneva che nella crisi economica ci sono delle opportunità da cogliere e la storia alle nostre spalle ci fa pensare (o sperare...) che arriverà il momento della ripresa. Quel che è certo è che risulta inevitabile la correzione di "gestioni socialmente irresponsabili" dei mercati finanziari e dei processi produttivi che per anni hanno prodotto grandi danni all'economia ed alla società.*

*Probabilmente, per rilanciare e dare vigore alla tanto attesa ripresa, non sono sufficienti i pur necessari interventi tecnici. Vi è necessità di riflettere sull'idea della ricchezza ed i suoi usi. I meccanismi produttivi devono essere ripensati e gli attori dell'economia devono sviluppare una cultura nuova, quale premessa indispensabile per una solida ripresa.*

*La mission della Banca Popolare del Lazio è sostanzialmente quella di assicurare lo sviluppo del territorio servito, dando sostegno al suo tessuto economico. Con questo documento, nel quale dichiariamo che la Banca è "Vicina ai tuoi Valori", cercheremo ancora una volta di rendicontare il modo in cui il perseguimento della mission è correlato al rispetto dei Valori e in quale misura la dichiarata intenzione di tenerne conto sia stata realizzata.*

*Il Presidente  
Dott. Prof. Renato Mastrostefano*

**Nota metodologica** *Descrive le regole seguite dalla Banca Popolare del Lazio per redigere il proprio bilancio sociale nel rispetto di una comunicazione trasparente e verificabile. Fornisce indicazioni sul modello prescelto (struttura del bilancio) e sulla metodologia di lavoro (gruppo di lavoro e processo di redazione).*

## Modello di redazione

Con questo documento la Banca fornisce una rendicontazione, con periodicità annuale, dei risultati economici e sociali, pianificati e conseguiti, a tutti i suoi Stakeholders, interni ed esterni. Il primo rendiconto risale al 2005. Il Bilancio Sociale 2013 (presentato e pubblicato in occasione dell'Assemblea dei Soci dell'aprile 2014) rappresenta pertanto la nona edizione del documento.

Premettendo che la rendicontazione sociale poggia su basi volontarie e libera da obblighi e anche la metodologia e gli schemi di rendicontazione, la Banca Popolare del Lazio redige il suo Bilancio Sociale in conformità alle linee guida "Principi di redazione del Bilancio Sociale" definite nel 2001 dal GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale) e dal GRI - Global Reporting Iniziative.

Il GBS è un'Associazione che si propone lo sviluppo e la promozione della ricerca scientifica sul bilancio sociale e sulle tematiche inerenti alla sua rappresentazione e diffusione, nonché lo studio di modelli di bilancio sociale.

Il GRI è un Ente il cui scopo è quello di sviluppare una metodologia di rendicontazione applicabile a livello globale che, senza eliminare la libertà di reporting da parte della singola azienda, tende tuttavia a fissare alcune linee guida rintracciabili univocamente negli stessi bilanci sociali.

L'edizione 2013 è la prima edizione che si ispira alle Linee Guida di Sostenibilità emesse dal GRI nel 2006, meglio conosciute come G3. Nelle pagine successive si fornisce anche una tabella riepilogativa degli indicatori GRI Index trattati nel report e delle sezioni in cui essi sono rintracciabili.

Si è inoltre tenuto conto delle indicazioni fornite dall'ABI nel 2011 riguardo al Prospetto per la Determinazione e Distribuzione del Valore Aggiunto, al fine di fornire una visione globale delle performance "finanziarie e non finanziarie".

In particolare, i dati economico-patrimoniali riportati nel documento, sono dati tratti dalla contabilità generale e sono estratti dal bilancio d'esercizio 2013.

Tutti i dati sono confrontabili con quelli del periodo di rendicontazione precedente.

## STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il documento, premessa metodologica a parte, è articolato nelle seguenti SEZIONI:

- I. **IDENTITA' AZIENDALE:** in cui si parte dalla storia per rendere espliciti i valori, la missione, il piano strategico ed i programmi, nonché l'assetto istituzionale ed organizzativo;
- II. **RENDICONTO:** illustra i dati economici più significativi della gestione, il valore economico generato e come quest'ultimo è stato ripartito tra le diverse categorie di stakeholders;
- III. **RELAZIONE DI SCAMBIO SOCIALE:** analizza i diversi aspetti dello scambio

sociale tra la Banca e il contesto in cui opera per evidenziare qualitativamente e quantitativamente le attività realizzate i risultati ottenuti e gli effetti prodotti sugli stakeholders, anche con riferimento agli impegni assunti e/o programmati;

- IV. **IMPEGNI DI MIGLIORAMENTO:** la Banca declina obiettivi e attività in chiave di responsabilità sociale da svolgere nel futuro.

## Gruppo di lavoro e processo di redazione

La realizzazione del documento si avvale di un Gruppo di Lavoro interfunzionale, costituito sin dalla prima edizione del 2005 e confermato anche per la redazione del Bilancio Sociale 2013.

Il gruppo opera sotto la funzione d'indirizzo del Direttore Generale.

Il coordinamento delle attività e la redazione del documento sono curati dalla Segreteria di Direzione Generale che promuove gli intenti realizzativi, raccoglie i dati e le informazioni più significative - ricercando la collaborazione ed il confronto con le varie funzioni aziendali facenti parte del Gruppo - e trasferisce nel rendiconto sociale le attività svolte in ottica di responsabilità sociale.

Le principali funzioni aziendali coinvolte sono:

- ▶ **Marketing**
- ▶ **Affari Legali e Societari**
- ▶ **Pianificazione e Controllo di Gestione**
- ▶ **Risorse Umane**
- ▶ **Amministrazione e Bilancio**
- ▶ **Crediti**
- ▶ **Organizzazione**

## GRI CONTENT INDEX

GRI Index		Rif. Capitolo Bilancio Sociale
<b>PROFILO Strategia e Analisi</b>		
1.1	Dichiarazione del Vertice aziendale in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	Lettera del Presidente agli Stakeholders
<b>PROFILO Profilo dell'organizzazione</b>		
2.1	Nome dell'organizzazione	Copertina / Identità aziendale
2.2	Principali prodotti e/o servizi in ottica CSR	Relazione di Scambio-Clienti
2.3	Struttura operativa dell'organizzazione	Identità aziendale-Assetto Organizzativo / Clienti
2.4	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	Identità aziendale-Assetto Organizzativo
2.5	Regione in cui opera l'organizzazione	Identità aziendale-Assetto Organizzativo
2.6	Assetto proprietario e forma legale	Identità aziendale-Assetto Istituzionale /Soci
2.7	Mercati serviti	Identità aziendale-Assetto Organizzativo
2.8	Dimensione dell'organizzazione	Identità aziendale / Risorse Umane/ Il Rendiconto
2.10	Riconoscimenti/Premi ricevuti nel periodo di rendicontazione	Identità aziendale
<b>PROFILO Parametri del Report</b>		
3.1	Periodo di rendicontazione delle informazioni	Nota Metodologica
3.2	Data di pubblicazione del report più recente	Nota Metodologica
3.3	Periodicità di rendicontazione	Nota Metodologica
3.4	Contatti e indirizzi utili per chiedere informazioni sul report	Nota Metodologica
3.6	Perimetro del report	Nota Metodologica
<b>PROFILO Governance</b>		
4.1	Struttura di governo dell'organizzazione	Identità aziendale-Assetto Istituzionale
4.3	Numero componenti del CdA e si ci sono indipendenti e/o non esecutivi	Identità aziendale
4.6	Processi in essere per garantire l'assenza di conflitti di interesse	Identità aziendale-Assetto Istituzionale
4.8	Mission, valori, codici di condotta	Identità aziendale-Assetto Istituzionale

## GRI CONTENT INDEX

GRI Index		Rif. Capitolo Bilancio Sociale
<b>INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA</b>		
EC1	Valore economico	Il Rendiconto
<b>INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE</b>		
LA1	Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologia, tipo contratto, distribuzione e genere	Risorse Umane
LA2	Numero totale nuovi assunti e tasso di turnover dei dipendenti suddiviso per età, genere ed area geografica	Risorse Umane
LA3	Benefit previsti per i dipendenti	Risorse Umane
LA4	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	Risorse Umane
LA7	Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di assenteismo e permessi vari	Risorse Umane
LA10	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddivise per categoria di lavoratori e materia	Risorse Umane
LA13	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per fasce d'età, categorie professionali e categorie protette	Risorse Umane
HR8	Numero del personale addetto alla sicurezza	Risorse Umane
PR4 /PR7	Numero totale di casi di non conformità alle norme riguardanti informazioni su prodotti/ servizi	Clienti
<b>INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE</b>		
EN1	Carta in Kg. annui	Collettività
EN1	Toner e cartucce in kg. annui	Collettività
EN22	Rifiuti speciali in kg. annui	Collettività



#bplaziopeople

Marco Basile  
filiale di Roma, ag. 4

**Identità aziendale** *L'identità della Banca, ovvero quel suo modo unico di essere, deriva innanzitutto dalle sue origini e quindi dalla sua storia ed è costituita dall'insieme della sua struttura organizzativa, delle persone che vi lavorano, dei valori fondamentali che orientano la gestione e ne definiscono il modello culturale, della missione e disegno strategico.*

*In questo capitolo viene quindi tracciato un profilo della Banca in cui, partendo dalla storia e dai valori da essa riconosciuti e protetti, viene esplicitata la missione, descritti per linee guida il disegno strategico ed i programmi, nonché l'assetto istituzionale e di governance.*

## La Storia

- 1904** L'iniziativa ebbe origine nell'ambito del Ricreatorio cattolico "Silvio Pellico" di Velletri. In quell'epoca, tale Ricreatorio era un luogo d'incontro tra illuminati personaggi dell'ambiente cattolico veliterno i quali, dibattendo i temi sociali del momento, sentirono l'esigenza di dare vita ad una struttura finanziaria che provvedesse a dare specifica protezione alle classi meno abbienti. Si denominò "**Cassa Agricola Operaia**". La neo-costituita ebbe un rapido sviluppo e beneficiò anche del sostegno di lire 1.000 da parte del Santo Padre. Il gesto munifico del Papa indusse gli Amministratori della Cassa a denominarla "Pio X" in segno di riconoscenza.
- 1937** Venne cambiata la denominazione in "**Banca Cooperativa Pio X**" poiché l'Istituzione non rientrò deliberatamente nella veste giuridica di Cassa Rurale e Artigiana come previsto dall'art.1 della nuova Legge. L'evento fu significativo poiché la Banca divenne partecipante della categoria delle "Popolari".
- 1943** Il 22 gennaio la sede della Banca venne distrutta nel bombardamento di Velletri. Le sostanze finanziarie furono trasferite a Roma ove alcuni meritevoli amministratori continuarono l'attività.
- 1950** Passato il periodo bellico la Banca tornò a Velletri e, sotto la guida di capaci amministratori realizzò un efficace sostegno alla ripresa delle attività cittadine, assorbendo altresì alcune Casse Rurali dei paesi vicini. Fu avviato un processo di crescita territoriale sfruttando il fervore teso alla ricostruzione delle attività nei luoghi distrutti dalla guerra. La Dirigenza dell'epoca assicurò la crescita e lo sviluppo della Banca per circa un ventennio.
- 1977** Lo sviluppo che la Banca andava assumendo impose una rivisitazione efficace del modello organizzativo e gestionale ancora improntato a schemi primordiali. Nel mese di dicembre del 1977 cambiarono i vertici della Banca: fu nominato Direttore Generale il **dott. Prof. Renato Mastrostefano**, al quale venne affidato il compito di realizzare un'attività direzionale più consona ad un importante processo di sviluppo aziendale. L'evoluzione si manifestò in ogni settore della gestione, da quello strategico a quello organizzativo e tecnologico; in quello della contabilità, del credito e nella politica del personale. Il processo di sviluppo innescato fu tale che il dott. prof. Renato Mastrostefano ne ebbe espliciti riconoscimenti anche nell'ambito del sistema delle Banche Popolari; egli fu cooptato in molte importanti istituzioni bancarie della categoria, in ruoli di prestigio e di valore.
- 1984** L'anno segna soprattutto il completamento della nuova Sede legale e Direzione Generale che venne perciò trasferita dalla storica ubicazione di Via del Comune a Velletri, nella moderna ed ampia struttura di Via Martiri delle Fosse Ardeatine, attuale Sede della Banca.
- 1987** Fu inaugurata la filiale di Pavona. La scelta avvenne nella consapevolezza di procurarsi l'inserimento in un contesto economico diverso da quelli nei quali si era operato in precedenza.
- 1989** In un'ottica di razionalizzazione venne trasferita la filiale di Cori, che mostrava segni di ristagno, nel comune di Ciampino che denotava una elevata vitalità economica.
- 1990** Si aprì l'agenzia 1 di Roma in Località Borghesiana; l'insediamento risultò inizialmente faticoso ma nel tempo si rivelò importante anche per l'operosità della zona

servita.

- 1991** Fu aperta una nuova ed accogliente filiale nella piazza di Latina che evidenziò l'esigenza di penetrare nuovi mercati.
- 1992** Nel corso di questo anno furono aperte altre due filiali, Santa Maria delle Mole e Santa Palomba di Pomezia, che rappresentarono un completamento efficace in un contesto economico evoluto e di supporto all'area di Roma.
- 1993** Si aprì la filiale di San Cesareo, ubicata lungo la Via Casilina e con interessanti contesti economici di tipo agricolo e residenziale. Sempre nel 1993 **La Banca avvertì l'esigenza di sostituire nella sua denominazione la parola "Cooperativa" con "Popolare" per una più evidente riconoscibilità nei luoghi d'insediamento operativo**. Ebbe vita la **Banca Popolare Pio X**.
- 1994** **Rappresenta l'anno conclusivo per un accordo di fusione tra la Banca Popolare "Pio X" e la Banca Popolare di Terracina**. Nacque la **Banca Popolare del Lazio**. In questa circostanza ci si pose l'obiettivo di implementare la rete operativa nell'intera regione, così come venne anche evidenziato dalla denominazione assunta.
- 1995** La neonata Banca Popolare del Lazio si pose subito l'obiettivo di potenziare ulteriormente la rete operativa ed iniziò con due città dei Castelli Romani che per tradizione storica ed importanza economica si collocavano ai primi posti della regione: Albano Laziale e Frascati.
- 1996** L'anno segna l'apertura di tre filiali: l'agenzia 3 di Roma nel mese di giugno, Tivoli nel successivo mese di luglio ed infine Cecchina a dicembre.
- 1997** Apertura dello sportello di Colonna, frazione del comune di San Cesareo, successivamente chiuso a dicembre del 2001. Ad aprile si rafforza il presidio nella piazza di Terracina, storica sede della ex Banca Popolare di Terracina, inaugurando la seconda agenzia ed infine, a giugno apre lo sportello di Carchitti, frazione della vicina Palestrina. Sul finire dell'anno 1997, dopo circa un ventennio, il dott. Prof. Renato Mastrostefano cessa il suo incarico di Direttore Generale. In segno di profonda stima e di apprezzamento delle notevoli e riconosciute capacità di guida ed indirizzo, la Banca gli conferisce l'incarico di Consigliere Delegato. Al suo posto viene nominato Direttore Generale il Rag. Luciano Fagiolo che, già nella veste di Vice Direttore Generale dal 1992, aveva collaborato efficacemente nel promuovere ed amministrare le attività della Banca.
- 1998** Trasferimento della filiale di Priverno in nuovi e più confacenti locali.
- 2000** Apertura della quarta agenzia in Roma.
- 2001** Prosegue l'espansione sulla piazza di Roma con l'apertura di altre due agenzie, la cinque e la sei.
- 2002** Nel mese di giugno si inaugura la filiale di Aprilia e nel mese di settembre apre la settima agenzia a Roma.
- 2003** L'anno 2003 vede finalmente concretizzarsi il progetto di trasferimento di due filiali, quella nel complesso industriale di Santa Palomba e quella sita all'interno del Presidio Ospedaliero di Velletri, trasferita a fine anno nel moderno Centro Culturale Amministrativo della città.
- 2004** **L'anno è importante poiché celebra il Centenario della nascita della Banca (1904 - 2004)** ed anche perché segna l'approdo della Banca nel Frusinate con l'inaugurazione della prima filiale nella provincia, precisamente ad Anagni.



- 2005** Ulteriore spinta all'espansione con l'apertura a Frosinone e dell'ottava agenzia in Roma.
- 2006** Gennaio inizia bene l'anno con l'inaugurazione della bellissima agenzia 9 di Roma a Via Po, dove trova spazio e concretezza anche il nuovo Servizio di Private Banking, sito al piano superiore dei locali. La tappa successiva è Monterotondo, lungo la direttrice nord del progetto di sviluppo dimensionale. Nel mese di giugno ha vita un nuovo presidio nella provincia di Frosinone e precisamente a Sora.
- 2007** Con il 2007 inizia una ulteriore forte fase espansiva programmata lungo un arco di tre anni; l'Organo di Vigilanza autorizza infatti un Piano di Sviluppo Territoriale di durata biennale agganciato al Piano Strategico 2007 – 2009 che prevede l'apertura di ulteriori sei sportelli nella regione. Inizia l'anno con l'apertura a Fiumicino, all'interno del noto "Parco Leonardo". Ad aprile si inaugura la filiale di Pomezia ed a novembre quella di Fiano Romano.
- 2008** A gennaio viene inaugurata la filiale di Fondi, la più lontana lungo la direttrice sud della regione e ad aprile prende il via il quarto punto operativo nella provincia di Frosinone con l'apertura della filiale di Cassino.
- 2009** Apertura della filiale di Colferro (gennaio), dell'ag. 10 di Roma ad Ostia (maggio) e dell'ag. 11 di Roma (ottobre), in località "La Romanina". L'anno 2009 chiude dunque con l'apertura di altre tre filiali, realizzando così totalmente il Piano di Sviluppo Territoriale. Nel mese di marzo la Banca si aggiudica il premio "Creatori di Valore" conferito, nell'ambito del "Milano Finanza Global Awards 2009" alle banche che nelle rispettive regioni di appartenenza hanno realizzato le migliori performance patrimoniali e di efficienza. Nel mese di aprile l'Assemblea dei Soci approva il nuovo Statuto della Banca che recepisce le modifiche richieste dall'Autorità di Vigilanza in tema di governance e, nel mese di giugno, il Consiglio di Amministrazione approva il Progetto di Governo Societario che disciplina il funzionamento della struttura di governance prevista dal nuovo Statuto. In questa circostanza, il dott. Prof. Renato Mastrostefano, già Direttore Generale e Amministratore Delegato, diviene Presidente della Banca. Il ruolo, per specifica disposizione statutaria (art.40), comporta un maggior impegno rispetto al passato e un contenuto molto più pregnante nel sistema di governo dell'azienda e determinante nel mantenimento dei delicati equilibri tra funzioni aziendali.
- 2010** L'anno registra innanzitutto un cambiamento dei vertici aziendali: il Direttore Generale, rag. Luciano Fagiolo ed il Vice Direttore Generale Affari, dott. Giuseppe Macale, che per molti anni hanno dato il loro importante contributo alla Banca, si sono posti in quiescenza per raggiunti limiti di età. In loro sostituzione, il Consiglio ha nominato rispettivamente il rag. Massimo Lucidi e il dott. Giuseppe Colagrosso. Il neo Direttore Generale ha apportato il suo ricco curriculum professionale esperito in altre importanti realtà bancarie nazionali, mentre il Vice Direttore Generale Affari ha maturato la sua esperienza all'interno della Banca, con ruoli significativi nel settore commerciale. Ad essi si affianca il Vice Direttore Generale Risorse, Dott. Ferruccio Lucchini in carica già dall'anno 2007, completando così la Direzione Generale. Con riferimento al Piano di Sviluppo Territoriale 2010 – 2011, nel mese di novembre è stata inaugurata una nuova filiale nella città di Viterbo, la prima nella provincia. In corso d'anno si è dato corso ad una importante ristrutturazione della filiale di San Felice Circeo.

- 2011** l'anno 2011 segna la nascita altre due nuove filiali, Roma ag. 12 e Villanova di Guidonia. Inoltre, all'inizio del 2012 è stata ristrutturata la filiale di Sezze, in precedenza semidistrutta da un'aggressione vandalica perpetrata nottetempo.
- 2012** nell'anno 2012 è stata aperta la seconda filiale nella provincia di Viterbo, precisamente a Civita Castellana, luogo prossimo ad attività industriali e la filiale di Grottaferrata, prestigioso comune dei Castelli romani, con la cui apertura si è data completa attuazione al citato Piano di Sviluppo Territoriale 2010 – 2011. L'assemblea dei Soci del 22 aprile 2012 rinnova il mandato al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale per altri tre anni, fino al 2015.
- 2013** nei primi mesi dell'anno il Consiglio ha approvato il nuovo Piano Strategico 2013 – 2015 in cui la banca ha esplicitato e definito le strategie di sviluppo e di riorganizzazione, scaturenti dall'esame di un contesto di riferimento che gli è proprio e dall'esame di specifici punti di forza e debolezza. Nel mese di maggio la Banca si aggiudica per la seconda volta il premio "Creatori di Valore" conferito, nell'ambito del "Milano Finanza Global Awards 2013" alle banche che nelle rispettive regioni di appartenenza hanno realizzato le migliori performance patrimoniali e di efficienza. Il Premio Milano Finanza Global Awards è un riconoscimento che va alle aziende ed ai personaggi del mondo bancario e finanziario che più si sono distinti nell'anno. La cerimonia, che ha visto riunito il Gotha del mondo bancario e finanziario italiano, a partire dai vincitori dei premi, rappresenta un appuntamento annuale per i managers degli istituti di credito italiani e di quelli internazionali operanti in Italia. I Global Awards sono assegnati per cinque categorie di premi; in particolare, la categoria "Creatori di valore" stila una classifica delle banche che hanno realizzato le migliori performance patrimoniali e di efficienza. Il premio è stato ritirato dal Presidente Renato Mastrostefano e dal Direttore Generale Massimo Lucidi.



Milano Finanza Global Awards 2013

da sx.  
Giuseppe Colagrosso  
Ferruccio Lucchini  
Renato Mastrostefano  
Massimo Lucidi  
Umberto Di Giuliomaria  
Francesco Persiani

...Frammenti di Storia

Dedico questo racconto di storia vera ai miei figli: Angelo, Alessandra ed Enrica Conti.

Mio nonno Camillo Corsetti

'O Presidente

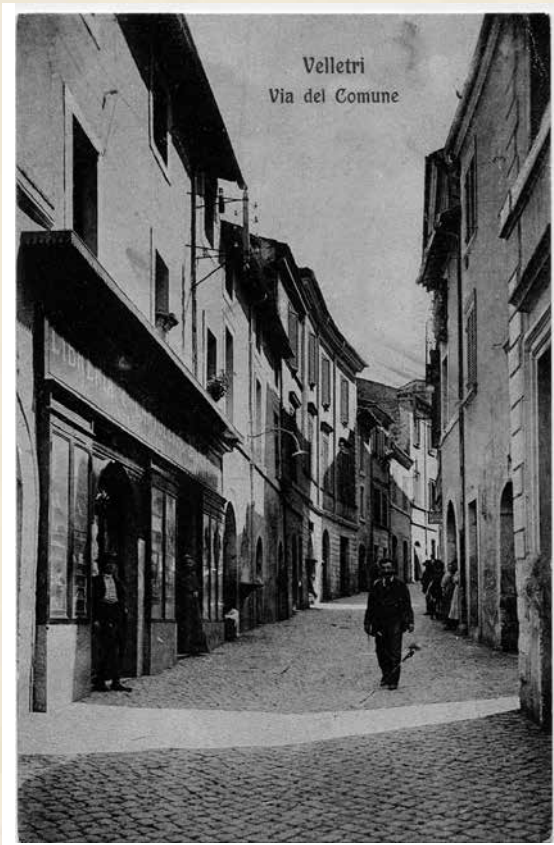
I ricordi di mio nonno cominciano dai miei primi anni di elementari, quando io e la mia famiglia, trascorrevamo a Velletri qualche giorno d'estate.

Mio nonno aveva una grande casa dietro Piazza Cairolì e si recava a piedi alla sua Banca, in via del Comune. ...Alla "sua" Banca ...Naturalmente non che fosse la sua, ma egli aveva contribuito alla sua nascita nel 1904 e se la sentiva un po' sua. Aveva allora 38 anni.

Se chiudo gli occhi, mi par di vedere quello sparuto ufficio arredato soltanto con delle semplici seggiole e una scrivania, con tante carte e una cassiera che consegnava i primi libretti e dava o riscuoteva il denaro. Ed è proprio lì, in via del Comune, che i primi soci fondatori iniziarono, molti anni prima, questa attività. Come pensarono questi uomini semplici e coraggiosi, alcuni anche contadini, di fondare una banca? La gente avrebbe avuto fiducia in loro? La gente ebbe fiducia in loro. Basterebbe vedere com'è ora, per rendersi conto di quanta strada è stata fatta. Però io voglio raccontarvi come mio nonno Camillo, presidente per 40 anni circa di detta Banca, ne salvò il capitale in tempo di guerra.

Quando nel 1940 scoppiò la guerra, quella brutta memorabile guerra, la seconda guerra mondiale, mio nonno era rimasto solo nella sua casa di Velletri, perché mia nonna era morta e, non volendo trasferirsi a Roma da noi, ove c'era anche l'altro suo figlio, pensammo noi di venire a Velletri. Affidammo la nostra casa a dei parenti e partimmo. Come poi si rivelò, non fu una felice decisione, perché Velletri veniva spesso bombardata e come molti altri dovemmo lasciare la città. Noi ci ritirammo nella proprietà (sempre di nonno Camillo Corsetti) in campagna a due chilometri da Velletri. Però i dirigenti si riunivano spesso nella sede della Banca Pio X, diventata dopo tanti anni una vera, grande, dignitosa e seria sede, allora chiusa per frequenti bombardamenti. Come facessero a mettersi d'accordo per incontrarsi, me lo domando, non avendo in campagna nessuno il telefono e cercando di uscire il meno possibile per via dei tedeschi, che si erano insediati nelle ville del paese e che perlustravano le strade requisendo uomini per lavorare. Ma un brutto giorno, andando appunto a dare un'occhiata alla Banca, trovarono la grossa cassaforte quasi smurata. Si guardarono, si consigliarono tra loro, pensando che durante la notte, quelli che avevano cominciato il lavoro, sarebbero ritornati per finirlo. Il paese era deserto, completamente abbandonato, quasi tutto bombardato, le case squarciate e così il grosso palazzo del Comune, e palazzo Ginnetti e ovunque distruzione e rovina. Quindi i ladri avrebbero potuto agire indisturbati. Mio nonno raccontò che, consigliandosi, decisero che uno di loro avrebbe dovuto passare lì la notte ed essendo gli altri tutti più giovani di lui, gli dissero: "Presidé, tocca a ti!".

E il Presidente quella notte vi dormì, da solo, armato di un grimaldello (forse lasciato dagli stessi ladri). Povero grande nonnetto mio, come avrebbe potuto lui solo difendersi da quei malintenzionati? Ma la fortuna aiuta gli audaci e lui si salvò, perché quella notte Velletri fu illuminata a giorno dai bengala che gli aeroplani americani lanciavano insieme alle bombe. La mattina dopo, quando timorosi arrivavano gli altri componenti del Direttivo, lo trovarono arzillo e pronto a proseguire il lavoro. Così aprirono la grossa cassaforte e contando quello che c'era, divisero il capitale tra mio nonno e un altro onorato cittadino, cercando ognuno di loro di tornare salvo nelle proprie vigne. Mio nonno mise la parte che avrebbe dovuto custodire lui in un brutto sacco di iuta sulle spalle e, salutandoli tutti, si avviò verso la sua proprietà. Egli era un vecchio asciutto e alto, con i capelli bianchi tagliati a spazzola e con in testa



un basco blu alla francese. Avrà avuto allora 78 anni. Chi avrebbe fatto caso a lui? Ma l'avventura non era finita: all'altezza del Cimitero, e chi è del paese sa dov'è, fu fermato bruscamente da una pattuglia di tedeschi e costretto insieme ad altri a chiudere, con alcune pale, una grossa buca in mezzo alla strada causata da una bomba. La guerra e la follia omicida del nazismo! I tedeschi potevano anche portarti via per sempre. E pensare che mio nonno era a due passi da casa! Come gli balenò in quel momento l'idea, per lui salvatrice, di fare l'indifferente e non dare a vedere che quel sacco così anonimo, conteneva invece un tesoro che lui aveva il dovere di custodire? Così buttò il sacco ai piedi di un albero e di buon grado si mise al lavoro, fino a che fu ricoperta la buca. Quando fu rilasciato libero, riprese il suo prezioso, ma poco elegante fardello e tornò a casa.

Intanto mia madre, sua figlia, tra lacrime e preghiere, era al colmo della disperazione per il suo ritardo; quando lo vide spuntare dal lungo viale, curvo e stanco, quasi svenne.

Io avevo allora 14 anni e non mi ricordo in quanto tempo i miei genitori maturarono l'idea di ritornare a Roma, anche perché nella proprietà di mio nonno, vi avevano trovato rifugio altri nostri vicini ai quali i tedeschi avevano requisito loro le ville. La nostra era una proprietà agricola e, anche se era grande, non interessava ai tedeschi. Un'altra paura era anche che il fronte di guerra avanzava e, al di là della ferrovia, alcune famiglie erano già state costrette ad andarsene. Intanto, mio zio Alberto che stava a Roma, in pensiero per noi, ci fece sapere da due carabinieri, suoi conoscenti che perlustravano la zona dei Castelli Romani, che ci avrebbe mandato un mezzo di fortuna affinché potessimo ritornare a Roma nella nostra casa.

Quando, alcuni giorni dopo, un traballante camioncino a tre ruote arrivò, mia madre nascose in petto a me e mio fratello, come fossero canottiere, tanti di quei titoli di Stato e grossi soldi di carta, fino a quanto i nostri piccoli toraci potessero contenere. Io protestai un po', perché questi soldi di carta erano grandi come i nostri giornaletti e davano fastidio, ma poi mia madre ci convinse perché dovevamo cercare di nasconderli il più possibile, in caso fossimo stati derubati. Così caricammo il camioncino, più che altro con le cose da mangiare e partimmo: mia madre, avanti vicino all'autista, con mio fratello in braccio essendo lui più piccolo di me; mio padre ed io dietro sul cassone del piccolo veicolo. E mio nonno? Non potendo salire sul piccolo mezzo che ci avrebbe ribaltati, fu fatto salire sulla moto dietro le spalle di uno dei due carabinieri. Non ho spiegato che i santi carabinieri erano tornati per scortarci, cercando per strada, di non dare nell'occhio e cioè mantenendosi a distanza da noi fino a Roma. Dopo aver salutato tutti i nostri ospiti, partimmo. L'Appia era piena di buche, sconnessa e rotta in vari punti; s'incontrava gente che, o col carretto, o a cavallo, o a piedi, cercava di raggiungere la città. Generalmente, in tempo di guerra, dalla città la gente si rifugiava nelle campagne; ma Roma era stata dichiarata "Città Aperta" e perciò esente dall'essere bombardata, quindi era logico che molti cercassero di raggiungerla. Insomma tra scosse e scossoni arrivammo a quello che prima era il Dazio, alle porte di Roma, e lì fummo fermati perché vi era il posto di blocco: mio padre esibì i documenti che dimostravano che eravamo residenti a Roma e passammo. Quando fermarono mio nonno, il carabiniere che lo portava, per non perdere tempo e dilungarsi troppo, disse che era un vecchio che avevano trovato a rubare e lo stavano portando al comando. Mio nonno, in seguito, scherzava spesso su questa cosa, ma ciò ci aiutò ad arrivare senza altri intoppi a casa. Il giorno dopo, arrivati a Roma, mio nonno accompagnato da mio padre, consegnò alla Banca d'Italia, in una capace valigia, tutto il capitale che c'eravamo portati dietro e traemmo tutti un sospiro di sollievo.

Però, a guerra finita, ritornammo a Velletri. Il paese aveva subito una triste sorte, nelle strade si vedeva la distruzione di ciò che era stato costruito con fatica e risparmi di anni. Le bombe avevano inghiottito case, mobili e uomini.

Così quando tutte le cose, molto lentamente si stavano riaggiustando, mancando molti civili per via dei bombardamenti, mio nonno dette le dimissioni. Forse perché avvertiva che il suo ruolo era finito, o forse perché sentiva che gli anni erano passati. Quando morì, all'età quasi di 90 anni, ancora tutti lo chiamavano "O Presidente". La sua figura smilza e asciutta sosteneva quell'appellativo con orgoglio.

Il suo sguardo fiero incuteva nei suoi interlocutori un senso di profondo rispetto e dalle sue parole, secche ed essenziali, un'umana saggezza.

Ma di chi sto parlando? Ma di mio nonno Camillo Corsetti.

G. F. Mammucari Corsetti In Conti

## Contesto di Riferimento

Riportiamo di seguito una sintesi della relazione sull'andamento dell'economia e sul sistema del credito, delineata nella relazione che il Consiglio di Amministrazione ha rivolto all'Assemblea dei Soci nel mese di aprile 2014, al solo fine di contestualizzare l'operatività della Banca nell'anno 2013, ovvero al fine rendere più agevole la comprensione delle azioni e dei risultati ottenuti dalla stessa.

### L'economia internazionale e nazionale

Gli indicatori macroeconomici relativi all'ultimo periodo del 2013 confermano il miglioramento dell'economia globale, seppur con una crescita difforme tra le varie Aree. In particolare, la ripresa registra un costante rafforzamento nelle Economie Avanzate, favorita dal permanere di politiche monetarie accomodanti e da un minor drenaggio fiscale, mentre in quelle Emergenti il quadro congiunturale appare contrastato a causa delle incertezze sul piano delle politiche economiche e dell'accentuata volatilità dei mercati.

In prospettiva, la crescita mondiale dovrebbe ulteriormente consolidarsi nel corso del 2014, anche se sull'andamento permangono diversi rischi: dalla possibilità che le Banche Centrali modifichino anticipatamente le scelte di politica monetaria fin qui adottate, ai ridotti margini a disposizione dei Governi nell'adozione di efficaci politiche di stimolo all'economia a causa dei rigorosi vincoli di bilancio.

**Nell'Area Euro** la ripresa economica appare moderata, con il PIL che è lievemente aumentato nel corso degli ultimi mesi del 2013, favorito da un modesto incremento dei consumi, dall'accumulo delle scorte e degli investimenti fissi, mentre si è mantenuta sostenuta la dinamica delle importazioni.

In prospettiva la crescita è attesa in lento recupero con andamenti disomogenei tra le maggiori economie. A livello globale permangono, tuttavia, tutti i rischi di orientamento al ribasso delle stime e delle previsioni fin qui delineate.

Sono proseguite le politiche di riconduzione dei debiti pubblici in un sentiero discendente, soprattutto per i Paesi meno virtuosi, attraverso il monitoraggio e contenimento della spesa pubblica, in linea con il Patto di stabilità e crescita. In prospettiva queste scelte se accompagnate dalle necessarie riforme strutturali potranno ulteriormente contribuire al miglioramento del potenziale di crescita economica.

Seppur con notevoli differenze tra i vari Stati, resta elevato il tasso di disoccupazione in tutta l'Area Euro, in particolare quello giovanile, con la dinamica fortemente influenzata dalle scelte di politica economica e dai rigorosi vincoli di stabilità imposti dalle Autorità.

**In Italia**, la perdurante fase recessiva si è attenuata nella prima parte del 2013, grazie al positivo andamento delle esportazioni, quasi totalmente concentrato nel settore farmaceutico e del turismo, in particolare quello straniero con la spesa in ulteriore aumento.

Permangono le difficoltà nell'industria con il fatturato ulteriormente diminuito, anche se in misura maggiore nella prima parte del 2013, e gli investimenti anch'essi in calo. Particolarmente intensa è la crisi nel settore delle costruzioni, specie in quello delle opere pubbliche a causa delle politiche di contenimento della spesa. Nel complesso, il numero delle compravendite e i prezzi delle abitazioni nella nostra Regione sono ulteriormente scesi nel corso del 2013. Anche i servizi non mostrano segni di ripresa, in particolare il settore del commercio e dei trasporti che hanno risentito di più della contrazione del reddito disponi-

bile delle famiglie. La dinamica occupazionale ha registrato un'ulteriore flessione interessando tutti i principali settori dell'economia regionale. Nel complesso l'attività economica rimane a livelli contenuti e le prospettive di ripresa risultano ancora incerte. La persistente fase congiunturale ha determinato l'ulteriore contrazione del credito al settore privato, specie verso le imprese con il calo più significativo registrato sui finanziamenti per investimenti. Anche le erogazioni alle famiglie hanno ristagnato risentendo della profonda crisi del mercato immobiliare.

Il protrarsi della fase recessiva ha determinato un'ulteriore peggioramento della qualità del credito delle imprese laziali, con il flusso delle nuove sofferenze che nel corso del 2013 ha raggiunto i livelli più elevati degli ultimi cinque anni, in particolare nel settore delle costruzioni. Prosegue invece il consolidamento della raccolta bancaria, specie quella rappresentata da depositi e conti correnti dove l'incremento ha più che bilanciato la diminuzione della provvista attraverso emissioni obbligazionarie.

### Il Sistema Creditizio in Italia e la Banca Popolare del Lazio

La BCE nella riunione del direttivo avvenuta lo scorso 9 gennaio 2014, ha dichiarato la volontà di mantenere l'attuale livello dei tassi ancora per lungo tempo, confermando la ferma intenzione di utilizzare tutti gli strumenti a disposizione per garantire la stabilità nell'Eurozona. Le condizioni sui mercati europei sono ulteriormente migliorate nel corso del 2013, favorite dalle prospettive di ripresa economica e dal graduale rientro delle tensioni sui debiti sovrani. In Italia i tassi d'interesse sui titoli di Stato sono ulteriormente diminuiti con il differenziale di rendimento rispetto ai governativi tedeschi sceso a circa 200 punti base. Analogamente, anche il costo della raccolta obbligazionaria delle banche si è ulteriormente ridotto.

Nel corso dell'anno è proseguito il calo degli impieghi alle imprese, determinato dalla forte contrazione degli investimenti con la diminuzione dei finanziamenti che risultava, a fine novembre 2013, in contrazione di circa il 6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il decremento è risultato maggiore per le imprese di piccole dimensioni. In diminuzione anche i prestiti alle famiglie, seppur in misura più contenuta, con le richieste di finanziamento per l'acquisto di immobili residenziali in deciso calo.

La raccolta bancaria da clientela a fine 2013 registra una leggera flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Per quanto riguarda la **Banca Popolare del Lazio**, le aspettative espresse nella relazione del primo semestre inerenti ad un recupero di redditività per la restante parte dell'anno si sono realizzate, tutti i margini economici intermedi sono migliorati e l'utile netto è superiore a quello dello scorso anno. Ciò si è realizzato nonostante che l'anno trascorso sia stato ancora caratterizzato dal perdurare del ciclo economico recessivo, da aspettative sulla situazione macro economica ancora incerte e da un crescente rischio di credito. Inoltre, è importato evidenziare che il risultato è stato ottenuto rafforzando quei margini economici che meglio rappresentano l'attività tipica della Banca. Infatti, il risultato dell'esercizio in commento assume particolare pregio proprio perché è espressione dell'operatività core della Banca, anche se le risultanze nette complessive sono state ridimensionate da una incisiva pressione fiscale.

## Valori e Codice Etico

I Valori rappresentano quei principi ispiratori sui quali si basano le scelte, le azioni ed i comportamenti degli organi societari, del personale e di tutti i collaboratori; essi definiscono anche la qualità delle relazioni ed il modo di condurre gli affari e di decidere le priorità dell'organizzazione.

### Identità popolare e mutualismo

Quindi lo spirito cooperativistico al quale consegue il mutualismo non solo verso i soci, ma in generale verso il territorio. La mutualità è uno dei valori centrali di una banca popolare; nell'accezione più stretta del termine, essa può essere definita essenzialmente come una forma di reciproco sostegno tra i soci ma, in senso più ampio, la mutualità si rivolge anche ad altre categorie di prenditori sul territorio di riferimento ed è attuata mediante forme di sostegno a tutte quelle realtà impegnate in attività di promozione umana, sociale ed ambientale.

### Radicamento territoriale - localismo

La Banca Popolare del Lazio affonda le sue radici in una precisa realtà territoriale che ne ha permeato fortemente l'identità e la cultura d'impresa. Tale caratteristica non è venuta meno con il passare del tempo, anzi, il "binomio" si è vieppiù rinforzato: la Banca e la Comunità di riferimento sono cresciuti insieme, in un rapporto di reciproca collaborazione tale che nello sviluppo dell'uno si trova la chiave del successo dell'altro. Il localismo, inteso quindi non come delimitazione geografica, ma come attitudine proattiva a svolgere in un determinato territorio attività economiche e sociali in favore dell'imprenditoria e di tutta la comunità locale, da fattore "dimensionale" e operativo, assume una valenza diversa e si delinea quale fattore strategico della Banca.

### Centralità della persona

In tutte le sue molteplici vesti e relazioni: socio, cliente, dipendente, fornitore. E' un principio che ha l'obiettivo di contemperare gli interessi di tutti coloro che operano nella Comunità, orientando ogni sacrificio ad una crescita di lungo periodo, solida per tutti.

*La "stakeholders view" riconosce i valori che presiedono la qualità di ciascuna delle citate relazioni*

- ▶ **Legalità**
- ▶ **Integrità morale e professionale**
- ▶ **Etica nella gestione degli affari**
- ▶ **Trasparenza e completezza delle informazioni**
- ▶ **Integrità e tutela della persona**
- ▶ **Valorizzazione delle Risorse Umane**
- ▶ **Uguaglianza e rispetto della persona**

Questi **VALORI** sono enunciati nel **CODICE ETICO** della Banca Popolare del Lazio.

Tale documento raccoglie in modo organico **principi di riferimento e norme di condotta** volti ad orientare, sotto l'aspetto etico-professionale, i processi decisionali della Banca ed i comportamenti aziendali e quindi a tutelare la buona reputazione aziendale che, insieme alle "risorse umane" ed al "capitale", rappresentano gli assets più importanti della Banca.

Attraverso la sua pubblicazione sul sito Internet, la Banca intende promuovere la conoscenza e la massima diffusione dei valori e dei principi aziendali. Dopo la prima divulgazione nell'anno 2004, il Codice è stato rivisto nel 2009 al fine di tener conto di alcune integrazioni richieste dal D.Lgs 231/01. Infatti, il Codice Etico rappresenta anche un presidio essenziale per l'idoneità del sistema dei controlli interni al fine di prevenire la commissione dei reati previsti dal citato decreto.

### Centralità del corpo sociale

Il Socio di una banca popolare è colui che rende possibile la realizzazione della Mission aziendale.

La fedeltà del Socio, non del semplice azionista, che affida le proprie risorse finanziarie alla Banca; l'attività di fidelizzazione del Socio quale Cliente Primario della banca, che si sostanzia nella coincidenza delle figure di Cliente e Socio; infine il suo coinvolgimento e partecipazione alla gestione, che si esprime anche nell'attività di promozione affaristica e sociale, sono le premesse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di crescita economica e aziendale.

## Missione e Disegno strategico

*"...Creare valore per i propri azionisti in modo stabile e sostenibile attraverso il perseguimento del proprio ruolo di banca di riferimento e l'ottimizzazione del proprio modello di Banca commerciale, fondato sui valori di vicinanza al cliente ed al proprio territorio."*

*... Realizzare un modello di banca moderna ed efficiente che ha l'intento di accrescere il VALORE per tutti i suoi stakeholders.*

*... La Banca difende la propria autonomia ed indipendenza attraverso un processo di rafforzamento della dimensione strutturale, patrimoniale e finanziaria."*

La **Missione aziendale** concretizza l'obiettivo principe di un'azienda, stabilisce la finalità e gli scopi fondamentali che essa intende perseguire attraverso la sua attività.

L'obiettivo della **creazione di valore** per gli azionisti e per la collettività viene perseguito nell'ottica della sua sostenibilità nel tempo, cioè attraverso una "gestione socialmente responsabile" che tende a valorizzare il risparmio delle famiglie e a sostenere con il credito lo sviluppo del sistema produttivo, nel contesto di un'attenzione costante alle esigenze di tutti gli interlocutori dell'Azienda.

### Linee Strategiche della Banca

La Banca ha elaborato il nuovo Piano Strategico 2013-2015. Questo nuovo Piano si pone in una logica di continuità con il precedente che ha visto realizzarsi la quasi totalità degli obiettivi prefissati in termini di:

- ▶ Sviluppo territoriale con 6 nuove filiali aperte nella regione;
- ▶ Rafforzamento della struttura centrale, in particolare della Funzione di Gestione e Sviluppo Risorse Umane;
- ▶ Ottimizzazione e focalizzazione dell'azione Commerciale, che ha in primo luogo distinto le attività di marketing strategico da quello operativo e in secondo luogo ha creato il Servizio Finanza Retail che coordina tutte le attività finanziarie a servizio della clientela retail e private, distinguendo e separando dal servizio che gestisce le attività finanziarie della banca.
- ▶ Riorganizzazione del processo del credito, quale più importante attività impostata, e in gran parte svolta nel triennio precedente, ai fini di un efficientamento dello stesso, ma soprattutto a presidio del rischio, che ha portato alla:
  - ristrutturazione delle Aree Territoriali con la creazione di una nuova figura gestionale a supporto dell'attività del Capo Area; creazione dei Nuclei Fidi di Area; creazione di una nuova unità centrale, posta gerarchicamente alle dipendenze del Servizio Crediti, l'Ufficio Gestione Crediti Anomali; introduzione di una nuova funzione all'interno dell'Ufficio Fidi Centrale, che ha consentito l'Accentramento nella Gestione delle Garanzie rilasciate dalla Clientela presso la Sede.

*Esigenze contingenti, dettate dal ciclo economico negativo e dalla complessità normativa propria del business bancario, continueranno a spingere la Banca a realizzare un graduale rafforzamento della governance e dei principali processi chiave, al fine di rendere tutta la struttura organizzativa ancora più idonea a garantire la sana e prudente gestione della banca e a gestire il perimetro delle attività di rischio complessivo.*

Proprio in ottica di maggior controllo dei rischi, la banca ha avviato nel corso del 2013, un importante **progetto di riscrittura e verifica di tutti i processi aziendali** esistenti, attraverso una metodologia specifica e con il supporto consulenziale di esperti della materia, al fine di verificare la loro conformità normativa ed operativa. Il lavoro descritto una volta ultimato, ci consentirà di avere un'unica tassonomia dei processi e dei rischi bancari e consentirà alle principali funzioni di controllo aziendali (di primo, secondo e terzo livello) di identificare univocamente i punti di controllo e di armonizzare la loro attività. Il Sistema dei Controlli Interni riceverà in tal modo una profonda razionalizzazione ed efficientamento.

Seguendo le direttrici individuate dal *Piano Strategico 2013-2015* la Banca intende continuare lungo il percorso intrapreso di una crescita sostenibile nel tempo, mantenendo la sua vocazione di banca territoriale attenta ai bisogni della propria clientela.

Il contesto economico difficile impone tuttavia che il percorso di espansione e di investimenti nella rete commerciale, intrapreso in questi anni, sia particolarmente oculato.

La solidità patrimoniale della Banca si conferma uno dei fattori di successo anche per il prossimo triennio: gli indicatori di solidità patrimoniale, che risultano sostanzialmente stabili per effetto di uno sviluppo prudente dell'attività creditizia e di livelli patrimoniali importanti, sono il suo punto di forza. Le principali linee guida, ovvero le azioni prioritarie del nuovo Piano Strategico, in attuazione della dichiarata mission, prevedono:

- I. Il perfezionamento del processo commerciale, che pensa ad un approccio alla clientela pro-attivo, sapendone interpretare e soddisfare adeguatamente i bisogni;
- II. L'ottimizzazione del profilo di rischio, dato il fragile contesto economico che impone una forte attenzione al rischio di credito;
- III. La ricerca di una massima efficienza operativa, ovvero di un ulteriore miglioramento del rapporto costi e ricavi, attraverso una attenta analisi delle voci di spesa amministrative ritenute comprimibili.

### Assetto Istituzionale - Governance

La governance (o governo societario) definisce la struttura attraverso cui sono fissati gli obiettivi della società e organizzati i mezzi per raggiungerli, nel rispetto dei diversi portatori di interessi.

Il sistema di governo societario adottato dalla Banca, è conforme a quanto previsto dalla legge ed è principalmente indirizzato ad assicurare la sana e prudente gestione, attraverso la corretta gestione delle situazioni in conflitti di interessi, la trasparenza nella comunicazione della gestione societaria e l'efficienza del sistema di controllo interno.

Il modello di governo che da sempre caratterizza la Banca, quello tradizionale, ha dimostrato nel corso del tempo di assolvere più che adeguatamente le esigenze di una gestione efficiente e sana della Banca, in rapporto alle sue caratteristiche, al mercato in cui essa opera, alla composizione e diffusione della propria base sociale, ai propri obiettivi di crescita nel medio e lungo periodo. Il modello di governance vigente risale ormai al 2008, quando la Banca d'Italia, emanando le "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche", impose a tutte le banche non solo una revisione degli statuti ma anche la redazione di un Progetto di Governo Societario, avente l'obiettivo di disciplinare il ruolo ed il perimetro di attività dei principali Organi di Vertice aziendali e i relativi regolamenti di funzionamento. Gli organi sociali intorno ai quali si muove il modello di governance, previsti dall'art. 20 dello Statuto sociale, sono:

- ▶ l'Assemblea dei Soci;
- ▶ il Consiglio di Amministrazione;
- ▶ il Comitato Esecutivo;
- ▶ il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- ▶ il Collegio Sindacale;
- ▶ il Collegio dei Probiviri;
- ▶ la Direzione Generale.

L'ASSEMBLEA rappresenta l'intero corpo sociale ed il suo funzionamento è disciplinato dalla Legge e dallo statuto sociale agli artt. 21-29.

Il **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** ha un ruolo centrale nel sistema di governo societario. È composto da 9 membri designati dall'Assemblea che devono essere in possesso di requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla legge. Inoltre, almeno **un terzo di loro devono essere indipendenti**. I consiglieri eletti durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

È previsto un comitato consiliare, denominato Comitato degli Amministratori Indipendenti, composto da tre amministratori indipendenti, la cui finalità è quella di evitare che la vicinanza di alcuni soggetti ai centri di potere possa creare conflitti di interesse.

Lo statuto prevede anche che almeno un terzo dei suoi componenti sia costituito da amministratori non esecutivi, privi cioè di incarichi di gestione. Considerato poi che la nostra Banca è una popolare profondamente legata al territorio di operatività e in ossequio allo spirito cooperativo che le è proprio, è stato previsto che almeno un terzo degli amministratori deve essere scelto tra i soci che siano espressione delle attività economiche prevalenti nel territorio in cui la Banca opera, mentre un ulteriore terzo deve essere scelto tra i soci che esercitano attività professionale nel campo economico e giuridico, tra professionisti tecnici, soci che abbiano ricoperto incarichi dirigenziali nella Pubblica Amministrazione e dipendenti della Banca in quiescenza, assicurando con ciò l'opportuna rappresentatività negli organi aziendali delle diverse componenti della base sociale.

Il **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** è colui che "promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, garantendo l'equilibrio di poteri tra gli organi deliberanti della Società, con particolare riferimento ai poteri delegati." Tale ruolo risulta compiutamente disciplinato da un apposito articolo (art. 40) dello statuto sociale.

Il **COMITATO ESECUTIVO** è disciplinato dall'art. 38 dello statuto e previsto in alternativa all'Amministratore Delegato. Con riguardo alla sua composizione, si è ritenuto di dover mantenere la presenza nel Comitato del Presidente del Consiglio di Amministrazione, nella convinzione che il ruolo a lui attribuito dalle Istruzioni di Vigilanza e ora sancito in apposita norma statutaria, possa esplicarsi al meglio, appunto con la sua contemporanea presenza nel Consiglio e nel Comitato Esecutivo. In questo modo, infatti, il Presidente, come il suo ruolo richiede, è in grado di vigilare efficacemente e con immediatezza sulla corretta attuazione, da parte del Comitato Esecutivo e nell'ambito dei poteri di gestione ad esso delegati, degli indirizzi strategici deliberati dal Consiglio, così garantendo un effettivo equilibrio fra i poteri di gestione delegati al Comitato e quelli, pure di gestione, dei quali il Consiglio si è riservata la competenza.

Il **DIRETTORE GENERALE** dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo, provvede alla gestione degli affari correnti, esercita i poteri in materia di erogazione del credito, di spesa e di operazioni finanziarie; sovrintende all'organizzazione delle reti e dei servizi. Il Direttore Generale è inoltre il capo del personale ed ha la funzione di guidare e coordinare tutte le componenti in cui è divisa la Banca per conseguire gli obiettivi determinati dal Consiglio di Amministrazione sia in termini di masse che di redditività, nel rispetto del rapporto rischio/rendimento.

Il **COLLEGIO SINDACALE** risulta composto da 3 effettivi più due supplenti. Tra le sue

competenze viene posto l'accento sulla valutazione e sulla vigilanza del sistema dei controlli interni (di primo, secondo e terzo livello), con particolare riguardo al controllo dei rischi. Il Collegio sindacale vigila sul rispetto della legge, dello statuto, della corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato. In base alle modifiche normative entrate in vigore nel 2011, il Collegio Sindacale, svolge altresì le funzioni di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", di cui al D.Lgs. n.39/2010 e in tale qualità vigila in particolare: sul processo di informativa finanziaria; sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio; sulla revisione legale dei conti annuali; sull'indipendenza della società di revisione legale. Il Collegio Sindacale riceve, altresì, la relazione della Società di revisione legale prevista dallo art. 19, comma 3, del D.Lgs.39/2010.

A supporto dell'attività del Consiglio di Amministrazione e dell'Alta Direzione, con funzioni consultive e/o decisionali, esistono dei Comitati, operanti su specifici ambiti di competenza. In particolare:

- il **Comitato Rischi** che ha lo scopo di individuare e valutare, sulla base degli andamenti gestionali e degli scostamenti dalle previsioni, i fattori da cui possono derivare rischi alla Banca, proponendo gli adeguamenti alle politiche di gestione dei rischi stessi, nell'ambito dell'asset strategico definito dal Consiglio di Amministrazione.
- il **Comitato Finanza** che ha l'obiettivo di definire gli indirizzi tattici/operativi e gli ambiti di manovra sulla base dell'andamento dei mercati e della situazione delle attività in funzione di quanto elaborato e proposto nell'ambito del Comitato Rischi.
- il **Comitato Commerciale** che ha la funzione di analizzare e valutare il posizionamento della Banca sul mercato di riferimento, nonché di determinare gli indirizzi dell'azione commerciale della rete periferica, sulla base degli andamenti gestionali e degli scostamenti dalle previsioni di budget.

**Sono attualmente in fase di consultazione le nuove "Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche", pubblicate dalla Banca d'Italia nel mese di Dicembre 2013.**

**Queste norme, congiuntamente alle Disposizioni sul riordino del Sistema dei Controlli Interni, già in vigore, con efficacia differita al mese di luglio 2014 per quanto riguarda il primo step di adeguamento, modificheranno in modo piuttosto sensibile la governance della banca, come pure il suo assetto organizzativo in tema di controlli interni.**

Si riporta di seguito l'elenco dei componenti, aggiornato alla data odierna, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale, con indicazione della loro carica.

#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Mastrostefano Renato
Vice Presidente	Ciarla Italo
Consiglieri	Bruschini Loretta Capecelatro Edmondo Maria Federici Franco Guidaldi Piero Marzullo Augusto Natalizia Giancarlo Pizzuti Giulio

#### COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Romagnoli Carlo
Sindaci Effettivi	Mazzi Rito Casolari Giulio
Sindaci Supplenti	Michele Patanè

#### DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale	Lucidi Massimo
Vice Direttore Generale – Risorse	Lucchini Ferruccio
Vice Direttore Generale – Affari	Colagrosso Giuseppe

#### Assetto Organizzativo

L'assetto organizzativo adottato dalla Banca intende garantire una chiara distinzione delle funzioni, un sistema dei controlli integrato ed efficace, flussi informativi idonei a consentire scelte gestionali consapevoli. L'assetto organizzativo viene definito dal Consiglio di Amministrazione che, deciso lo scopo (mission) e la strategia, individua anche la struttura organizzativa più idonea al raggiungimento dello scopo prescelto, con ciò modulando l'organizzazione stessa ai cambiamenti dell'ambiente e delle strategie. L'attuale modello organizzativo della Banca Popolare del Lazio è dunque la risultante di una serie di modificazioni/evoluzioni, che si rendono di volta in volta opportune per essere sempre pronti a rispondere al meglio ai bisogni della clientela ed in linea con le intenzioni dell'Organo Amministrativo e delle Autorità di Vigilanza, preposte rispettivamente alle funzioni di indirizzo e di controllo.

#### La Banca Popolare del Lazio ha Sede Legale e Direzione Generale in Velletri.

Essa opera nella Regione Lazio e precisamente nelle zone della provincia di Roma, Latina, Frosinone e Viterbo.

L'Assetto Organizzativo della Banca Popolare del Lazio vede l'azienda funzionalmente divisa in due aree di competenza, la **Direzione Affari** e la **Direzione Risorse**, poste sotto la responsabilità di due Vice Direttori Generali: la prima per governare le attività direttamente preposte alla produzione di reddito attraverso la vendita di prodotti/servizi alla clientela. La seconda a presidio delle risorse direttamente preposte all'efficien-

te ed efficace funzionamento della macchina produttiva. La struttura di Rete Territoriale, attualmente costituita da 6 Aree Territoriali: Velletri, Frascati, Frosinone, Latina, Pava e Roma, che governano al 31/12/2013 complessivamente 54 filiali. Ci sono inoltre 2 filiali autonome che sono Viterbo e Civita Castellana. A supporto e integrazione della rete sportelli, ci sono i canali distributivi alternativi rappresentati, oltre che dai Promotori Finanziari, dai servizi di Internet Banking e di Corporate Banking, nonché da ATM e POS. Per la Clientela Private è operativo il Servizio di Private Banking con due punti operativi, uno presso la Sede Centrale di Velletri e l'altro a Roma, presso i locali sovrastanti l'agenzia nove, nella centrale Via Po.

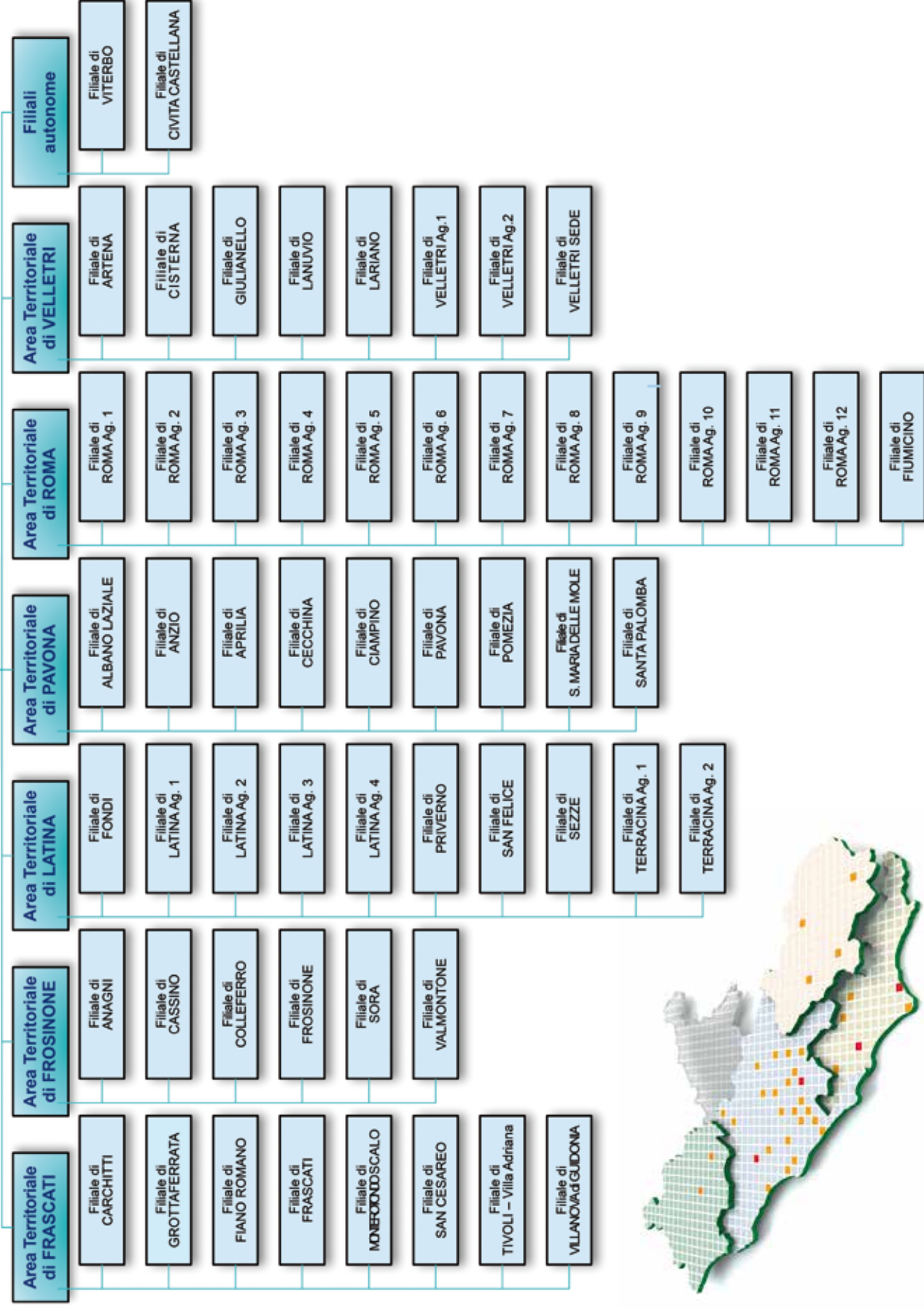


Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale

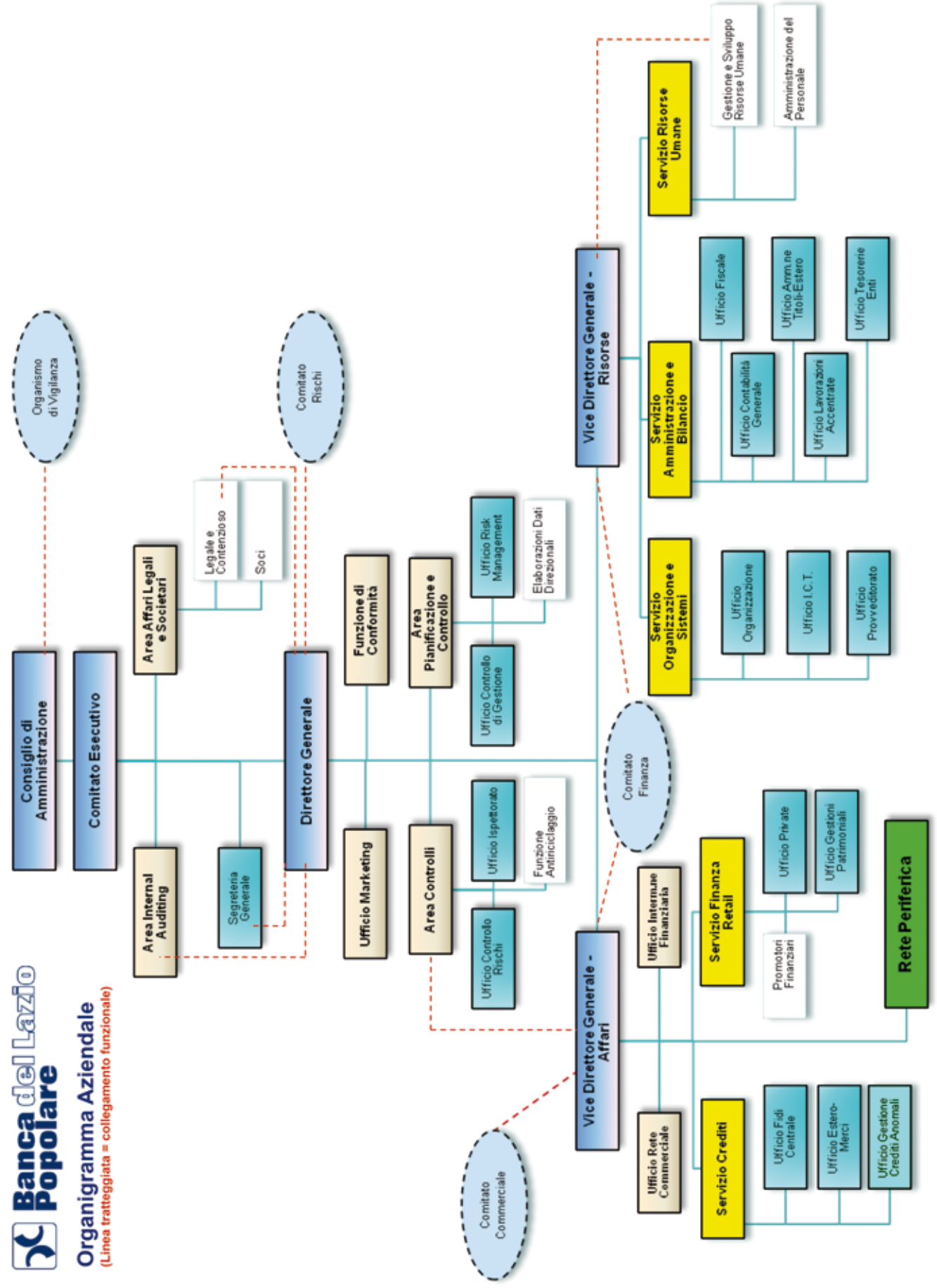


Banca del Lazio  
Popolare

RETE PERIFERICA  
Aree Territoriali e Filiali



Banca del Lazio  
Popolare  
Organigramma Aziendale  
(Linea tratteggiata = collegamento funzionale)







#bplaziopeople

Linda Favale  
filiale di Velletri, Sede

Maria Cristina Germani  
filiale di Latina, ag.1

**Rendiconto** *Il Rendiconto è la sezione in cui si forniscono i dati del conto economico, riclassificati in modo da evidenziare il processo di formazione del Valore Aggiunto e la sua distribuzione tra coloro che, a vario titolo, hanno un rapporto di "scambio" con la Banca.*

*Nella sostanza, il Valore Aggiunto rappresenta la capacità della Banca di creare ricchezza da distribuire ai vari interlocutori (soci, clienti, dipendenti, collettività e Stato) nonché allo stesso "sistema banca" per l'accantonamento delle risorse necessarie agli investimenti futuri. Dall'analisi della sua composizione si ha una percezione immediata ed assolutamente oggettiva dell'impatto sociale creato dalla Banca verso i suoi stakeholders.*

In questa parte del Bilancio Sociale si trovano esposti i dati derivanti dalla cosiddetta “contabilità sociale” che fornisce informazioni significative sulla ricchezza creata dalla Banca e sulla sua destinazione.

Il rendiconto sociale trae i dati del bilancio d’esercizio redatto nel rispetto delle norme civilistiche e approvato dall’assemblea dei soci. Ciò che cambia è il criterio di riclassificazione dei dati che è in funzione del fine:

*L’informazione sul Valore Aggiunto è l’anello di congiunzione tra i dati economico-finanziari del bilancio d’esercizio e il rendiconto agli stakeholders: i dati necessari alla sua rilevazione sono estratti direttamente dal bilancio d’esercizio redatto secondo le norme civilistiche e di settore.*

Il **Bilancio d’Esercizio** evidenzia i risultati aziendali in termini di remunerazione del capitale di rischio e consente di individuare i principali indicatori di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

Il **Bilancio Sociale** estende questa valutazione per mettere in evidenza la capacità della Banca di soddisfare anche gli interessi dei diversi soggetti con cui interagisce.

Il rendiconto sociale non è una lettura alternativa del bilancio d’esercizio, che resta la base per valutare il corretto ed efficiente operato della Banca; esso è semmai una lettura integrativa, che valuta a più ampio raggio la validità economico-sociale della iniziativa imprenditoriale.

Si forniscono infine alcuni indici gestionali, ottenuti dai dati contenuti nel conto economico e nello stato patrimoniale del bilancio d’esercizio 2013 ed un confronto con quelli ottenuti nel 2012.

## I PRINCIPALI DATI DEL BILANCIO

Dati Patrimoniali (importi in milioni di euro)	2013	2012
Impieghi Clienti lordi	1.347	1.357
Attività Finanziarie totali	530	452
Raccolta Diretta da Clientela	1.506	1.441
Raccolta Indiretta da Clientela	846	806
Patrimonio Netto (dopo riparto utile)	269	262

### Dati Economici (importi in milioni di euro)

Margine di Interesse	56	55
Margine di Intermediazione	92	87
Risultato Netto della Gestione Finanziaria	76	71
Risultato netto della Gestione Operativa	18	15
Utile d’Esercizio	10	10

### Indici Patrimoniali

Impieghi Clienti Lordi / Raccolta Diretta da Clientela	89,5%	94,2%
Impieghi Clienti Lordi / Totale Attivo	68,63%	72,6%
Attività Finanziarie Totali / Totale Attivo	27,02%	24,2%
Raccolta Diretta da Clientela / Totale Passivo	76,69%	77,1%
Patrimonio Netto (compreso utile) / Totale Passivo	13,98%	14,3%
Totale Attivo / Patrimonio Netto (escluso utile)	7,4	7,2

### Indici di Redditività

Utile d’Esercizio / Media Patrimonio (escluse Riserve AFS e Riserve IAS 19)	3,6%	3,7%
Margine di Interesse / Margine di Intermediazione	60,2%	63,2%
Costi Operativi / Margine di Intermediazione	61,6%	64,4%

### Indici di Rischiosità

Crediti in sofferenza netti / Crediti clienti	3,8%	3,2%
Svalutazione sofferenze / Crediti in sofferenza lordi	61,2%	60,1%
Crediti in sofferenza netti / Patrimonio netto (dopo riparto utile)	15,5%	15,4%

### Coefficienti Patrimoniali

Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (TIER 1)	17,6%	17,6%
Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)	19,1%	19,1%
Ecceденza patrimoniale (importo in milioni di euro)	154	150
Ecceденza patrimoniale / Patrimonio di vigilanza	58,1%	58,2%

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO** (in unità di euro)

	2013	2012
Interessi attivi e proventi assimilati	75.987.628	74.315.916
Interessi passivi e oneri assimilati	(20.297.841)	(19.286.929)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>55.689.787</b>	<b>55.028.987</b>
Commissioni attive	29.118.641	29.344.801
Commissioni passive	(1.830.791)	(1.903.923)
<b>Commissioni nette</b>	<b>27.287.850</b>	<b>27.440.878</b>
Dividendi e proventi simili	735.606	353.624
Risultato netto dell'attività di negoziazione	900.656	1.700.348
Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	7.867.736	2.513.030
a) crediti	-	(1.235.683)
b) attività finanziare disponibili per la vendita	7.919.155	3.714.084
c) attività finanziare detenute sino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	(51.419)	34.629
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>92.481.635</b>	<b>87.036.867</b>
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(16.353.876)	(16.068.359)
a) crediti	(16.255.156)	(16.142.504)
b) attività finanziare disponibili per la vendita	(51.776)	(7.781)
c) attività finanziare detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	(46.944)	81.926
<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>76.127.759</b>	<b>70.968.508</b>
Spese amministrative:	(60.702.756)	(59.095.080)
a) spese per il personale	(33.473.241)	(33.255.879)
b) altre spese amministrative	(27.229.515)	(25.839.201)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(1.161.811)	(126.703)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.189.194)	(2.250.232)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(130.962)	(132.135)
Altri oneri/proventi di gestione	6.045.363	5.432.451
<b>Costi operativi</b>	<b>(58.139.360)</b>	<b>(56.171.699)</b>
Utile (Perdite) da cessione di investimenti	(1.953)	-
<b>UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>17.986.446</b>	<b>14.796.809</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(8.439.757)	(5.277.272)
Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	9.546.689	9.519.537
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>9.546.689</b>	<b>9.519.537</b>

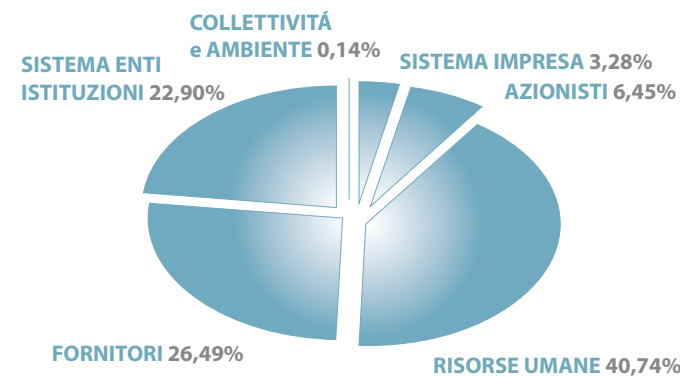
**EC1 - PROSPETTO di DETERMINAZIONE e DISTRIBUZIONE del VALORE AGGIUNTO** (in unità di euro)

	2013	2012
Interessi attivi e proventi assimilati	75.987.628	74.315.916
Interessi passivi e oneri assimilati	(20.297.841)	(19.286.929)
Commissioni attive	29.118.641	29.344.801
Commissioni passive	(1.830.791)	(1.903.923)
Dividendi e proventi simili	735.606	353.624
Risultato netto dell'attività di negoziazione	900.656	1.700.348
Utile (Perdite) da cessione o riacquisto di:	7.867.367	2.513.030
a) crediti	-	(1.235.683)
b) attività finanziare disponibili per la vendita	7.919.155	3.714.084
c) attività finanziare detenute sino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	(51.419)	34.629
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(16.353.876)	(16.068.359)
a) crediti	(16.255.156)	(16.142.504)
b) attività finanziare disponibili per la vendita	(51.776)	(7.781)
c) attività finanziare detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	(46.944)	81.926
Altri oneri/proventi di gestione	6.045.363	5.432.451
Utile (Perdite) da cessione di investimenti	(1.953)	-
<b>TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO</b>	<b>82.171.169</b>	<b>76.400.959</b>
Altre spese amministrative (al netto imposte indirette ed elargizioni/liberalità)	(21.763.414)	(21.044.890)
<b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO ai FORNITORI</b>	<b>21.763.414</b>	<b>21.044.890</b>
Spese per il personale	(33.473.241)	(33.255.879)
<b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO ai DIPENDENTI e ai COLLABORATORI</b>	<b>33.473.241</b>	<b>33.255.879</b>
Utile attribuito agli azionisti	5.300.223	5.300.223
<b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AGLI AZIONISTI</b>	<b>5.300.223</b>	<b>5.300.223</b>
Altre spese amministrative: imposte indirette e tasse	(5.347.315)	(4.603.418)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(13.469.263)	(7.978.316)
<b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AMMINISTRAZIONE STATALE</b>	<b>18.816.578</b>	<b>12.581.734</b>
b) altre spese amministrative: elargizioni e liberalità	(118.787)	(190.893)
<b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A COLLETTIVITA' E AMBIENTE</b>	<b>118.787</b>	<b>190.893</b>
<b>TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO</b>	<b>79.472.243</b>	<b>72.373.619</b>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	1.161.811	126.703
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	2.189.194	2.250.232
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	130.962	132.135
Imposte sul reddito dell'esercizio (per quote relative a variazioni imposte anticipate e differite)	(5.029.507)	(2.701.044)
Utile destinato a riserve	4.246.466	4.219.314
<b>TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO</b>	<b>2.698.926</b>	<b>4.027.340</b>

*I dati 2013 presentati in queste pagine mettono in evidenza la ricchezza generata dall'attività d'impresa e destinata alle diverse categorie di Stakeholders (Dipendenti, Clienti, Soci, Fornitori, Istituzioni e Collettività) quale contributo al benessere del contesto sociale in cui la Banca opera ed è inserita.*

Da questo prospetto emerge con molta chiarezza un dato, ossia che il Valore Economico Generato nel 2013 rispetto al periodo precedente passa da 76,400 mln di euro a 82,200 mln di euro, incrementando di 5,770 mln di euro e che il Valore Economico Distribuito agli Stakeholders passa da 72,373 mln di euro a 79,472 mln di euro, incrementando di oltre 7 mln di euro rispetto al 2012.

#### Ripartizione del Valore Economico



Questi due valori hanno un solo, inequivocabile significato: **la Banca ha la forza e la capacità di relazionarsi con il suo contesto economico e sociale, interno ed esterno, ovvero con tutti coloro che sono stati individuati sani e legittimi portatori di interesse, Clienti, Soci, Dipendenti, Fornitori, Stato e Collettività.**

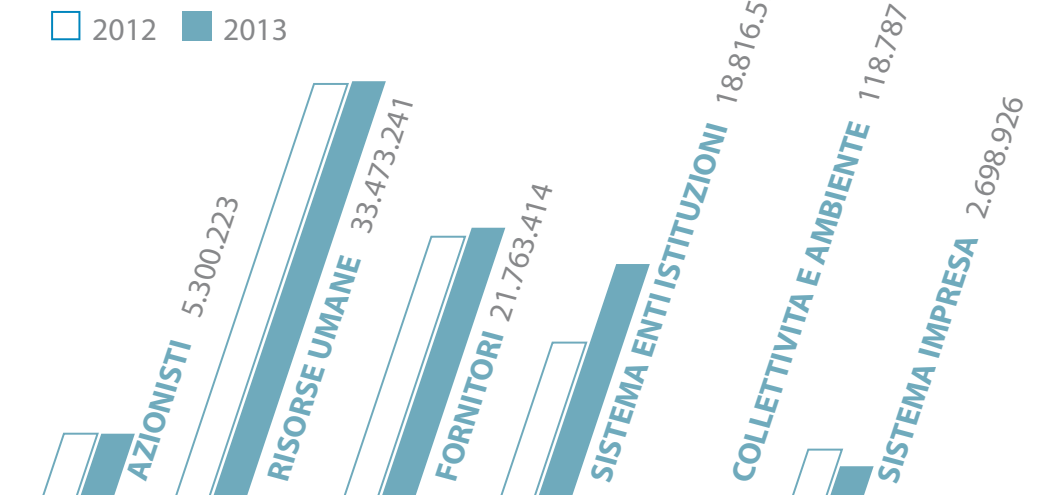
Importante il valore riconosciuto ai Soci, ai Dipendenti ed ai Fornitori che confermano la volontà della Banca di continuare ad essere punto di riferimento vitale per le famiglie e per le imprese e di cercare di interpretare al meglio le finalità mutualistiche di servizio al territorio. Ponderoso il contributo allo Stato che si quantifica in 18,800 mln di euro (+ 6,200 mln rispetto al 2012).

Il **Valore Economico Generato** dalla Banca Popolare del Lazio nel 2013 è stato così ripartito:

- ▶ il 6,45%, pari a 5.300.223 euro agli Azionisti sotto forma di dividendo;
- ▶ il 40,74%, pari a 33.473.241 euro, ai dipendenti sotto forma di stipendi, oneri sociali e trattamenti pensionistici, oltre spese ed oneri comunque destinati al personale;

- ▶ lo 0,14%, pari a 118.787 euro, alla Collettività ed Ambiente, sotto forma di contributi a sostegno delle numerose attività culturali e sociali del territorio. A tale scopo, è statutariamente previsto che una quota, non superiore al 2% dell'utile dell'esercizio precedente, sia destinata al sostegno delle iniziative di carattere sociale. Ricordiamo che in questo importo non sono incluse le sponsorizzazioni alle attività sportive e culturali, che pure vi rientrano per finalità;
- ▶ il 22,90%, pari a 18.816.578 euro, allo Stato, Enti ed Istituzioni sotto forma di imposte dirette ed indirette;
- ▶ il 26,49%, pari a 21.763.414 euro, ai Fornitori, quale corrispettivo di prestazioni professionali;
- ▶ il 3,28% pari a 2.698.926 infine al Sistema Impresa, come autofinanziamento e dunque a sostegno del progetto imprenditoriale.

#### Distribuzione del Valore Economico



## Relazione di Scambio Sociale



Nei capitoli seguenti, si analizzano singolarmente i diversi legami con gli **stakeholders**, con l'obiettivo di rappresentare, attraverso dati ed informazioni, gli aspetti più significativi della relazione tra la Banca e ciascuna delle categorie di soggetti che hanno un interesse nei suoi confronti, con l'obiettivo di dimostrare una coerenza tra i risultati illustrati nel Rendiconto Economico ed i Valori dichiarati.

Questo percorso consente di approfondire il rapporto tra la Banca ed il Territorio, sulla base dei valori sociali della cooperazione, della mutualità, della reciprocità e della solidarietà e di fattori economici conseguenti alle scelte di gestione e di intervento della Banca.



#bplaziopeople

Francesca Grimaldi  
Marco Maferri

filiale di Santa Maria delle Mole

**I Soci** *La compagine sociale della Banca Popolare del Lazio è l'espressione del tessuto socio-economico della regione in cui opera.*

*Gli OBIETTIVI prioritari e le linee d'indirizzo sono:*

- ampliare il corpo sociale e rafforzarne il senso di appartenenza alla Banca. La solidità del legame si fonda sulla coincidenza in un unico soggetto della duplice qualifica di Socio e Cliente;*
- creare valore per i Soci attraverso una gestione dinamica che sappia contemperare gli obiettivi di sviluppo territoriale, di crescita patrimoniale e di reddito con la capacità di governo dei rischi connessi all'attività imprenditoriale;*
- rafforzare l'identità di banca popolare cooperativa, espressione di una larga base sociale, attraverso la difesa dei caratteri fondamentali dell'attuale disciplina giuridica.*

## Politiche di sviluppo del corpo sociale

La Banca attua la politica di sviluppo del corpo sociale nel rispetto di **un quadro normativo ben definito dalle regole proprie del sistema popolare**, espresse in buona parte nello statuto sociale della banca.

L'art. 12 dello Statuto sociale della Banca stabilisce un limite massimo al possesso azionario nella misura dello 0,50% del capitale sociale, che non può mai essere superato, salva l'attivazione di una procedura di alienazione delle azioni eccedenti, da chiudersi rigorosamente entro un anno dall'accertamento della violazione. Il suddetto limite massimo viene costantemente monitorato dagli organi preposti attraverso specifici controlli che ne garantiscono il rispetto.

*Nel mese di dicembre 2012 il legislatore ha modificato in alcuni punti il TUB, elevando in primo luogo il suddetto limite dallo 0,50% all'1%, fatta salva la facoltà statutaria di prevedere limiti più bassi, ma non inferiori allo 0,50%. In realtà la norma è stata introdotta specialmente per le popolari quotate, dando in particolare, agli investitori istituzionali l'opportunità di un maggior possesso azionario.*

*La Banca Popolare del Lazio ha ritenuto di mantenere inalterato il limite.*

Riguardo **all'ammissione** di nuovi soci, questa è regolamentata a livello statutario con riferimento ad alcuni requisiti soggettivi. Il **gradimento** è rimesso alla valutazione del Consiglio di Amministrazione che valuta con riguardo all'interesse della Società, alle prescrizioni statutarie e allo spirito della formula cooperativa.

I **requisiti soggettivi** assumono particolare rilievo. L'ammissione prevede, oltre il possesso da parte del socio delle capacità contemplate dall'art.11 dello Statuto sociale, che egli abbia uno sperimentato rapporto di clientela in atto con la società, ovvero che sia favorevolmente conosciuto nelle aree in cui la Banca è attiva attraverso la propria rete di sportelli.

Altra condizione è che l'aspirante socio sottoscriva un numero minimo di azioni, che lo statuto fissa in 500.

Esercitando una facoltà prevista dalla norma statutaria, che ha la finalità di favorire l'ingresso nella compagine sociale di aspiranti soci, che pur meritevoli, non possano sostenere economicamente l'onere della sottoscrizione minima di 500 azioni, il Consiglio di Amministrazione, con specifica delibera, ha ridotto la soglia di ingresso a 250 azioni.

La previsione di un numero minimo di azioni per l'ammissione corrisponde all'interesse sociale di evitare che la partecipazione sia solo strumentale all'ottenimento dei benefici economici e finanziari riservati alla categoria dei soci, senza una reale condivisione degli scopi mutualistici e una proficua partecipazione alla vita sociale secondo lo spirito cooperativistico, che trova la sua massima espressione nel voto capitaro.

In una banca popolare esiste una distinzione tra il Socio ed il semplice azionista. Lo status di socio si acquisisce con l'iscrizione al libro soci, a seguito di una specifica delibera di ammissione da parte del Consiglio di Amministrazione; coloro che non sono soci restano semplici azionisti e godono unicamente dei diritti patrimoniali.

*Il socio di una banca popolare è qualcosa di più di un semplice azionista/investitore. E' il vero apportatore di capitale sociale, di relazioni, risorse e valori. E' colui che consente l'attuazione della mission della banca, della quale ne condivide il progetto, i valori e le finalità.*

## Consistenza e Composizione dei Soci e del Capitale Sociale

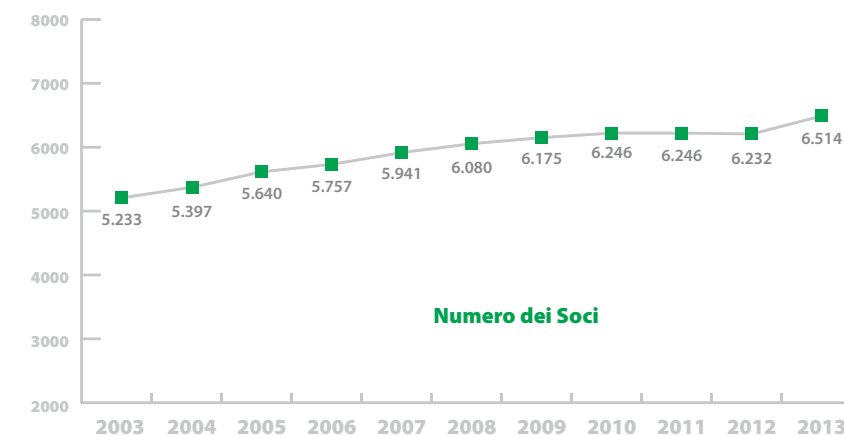
### I Soci

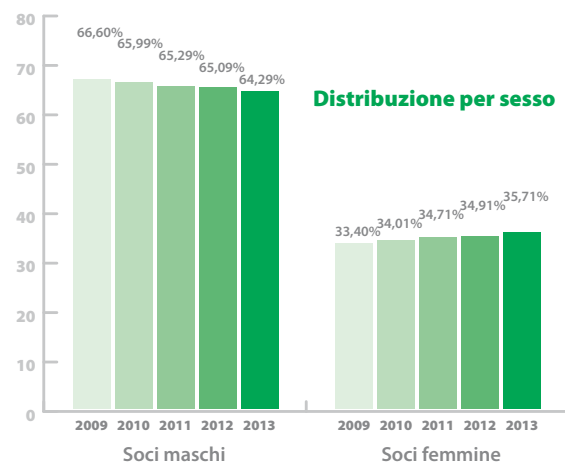
Al 31.12.2013 i Soci effettivi con diritto di voto all'assemblea ordinaria risultano essere n. 6.514. Vi sono poi n. 415 azionisti non iscritti nel Libro Soci della banca, aventi soli diritti patrimoniali.

L'anno 2013 si è caratterizzato per una vivacissima movimentazione che ha visto crescere il corpo sociale di 282 nuovi soci. La suddetta movimentazione, riscontrata in maniera costante nell'arco del periodo in esame, dimostra l'interesse alla partecipazione sociale e, in estrema sintesi, la fiducia che i clienti/soci nutrono nei confronti degli amministratori e del management della Banca.

### Capitale sociale per numero di soci

	2013	2012	2011
persone fisiche	6.511	6.231	6.245
persone giuridiche	3	1	1
Totale soci	6.514	6.232	6.246





Dall'esame della **compagine sociale per genere** emerge una significativa componente femminile pari al 35,71%, sicuramente in minoranza rispetto agli uomini, ma in crescita, con trend opposto rispetto ai soci uomini.

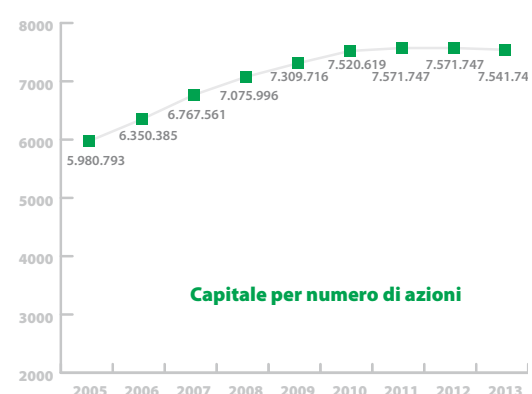
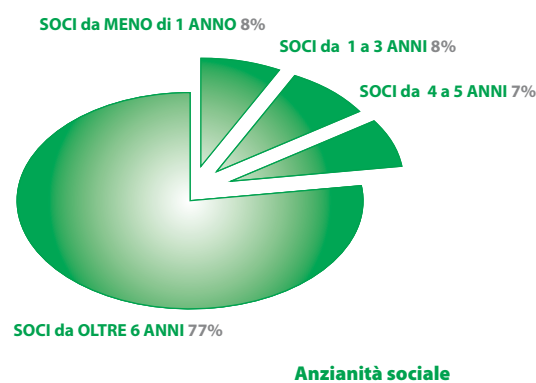
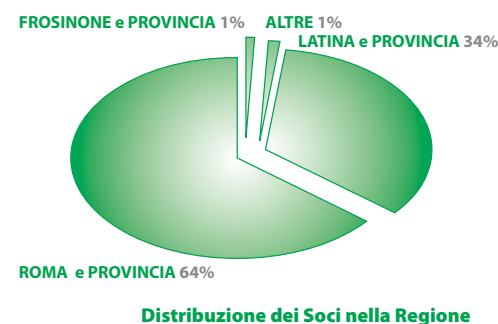
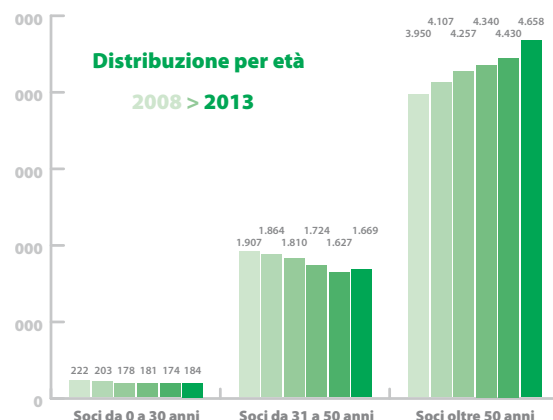
Riguardo alla **composizione per età anagrafica** emerge una netta maggioranza di soci di età superiore ai 50 anni. Si conferma anche nell'anno 2013 una tendenza alla crescita di soci appartenenti a questa fascia d'età.

*Il trend rilevato è quasi certamente il sintomo o l'effetto più evidente della grave situazione dell'economia che si ripercuote soprattutto tra i giovani, dove il tasso di disoccupazione raggiunge valori significativi.*

La possibilità di ridurre il limite minimo di azioni, pari a 500, fino al massimo del 50% a favore di categorie meno abbienti, che il Consiglio di Amministrazione ha confermato, addirittura ampliando il novero di tali categorie, nasce con l'obiettivo di facilitare l'ingresso di soci, quali sono per esempio i giovani o anche gli studenti con minore capacità di reddito.

Come già enunciato, la **fidelizzazione del Socio** è un obiettivo costantemente perseguito attraverso il rafforzamento del senso di appartenenza, ma anche evidenziandone lo **status di cliente primario**.

L'obiettivo può considerarsi sostanzialmente raggiunto se prendiamo in considerazione la durata del rapporto sociale: si rileva che il 77% dei



### Capitale sociale per numero di azioni

	2013	2012	2011
persone fisiche	7.397.052	7.379.941	7.507.037
persone giuridiche	16.400	16.000	16.000
Fapa	158.295	175.806	48.710
Totale azioni	7.571.747	7.571.747	7.571.747

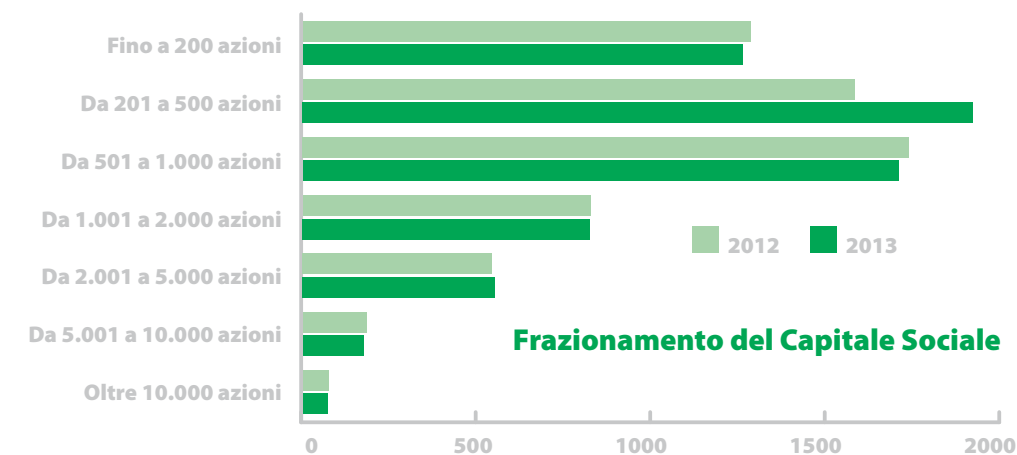
**soci è socio da oltre 6 anni.** Tale valore è indice della forza di attrarre e mantenere risparmio, in altre parole della capacità da parte della Banca di ottenere fiducia dai Soci, sia per le qualità di governo che di generazione di ricchezza economica.

### Il Capitale Sociale

Al 31.12.2013 il Capitale Sociale è pari ad euro 22.715.241 (invariato rispetto al 31/12/2012) diviso in n.7.571.747 azioni del valore nominale di 3,00 euro.

Dall'esame della concentrazione del capitale sociale emerge una tipica caratteristica delle banche popolari cioè l'**elevato frazionamento del capitale**: dai dati emerge che circa il 50% dei soci possiede non più di 500 azioni ciascuno e addirittura il 75,13% di essi ne possiede non più di 1.000.

Questo dato conferma come il piccolo azionista rappresenti una caratteristica fondamentale della nostra Banca, che è appunto una banca popolare e fonda il suo sviluppo sulla fiducia ed il sostegno diffuso di molti risparmiatori che sono anche i suoi clienti/soci.





## Movimentazione delle azioni sociali

La perdurante crisi economica che ha coinvolto ormai ogni operatore economico, di qualunque settore, ha limitato fortemente le capacità di risparmio e d'investimento, ma soprattutto ha comportato la necessità per molti di attingere a quanto accantonato, anche sotto forma di azioni della nostra Banca.

Nell'anno in esame, la Banca ha potuto far fronte alle esigenze dei soci di vedersi immediatamente restituito parte del proprio investimento in azioni, grazie alla capiente Riserva Acquisto Azioni Proprie, appositamente costituita. Ulteriori accantonamenti al Fondo Acquisto Proprie Azioni, deliberati a tale scopo dall'Assemblea dei Soci del 2013, non sono stati peraltro utilizzati. Inoltre, con l'entrata a regime della procedura di mediazione diretta tra soci e/o portatori legittimati, hanno trovato soddisfazione tutte le richieste di vendita pervenute nel corso dell'anno.

Molto dinamica è stata la movimentazione del Fondo Acquisto Azioni Proprie, il cui utilizzo è stato ricondotto a valori addirittura inferiori rispetto a quelli del 2012.

Nel corso del 2013, attraverso il F.A.P.A., sono state acquistate dalla Banca n. 272.238 azioni e ne state ricollocate n. 289.747. Mentre attraverso la citata procedura di mediazione, i Soci hanno intermediato tra di loro n. 71.873 azioni.

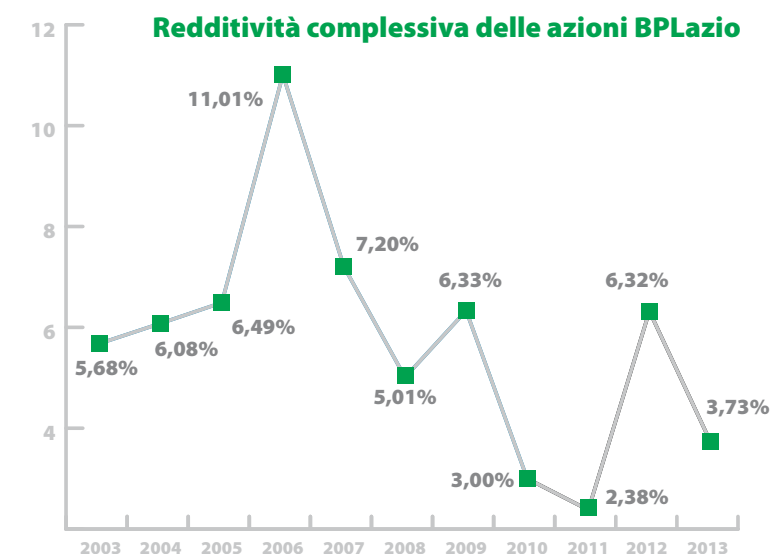
## Politiche di remunerazione – Rendimento ed andamento del titolo

Una delle linee di indirizzo della politica sociale consiste nel *privilegiare la strategia della "stabilità" rispetto a quella della "volatilità"*. Ciò si esprime nel perseguimento del rafforzamento patrimoniale dell'azienda, tale da consentire investimenti futuri ed assicurare lo sviluppo, senza che venga meno la capacità di una congrua remunerazione ai Soci.



Il 2013 ha fatto registrare un **utile d'esercizio** pari a **euro 9.546.689**, con un incremento rispetto all'esercizio precedente dello 0,3% e con un monte dividendi pari a euro 5.300.223.

Il risultato d'esercizio del 2013 può ritenersi decisamente soddisfacente, poiché conseguito in un contesto di forte instabilità economica nell'area Euro e di grande difficoltà nazionale a livello politico ed economico.

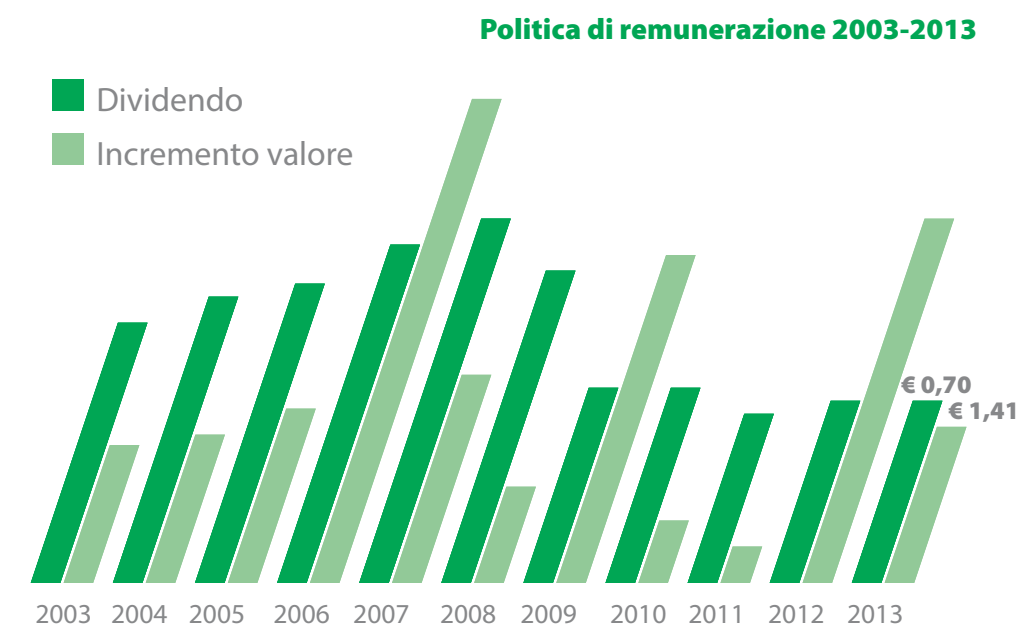


*Esso conferma la validità degli indirizzi strategici e della politica espansiva attuata, concretizzando, attraverso una gestione consapevole e controllata, il significativo rafforzamento della solidità aziendale.*

Il risultato raggiunto ha consentito di assegnare per il 2013 un dividendo pari ad euro 0,70 per azione che offre una redditività immediata del 2,01%.

Inoltre, il livello di patrimonializzazione della Banca, ben al di sopra delle esigenze prudenziali, frutto di attente scelte gestionali e di una sana e prudente politica di bilancio, ha reso possibile il riconoscimento ai soci di un incremento di valore dell'azione pari ad euro 0,60 che rappresenta una redditività differita del 1,72%.

*La redditività complessiva dell'azione risulta pertanto pari al 3,73%*



A corredo dell'informazione sulle politiche di remunerazione è utile conoscere due indici che sintetizzano il valore ed il concetto di solidità patrimoniale della nostra Banca e che, a ragione della loro significatività, rappresentano un punto di forza della stessa:

**Core Tier 1 - 17,60%**      **Total Capital Ratio - 19,10%**

I coefficienti patrimoniali, rappresentati dal rapporto tra il patrimonio di base e le attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital ratio) e tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate (Total Capital ratio), si attestano rispettivamente al 17,60% e al 19,10%, valori ampiamente al di sopra dei limiti di vigilanza (total Capital ratio non inferiore all'8% per le banche individuali).

L'entità del patrimonio libero (tecnicamente definito free capital) ammonta al 58,11% del Patrimonio di Vigilanza ed è tale da garantire ampi margini di sviluppo del core business aziendale, mantenendo uno spazio adeguato per il rispetto dei requisiti in termini di coefficienti patrimoniali.

### Politiche di comunicazione – Informazione e Partecipazione

Gli strumenti di comunicazione rivolti alla base sociale sono essenzialmente i mezzi per garantire al socio una corretta e completa informazione rispetto all'attività istituzionale, nonché il presupposto primario per garantire una reale ed effettiva partecipazione del socio stesso. A tal fine, la Banca utilizza diversi canali informativi:

**Bilancio annuale d'esercizio e Relazione Semestrale** Per rendicontare periodicamente l'attività della Banca negli aspetti economici, patrimoniali e finanziari.

**Bilancio Sociale** Per rendicontare annualmente circa l'attività della Banca in tema di Responsabilità Sociale d'Impresa.

**Mailing ai Soci** Una specifica lettera è inviata a ciascun socio una volta all'anno, in occasione dell'approvazione della **Relazione Semestrale** con l'obiettivo di informare i soci circa l'andamento generale della Banca, in base ai risultati intermedi di periodo. Viene inoltre spedita a domicilio di ciascun socio la convocazione di **Assemblea** con relativo ordine del giorno posto in discussione, nonché comunicazioni su argomenti diversi da sottoporre alla loro attenzione.

**Sito Internet** Una Sezione dedicata ai Soci, si prefigge di informare gli stessi sulle iniziative della Banca in generale e su quelle che li riguardano più da vicino. Nel Sito sono pubblicati inoltre tutti i comunicati stampa relativi ai fatti istituzionali di maggior rilievo.

### Ufficio Soci

È l'unità organizzativa preposta ai rapporti con i Soci. Ed alle informazioni relative al rapporto sociale.

La Banca favorisce la massima informazione e partecipazione agli eventi societari mediante una puntuale informativa pubblicizzata anche attraverso gli Organi di Stampa.

### L'Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è senza dubbio il principale evento dedicato al socio. Essa è anche lo strumento attraverso il quale il Socio può esercitare il proprio diritto di controllo sulle scelte della Banca.

**L'Assemblea è il più importante momento di comunicazione al socio delle strategie e dei risultati, ed è anche il momento in cui ogni Socio può democraticamente esprimere la propria opinione sui fatti sociali posti in discussione.**

Al fine di garantire questo diritto la Banca comunica con puntualità e chiarezza tali argomenti prima della data fissata; ciò avviene non solo attraverso la pubblicazione della convocazione nella Gazzetta Ufficiale, ma anche mediante mailing ai soci.

Insieme all'avviso di convocazione e per favorire al massimo la partecipazione, su iniziativa della Banca, viene spedita al domicilio di ciascun socio la **certificazione**, ovvero un documento sostitutivo di possesso azionario - giustificato dal fatto che le azioni sono dematerializzate e accentrate presso la Monte Titoli SpA. Tale certificazione, senza la quale il socio non può essere ammesso in assemblea e né esercitare il diritto di voto, viene di norma rilasciata dall'Intermediario tra la Monte Titoli SpA e la Banca Emittente su richiesta del socio che intende partecipare all'Assemblea. Oltre a ciò, la Banca ha da tempo messo a punto una procedura che consente il rilascio on-line del duplicato della certificazione presso la Sede ove ha luogo lo svolgimento dell'Assemblea.

Al fine di consentire una partecipazione informata la Banca pubblica, sui più importanti quotidiani nazionali, a mezzo agenzie di stampa, subito dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio che sarà sottoposto all'Assemblea dei Soci, le principali risultanze economiche e patrimoniali sull'esercizio appena concluso.

Le Assemblee della Banca Popolare del Lazio sono sempre molto sentite e partecipate: dal 2003 ad oggi le presenze non sono mai state inferiori ai 400 soci con punte massime di oltre 700 persone. Da un punto di vista geografico, la partecipazione è piuttosto diffusa e tuttavia dal momento che le assemblee si svolgono a Velletri, dove la Banca si è dotata di una moderna e confortevole Sala Assemblee, adeguatamente fornita di supporti tecnologici ed ampi spazi, si rilevano ogni anno preponderanti presenze dei soci residenti a Velletri. Ovviamente minoritaria la presenza dei soci della provincia di Frosinone e Viterbo, dovuta al recente insediamento della Banca nella stessa.

I lavori assembleari seguono un ordinato svolgimento che obbedisce alle regole statutarie; mentre la regolarità dell'Assemblea è garantita da una specifica procedura, con supporto informatico, ormai collaudata e perfezionata nel tempo, che gestisce l'ammissione e la rappresentanza dei Soci, nonché il regolare svolgimento delle eventuali votazioni.

## L'informazione

Tra le informazioni al socio che riteniamo essenziali vi rientrano quelle relative al prezzo di acquisto e vendita delle azioni.

La Banca è inserita nell'Elenco degli Emittenti Strumenti Finanziari Diffusi tra il pubblico in modo rilevante, tenuto dalla CONSOB e, non essendo quotata in mercati regolamentati, ha strutturato una procedura per la negoziazione in conto proprio delle azioni in contropartita con il cliente.

Giornalmente, viene inviata alla rete periferica una comunicazione da mettere a disposizione del pubblico contenente i dati essenziali per consentire la negoziazione delle azioni (numero dei contratti conclusi, prezzo ecc.).

Le negoziazioni sono svolte principalmente tramite l'utilizzo della "Riserva Acquisto Proprie Azioni" nei limiti della sua capienza, risultante dal bilancio di esercizio approvato.

Il prezzo delle azioni viene definito in base al puro valore patrimoniale del titolo, determinato annualmente dall'assemblea dei soci in sede di approvazione del bilancio a norma dell'art. 6 dello Statuto Sociale, aumentato degli interessi di conguaglio.

L'acquisto e la rivendita delle azioni sociali, con l'impegno della riserva acquisto proprie azioni, sono stati regolamentati dal Consiglio di Amministrazione con apposita delibera, ovvero nel dettaglio è stato definito che la "Riserva Acquisto Proprie Azioni" può essere impegnata annualmente per l'intero suo ammontare; che ciascun socio può richiedere la vendita delle azioni sociali, purché libere da pegno o altri vincoli, nei limiti del 25% del proprio possesso azionario e comunque per un controvalore non superiore ad Euro 30.000,00; che il limite suddetto può essere superato solo nel caso di vendita di azioni, con contestuale riacquisto dello stesso quantitativo o superiore da parte di altro socio.

Al fine di facilitare lo scambio del titolo, si è provveduto ad affiancare alla negoziazione in conto proprio, nei limiti della capienza della specifica riserva, l'attività di mediazione tra soci e/o portatori legittimati, opportunamente regolamentata, che avviata sul finire del 2012, è entrata a regime nel corso del 2013 dando ottimi risultati. La contrattazione si chiude con l'incontro del prezzo di offerta con quello di domanda, oscillanti in un range tra il prezzo minimo, come definito dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e quello massimo risultante dal prezzo di negoziazione del giorno, comprensivo degli interessi conguaglio.

## Politiche commerciali

Il mutualismo è tra i più importanti valori dichiarati dalla Banca: esso è posto alla base del rapporto sociale. La Banca è tenuta anche dalla sua forma giuridica a perseguire e dar conto dei criteri con i quali attua lo scopo mutualistico come definito dall'art.2545 del codice civile.

Tale valore comporta il sostegno ad iniziative di diversa natura, sociale, culturale, di beneficenza e/o assistenza, religiosa, sportiva, delle quali si riferisce in apposito Capitolo (Collettività)

Riteniamo tuttavia che la principale forma di mutualismo consista nella ricerca di un vantaggio economico per il socio, attraverso l'erogazione di servizi/prodotti a costi inferiori rispetto alla clientela ordinaria.

I Soci ed i Soci-Clienti in particolare sono da sempre considerati interlocutori privilegiati ai quali offrire servizi a condizioni maggiormente favorevoli. Nel rispetto del principio

mutualistico che caratterizza la formula cooperativa, la Banca Popolare del Lazio, pur senza voler creare eccessive sperequazioni nel rapporto con la generalità dei clienti, **prevede un paniere di prodotti/servizi offerti ai Soci a condizioni agevolate.**

Le principali agevolazioni si hanno nei costi di gestione e sui tassi attivi/passivi del conto corrente, sulle carte di debito e sui mutui e prestiti personali. In particolare:

- **il Conto Soci**
- **il Conto Soci Plus** che abbina i vantaggi del precedente con una speciale formula assicurativa per responsabilità civile, rimborso danni in caso di scippo e rapina, risarcimento in caso di furto nell'abitazione;
- **la Sovvenzione Soci** utilizzata per finanziare nel breve periodo esigenze anche familiari;
- **il Mutuo Soci** per acquistare o ristrutturare immobili.

Nel corso del 2013, con l'obiettivo di qualificare maggiormente lo status di Socio della Banca, si è aggiunta un'ulteriore agevolazione dedicata, la **Carta Contante** che permette al Socio di effettuare **50 prelievi annui gratuiti presso gli ATM delle altre banche.**





#bplaziopeople

David Moretto  
Alfredo Piacentini  
Giordano Pennacchi

filiale di Velletri, Sede

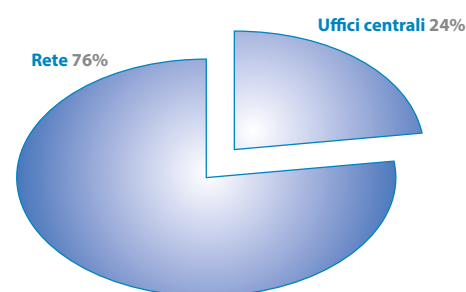
## Le Risorse Umane

*Il principio che guida l'attività di gestione delle Risorse Umane è quello della centralità e sviluppo della persona.*

*OBIETTIVO della Banca nei confronti delle Risorse umane è di garantire una situazione lavorativa che sia non solo rispettosa dei diritti dei lavoratori, ma sia anche tale da creare un clima favorevole in cui ogni dipendente possa esprimere al meglio le proprie capacità e dove sia possibile rafforzare la propria professionalità, attraverso una costante formazione volta a migliorare le competenze, assecondando le inclinazioni e sviluppando le potenzialità e la motivazione.*

## Politiche di crescita

Nel corso dell'anno, in coerenza con le direttrici del Piano Strategico 2013 – 2015, tenuto conto anche del clima di incertezza conseguente alla perdurante crisi economica e della situazione politica del nostro Paese, la Banca ha concentrato la propria attenzione in ambito risorse umane investendo nella ricerca delle chiavi di lettura del clima aziendale, nel miglioramento della comunicazione interna, nello sviluppo delle competenze, nel miglioramento dei progetti formativi.



2013 - Distribuzione uffici centrali / rete territoriale

L'anno trascorso ha certamente favorito lo sviluppo di tali dinamiche di crescita qualitativa rispetto a quelle di crescita quantitativa.

### Composizione della popolazione aziendale

Al 31/12/2013 le risorse impiegate in Banca Popolare del Lazio sono 466. Sono state assunte 7 risorse e ne sono uscite 13, di cui 6 per pensionamento.

Nel corso dell'anno, la Banca ha sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali un accordo relativo all'accesso al **Fondo Nazionale per il sostegno dell'Occupazione nel settore del Credito (FOC)** che è stato introdotto nel gennaio del 2012, con il nuovo contratto dei bancari.

Il Fondo – che opera tramite l'Ente bilaterale Enbicredito – ha lo scopo di favorire la creazione di nuova occupazione stabile e garantire una riduzione dei costi per un periodo predeterminato alle imprese che procedono ad assunzioni a tempo indeterminato.

Il Fondo offre un meccanismo di supporto che risulta particolarmente utile nella attuale fase di incertezza.

È alimentato dai lavoratori dipendenti con rapporto a tempo indeterminato con un contributo fissato nella misura di una giornata lavorativa annua da realizzare attraverso "la rinuncia" a riduzioni di orario ed ex festività. Contribuiscono ad alimentare il fondo anche i dirigenti. Il top management delle banche è stato invitato a contribuire con una quota indicativa del 4% della retribuzione.

*Nel 2013 la Banca ha assunto 6 nuove risorse aventi le caratteristiche per la contribuzione del FOC, al quale la Banca può accedere grazie alla partecipazione economica di tutti i dipendenti e del top management.*

### LA 1 - Distribuzione del personale

	2013		2012		2011	
Rete Territoriale	353	75,75%	359	76,06%	367	76,62%
Strutture Centrali	113	24,25%	113	23,94%	112	23,38%
Totale	466	100,00%	472	100,00%	479	100,00%

La distribuzione del personale tra la Rete e la Struttura centrale conferma a grandi numeri quanto già registrato negli anni precedenti.

### Composizione per qualifica e sesso

Appartiene alla categoria dei Dirigenti l'1,72% del personale, mentre il 39,91% rientra nella categoria dei Quadri Direttivi ed il restante 58,37% è rappresentato dalle Aree Professionali.

Rispetto ai dati medi nazionali, del settore di appartenenza, la composizione dell'organico riferita alla totalità dei dipendenti, senza distinzione di genere, risulta abbastanza in linea.

### LA13 - Composizione per qualifica/sesso

	2013				2012				2011			
	Uomini	Donne	Totale	%	Uomini	Donne	Totale	%	Uomini	Donne	Totale	%
Dirigenti	8	0	8	1,72%	8	0	8	1,69%	9	0	9	1,88%
Quadri Direttivi	156	30	186	39,91%	152	30	182	38,56%	154	29	183	38,20%
Impiegati/Commessi	196	76	272	58,37%	206	76	282	59,75%	208	79	287	59,92%
Totale	360	106	466	100,00%	366	106	472	100,00%	371	108	479	100,00%

### Composizione per fasce d'età anagrafica

L'età media del personale si riduce rispetto all'anno precedente ed è pari a 43 anni e 10 mesi, dato in linea con la media nazionale di settore (44 anni).

*ETÀ ANAGRAFICA MEDIA => 43 anni e 10 mesi*

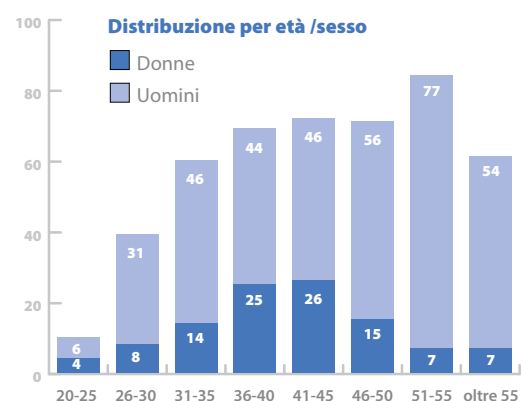
### LA2 - Composizione per età anagrafica

	2013			2012			2011		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
20-25	4	6	10	4	5	9	4	15	19
26-30	8	31	39	8	31	39	9	31	40
31-35	14	46	60	14	46	60	16	46	62
36-40	25	44	69	25	44	69	26	44	70
41-45	26	46	72	26	45	71	24	43	67
46-50	15	56	71	15	56	71	14	64	78
51-55	7	77	84	7	78	85	10	68	78
oltre 55	7	54	61	7	61	68	5	60	65
Totale	106	360	466	106	366	472	108	371	479

### Composizione per classi di anzianità aziendale

L'anzianità di servizio del personale della Banca Popolare del Lazio si mantiene bassa: essa è pari a 16 anni e 5 mesi con **circa il 40% del personale dipendente che non supera i 10 anni di anzianità di servizio.**

*ANZIANITÀ AZIENDALE MEDIA => 16 anni e 5 mesi*



#### LA2 - Anzianità aziendale - 2013

0-5	89	19,10%
6-10	98	21,03%
11-15	52	11,16%
16-20	29	6,22%
21-25	82	17,60%
26-30	64	13,73%
31-35	40	8,58%
oltre 35	12	2,58%
<b>Totale</b>	<b>466</b>	<b>100,00%</b>

#### Composizione per titolo di studio

La qualità professionale dei dipendenti è in costante crescita: dall'analisi dei dati sul titolo di studio emerge che il 35,62% della popolazione dipendente è laureato, mentre nell'anno 2005 il valore era pari al 25% circa.

La Banca Popolare del Lazio è in linea con il dato su base nazionale individuato al 36%. In particolare, le donne che lavorano in Banca hanno un tasso di scolarità più alto rispetto a quello degli uomini: è infatti laureato il 37,73 % delle donne contro il 35% degli uomini.

#### LA13 - Composizione dipendenti in base al titolo di Studio

	Maschi	%	Femmine	%	Totale	%
Laurea 1° e 2° livello	126	27,04	40	8,58	166	35,62
Diploma Scuola M. Superiore	227	48,71	65	13,95	292	62,66
Licenza Scuola M. Inferiore	7	1,50	1	0,21	8	1,72

#### Politiche del lavoro

##### Rapporti di lavoro – Tipologie di contratti

I contratti di lavoro offerti dalla Banca sono normalmente a tempo indeterminato. Solo raramente, a causa di esigenze contingenti, può essere necessario proporre contratti a tempo determinato, che vengono successivamente ed in un breve arco di tempo, trasformati in contratti a tempo indeterminato: a fine 2013 si registrano 5 contratti a tempo determinato. Si registrano inoltre 2 contratti di collaborazione a progetto (co.co.pro.).

#### LA1 - Distribuzione del personale per tipologia di contratto

	Uomini	Donne	Totale
Contratti a tempo indeterminato	356	105	461
Contratti a tempo determinato	5	0	5
CO.CO.PRO	2	0	2

#### LA1 - Dipendenti part time 2013

	Uomini	Donne	Totale
Contratti full time	361	99	460
Contratti part time	0	6	6

Sempre nell'ottica della centralità della persona, relativamente alle politiche di work-life balance, la Banca ha cercato di conciliare le esigenze di vita privata e lavoro dei propri dipendenti, sia attraverso il ricorso a meccanismi per una maggiore flessibilità dell'orario di lavoro, sia con l'utilizzo del part-time.

A fine 2013 risultano accordati 6 contratti part-time, in diverse tipologie (orizzontale e verticale) le cui richieste sono pervenute da lavoratrici donne in relazione alle esigenze di cura ed educazione dei figli.

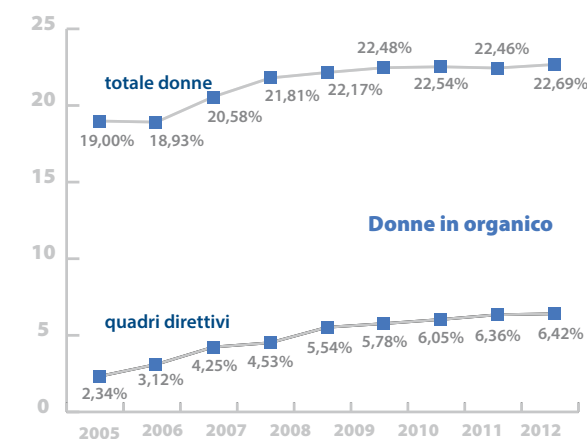
#### Pari opportunità

La componente femminile della Banca rappresenta il 22,7% dell'organico totale. Tale valore, seppure in crescita (19% nel 2005), risulta lontano dal valore medio del settore bancario di riferimento che vede rappresentata la categoria con oltre il 44%.

Tuttavia, occorre rilevare che nell'ambito della distribuzione del personale per Qualifica/Sesso, la Banca risulta al di sopra della media nazionale rispetto alla categoria Quadri Direttivi Donne sul totale Quadri Direttivi, ovvero registra il 28,30% contro il 23,30%. Anche il trend è in crescita: nell'anno 2005 tale percentuale si attestava al 12,50%.

#### LA 13 - Donne in Organico - 2013

	Donne	%
Dirigenti	0	0,00%
Quadri Direttivi	30	6,42%
Impiegati/Commessi	76	16,27%
<b>Totale</b>	<b>106</b>	<b>22,69%</b>



#### Categorie Protette

Al 31 dicembre 2013, nell'organico della Banca risultano 33 persone in categoria protetta.

#### LA13 - Dipendenti in categoria protetta

	Uomini	Donne	Totale
Disabili	22	2	24
Altre categorie	7	2	9
<b>Totale</b>	<b>29</b>	<b>4</b>	<b>33</b>

### Assenze e tasso di assenteismo

Il volume di lavoro espresso dalle Risorse Umane (per forza lavoro totale) nell'anno 2013 è pari a 99.691 giornate lavorate su un totale di 117.728 giornate lavorabili.

Le assenze derivano da ferie e altri permessi assimilabili (ex Festività e Recupero Banca Ore) per il 55,10%, del totale, mentre per il 21,93% da malattie e infortuni. [Nota (1)].

Il Tasso di assenteismo (indicatore LA7), calcolato rapportando i giorni di "assenza" nel periodo, come definiti nella nota 1, sul totale dei giorni lavorativi del periodo medesimo, è pari a 12,7 giorni medi per dipendente. Considerando il totale delle assenze, ad eccezione delle ferie, il tasso di assenteismo sale a 20,4 giorni medi per dipendente, che risulta abbastanza in linea con la media del settore (19,1).

#### LA7 - Assenze 2013 (in giorni)

	Uomini	Donne	Totale
Malattia	3.278	1.239	4.517
Infortuni	84	39	123
Maternità	79	1.952	2.031
Permessi Retribuiti	1.123	388	1.512
Permessi Non Retribuiti	124	37	161
Funzioni Pubbliche	296	0	296
Donazione Sangue	37	6	43
Permessi Sindacali "no cedola"	83	1	84
Permessi Assemblee Sindacali	20	3	23
Permessi Studio	14	5	19
Legge 104 /92	298	155	453
Sciopero	168	47	215
Altre Causali	19	3	22
Ferie/RBO/Ex Festività	9.153	2.504	11.657
Totale giorni di assenza (comprese Ferie)	14.776	6.380	21.156

1 **LINEE GUIDA ABI SULL'APPLICAZIONE IN BANCA DEGLI INDICATORI DEL GLOBAL REPORTING INITIATIVE (GRI)**  
Si definisce "assenza" dal lavoro di un lavoratore quella dovuta ad incapacità di qualsiasi tipo, non solamente collegata a malattie o infortuni sul lavoro. Nelle assenze sono inclusi: cure termali; servizio militare od allo stesso assimilato; permessi retribuiti per funzioni pubbliche; permessi ed aspettative non retribuite per funzioni pubbliche; donazione sangue; permessi sindacali (esclusi quelli "a cedola"); permessi per assemblee; permessi ex L.104/92 per i diritti delle persone handicappate; permessi "sicurezza"; sciopero.  
Sono esclusi i permessi autorizzati come vacanze, studio, maternità/paternità e permessi per motivi familiari (compassionate leave).

### Iniziative in favore dei dipendenti – welfare aziendale

#### Settore previdenziale – Fondo Integrativo Previdenza

Sin dal 1999 la Banca si è attivata volontariamente sul fronte della previdenza complementare, proponendo ai propri dipendenti l'adesione al Fondo di Previdenza Integrativa "Arca Previdenza". Tale adesione, su base totalmente volontaria, prevede sin da allora un contributo aziendale "incentivante". A partire dal 2011, si è voluto offrire ai dipendenti l'opportunità di affiancare/scegliere un'ulteriore forma di previdenza complementare, aderendo al **Fondo Pensione Previbank**. A fine 2013 aderiscono al Fondo Aziendale n. 400 dipendenti che rappresentano quasi il 90% dell'organico. Il contributo del datore di lavoro è quantificabile per il 2013 in euro € 537.399

#### LA3 - Contributo Banca al Fondo di Previdenza integrativa

2013	2012	2011	2010	2009	2008
537.339	549.916	606.658	537.153	516.150	490.339

#### Settore assicurativo

Il personale è inoltre assicurato contro gli infortuni che possono accadere durante lo svolgimento delle attività sia professionali che extra-professionali. Sono infine attive altre due polizze assicurative: una polizza Kasco per coloro che sono soggetti a sistematici spostamenti di lavoro con il proprio mezzo e l'altra, una sanitaria, offerta a tutti i dipendenti di qualsiasi inquadramento.

#### LA3 - Polizze Assicurative

	2013
Polizza Infortuni Prof.le	67.920
Polizza Infortuni extra Prof.le	67.920
Polizza Kasco	34.377
Polizza Sanitaria	277.200

#### Tickets Restaurant

Tutti i dipendenti usufruiscono di buoni per la consumazione dei pasti, in convenzione con le principali aziende di settore.

#### LA3 - Ticket restaurant

	2013
Spesa buoni pasto	709.827

#### Provvidenze diverse

Sono inoltre previste agevolazioni particolari per i figli dei dipendenti, quali borse di studio riconosciute a coloro che frequentano con profitto corsi di istruzione primaria secondaria e universitaria, oltre a sussidi per acquisto libri scolastici. Sono altresì riconosciute provvidenze per i lavoratori studenti e per familiari portatori di handicap a carico dei dipendenti.

#### LA3 - Provvidenze diverse

	2013
Figli studenti	106.720
Lavoratori studenti	4.800
Familiari con handicap	9.000

## Formazione, valutazione e valorizzazione

La Banca sta consolidando il progetto di miglioramento e ottimizzazione dei processi relativi alla funzione "Gestione e Sviluppo Risorse Umane" mediante iniziative formative sempre più allineate alle strategie di miglioramento qualitativo delle risorse.

Diverse le iniziative innovative attivate, tra le quali la firma di un protocollo di intesa tra il Fondo Banche e Assicurazioni e la Banca Popolare del Lazio, la realizzazione della prima indagine sul clima aziendale ed il consolidamento del processo di gestione delle attività formative.

### La formazione

La Banca considera la formazione una delle principali leve di sviluppo delle Risorse Umane, tale da favorire il perseguimento della valorizzazione del capitale umano.

Attraverso la formazione si propongono comportamenti organizzativi adeguati e si favorisce l'accrescimento del bagaglio di conoscenze e competenze professionali di ogni risorsa.

L'attività di formazione si fonda su un principio di sostenibilità sociale che significa offrire pari opportunità di sviluppo e crescita professionale a tutti i dipendenti.

La riallocazione organizzativa di tutte le attività di coordinamento della formazione all'interno del Servizio Risorse Umane è stata completata nel 2012 e, nel corso dell'anno, ha dato prova di funzionamento, con ampio miglioramento dei margini di efficacia e di efficienza dell'attività, a beneficio di tutti i dipendenti.

Anche nel 2013 è stata svolta una analisi dei fabbisogni formativi che ha portato all'elaborazione del Piano Formativo Aziendale, consolidando il processo virtuoso per cui ogni attività formativa è costruita su specifici bisogni da soddisfare e obiettivi da raggiungere; al termine di ogni sessione formativa segue la valutazione del gradimento da parte dei fruitori e la verifica delle conoscenze acquisite, al fine di poter valutare al meglio ex-post i risultati effettivi e quindi l'efficacia delle iniziative pianificate, nell'ottica di verificare nel tempo il ritorno in termini di apprendimento, di applicazione nella realtà lavorativa e anche di impatto sul business.

Gli interventi formativi, che hanno interessato diverse aree funzionali della Banca, si distinguono in:

- **INTERNI**, la cui progettazione e docenza sono curate da personale della Banca con elevata qualificazione professionale;
- **INTERNI CON DOCENZA ESTERNA**, affidati a società specializzate esterne, ma effettuati presso il Centro di Formazione aziendale;
- **ESTERNI**, per formazione specialistica erogati presso enti di formazione primari;
- **IN AUTOFORMAZIONE**, ovvero tramite CD - ROM o tramite l'utilizzo dell'apposita area dedicata in ambiente intranet. La peculiarità di questo tipo di formazione è che risulta sempre fruibile/accessibile a tutti i dipendenti ed in qualsiasi momento.

Nell'anno 2013, la formazione aziendale ha interessato la totalità dei dipendenti della Banca: sono state fruite **complessivamente 16.975 ore di formazione** suddivise in 16.279 ore di formazione interna e 696 ore di formazione esterna. Queste ultime sono state erogate prevalentemente a professionisti delle strutture centrali, in quanto formazione specialistica.

La Banca ha continuato ad investire in maniera significativa e qualificata nell'aggiornamento sulla normativa antiriciclaggio, attraverso docenze in aula tenute da professionisti sia esterni che interni (Responsabile Funzione Antiriciclaggio, Delegato SOS, Ufficio Organizzazione).

Sono state realizzate iniziative in ambito Crediti riguardanti la Cessione del Quinto, l'Esterio e il Monitoraggio del Rapporto di Credito; in ambito Finanza, a fronte dei risultati di una indagine interna sul livello di preparazione delle risorse, sono state organizzate iniziative formative maggiormente tarate sulle competenze da acquisire; in ambito Legale, sono stati organizzati corsi sulle Garanzie a presidio del credito, sulle nuove regole sul Concordato preventivo in continuità aziendale, sulla Trasparenza nella relazione con i consumatori, sulla PSD; significativo anche l'investimento formativo che ha riguardato il settore degli incassi e pagamenti, tra cui la monetica e l'adozione del nuovo incasso SDD, con docenza effettuata da specialisti dell'Ufficio Organizzazione; ulteriori interventi hanno riguardato le caratteristiche di sicurezza delle banconote, con docenza curata da un Ufficiale della Guardia di Finanza.

L'Ufficio Organizzazione ha anche curato interventi formativi relativi alla mappatura dei processi aziendali e alle tecniche di approccio alla definizione degli stessi.

A fine anno è stato realizzato un intervento formativo dove è stato coinvolto il middle-management della banca con l'obiettivo di migliorare la **comunicazione interna**, sviluppando una cultura orientata alla soddisfazione del cliente interno.

Il corso è stato molto apprezzato per la qualità della docenza ed ha stimolato nei partecipanti e nella Direzione Generale una riflessione sull'importanza di potenziare l'investimento nel 2014 su tale ambito.

### LA10 - Ore di formazione media annua per genere e inquadramento contrattuale

Numero medio annuo di formazione per dipendente		37
Numero medio annuo di formazione per genere	uomini	37
	donne	36
Numero medio annuo di formazione per categoria	Dirigenti	28
	Quadri direttivi	38
	Aree professionali	36



#### LA 10 - Ore di formazione per materia

Materia	numero ore fruite	%
LEGALE	2.026	11,93%
ANTIRICILAGGIO	1.792	10,55%
COMMERCIALE - MARKETING	75	0,44%
FINANZA	2.099	12,37%
COMPORMENTALE	955	5,63%
CREDITI	1.893	11,15%
ORGANIZZAZIONE	2.106	12,41%
ASSICURATIVO	5.940	34,99%
CONTROLLI	90	0,53%
TOTALE	16.975	100,00%

#### Il Protocollo d'Intesa tra la Banca Popolare del Lazio e FBA

Il Fondo Banche Assicurazioni, Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nei Settori del Credito e delle Assicurazioni, nasce nel 2008 con l'obiettivo di finanziare, promuovere e divulgare l'approccio alla formazione continua nei settori credito e assicurativo.

Ad aprile 2013 è stato firmato un protocollo d'intesa tra la Banca e il Fondo Banche Assicurazioni per l'utilizzo del Repertorio delle qualifiche delle Banche Commerciali.

Il documento rappresenta un progetto di mappatura delle figure professionali del settore del credito, che intende attuare quanto definito dall'Unione Europea in materia di certificazione delle competenze, miglioramento della qualità della formazione, definizione di codici di riferimento comuni per i sistemi di formazione da fondare sui risultati dell'apprendimento (European Qualification Framework).

Il Servizio Risorse Umane, collaborando con l'Ufficio Organizzazione, attraverso il "Repertorio", potrà effettuare un confronto sistematico e analitico delle professionalità presenti in azienda e quelle censite a livello di settore da FBA; si potranno quindi individuare attività di formazione, gestione e sviluppo organizzativo partendo da un quadro di settore di riferimento.

#### Valutazione e Valorizzazione Risorse Umane

Possiamo considerare il 2013 un anno molto importante per le attività di valorizzazione delle risorse umane. Infatti la Banca, in attuazione del piano strategico, ha continuato nell'opera di valorizzazione delle proprie risorse umane, avviando alcune azioni innovative, che si concretizzeranno nel 2014, nella consapevolezza che il capitale umano è tra i principali elementi strategici sul quale investire, al fine di rafforzare costantemente l'evoluzione dimensionale della Banca e il conseguente sviluppo sul territorio.

#### L'indagine sul Clima Aziendale

Tra ottobre e novembre 2013 è stata realizzata una Indagine sul Clima Aziendale, attraverso il supporto di una società esterna di comprovata esperienza; sono stati coinvolti i responsabili delle

strutture centrali e della rete periferica (c.d middle-mangement) con l'obiettivo di rilevare lo stato del clima interno in termini di soddisfazione delle persone e di cittadinanza organizzativa; rilevare i punti di forza e gli ambiti critici del clima e della cultura manageriale dei quadri intermedi della banca; rilevare in modo organico informazioni che permettano di declinare strategie e linee di intervento nell'ambito della gestione e sviluppo delle risorse umane; individuare i driver motivanti sui quali agire prioritariamente per sostenere la Direzione Generale nei processi di cambiamento.

Il livello di coinvolgimento all'indagine è stato molto alto, pari all'85% dei soggetti intervistati ed ha ribadito l'ottimo livello di partecipazione aziendale.

Tra le molte informazioni ricavate dall'indagine, oltre al marcato spirito di appartenenza all'azienda, si evidenzia:

- *Alto livello di fiducia verso il management aziendale, oltre l'80%*
- *Alto livello di ottimismo verso il futuro e la reputazione della banca, pari all'80%*

Sulla base delle risultanze dell'indagine è possibile innescare importanti azioni di miglioramento e cambiamento, necessarie alla Banca per poter valorizzare al meglio tutte le persone che vi lavorano e che intendono crescere.

I risultati sono il presupposto per la partenza di altre nuove iniziative di valorizzazione e, ovviamente, di formazione, in ambito di "gestione e sviluppo delle persone".

Tre nuovi progetti, si svilupperanno a partire dal 2014, con prevedibile completamento entro la fine dell'anno:

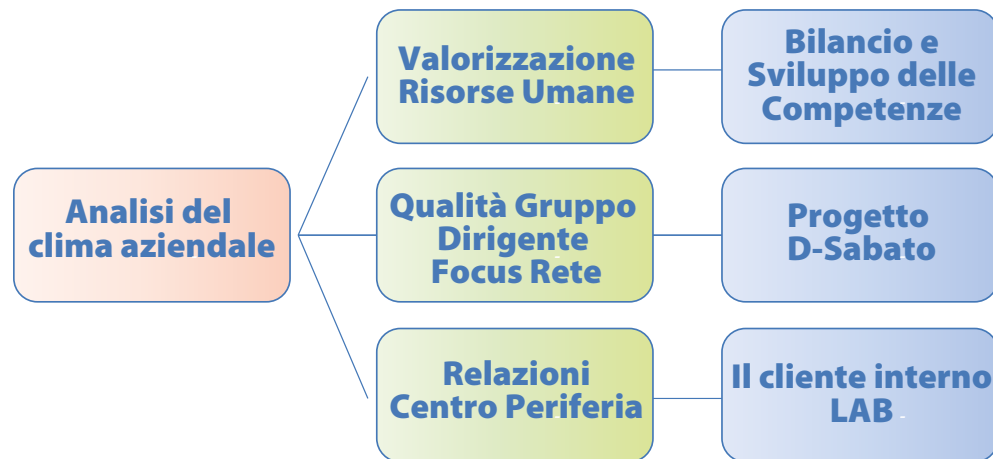
- Progetto D-Sabato
- Bilancio e Sviluppo delle Competenze
- Il Cliente Interno LAB

Il **Progetto D-Sabato - Cambiare Territorio Mentale** rappresenta un importante investimento che la Banca intende effettuare sulle persone e vedrà protagonisti la Direzione Generale e i Ruoli apicali della Rete Periferica, in attività che mirano a migliorare lo stile manageriale e di leadership. Il progetto ha lo scopo di rendere più efficace la comunicazione interna tra Strutture Centrali e Rete Periferica, affinare le metodologie di gestione delle risorse umane, stimolare riflessioni e decisioni che supportino la Banca Popolare del Lazio nella gestione dei cambiamenti che stanno attraversando il sistema bancario e il più ampio tessuto economico-sociale.

Il **Bilancio delle Competenze** è un servizio che consente di effettuare la valutazione attuale delle competenze possedute dalla singola Risorsa, con il fine di acquisire la piena consapevolezza sui

punti forza e di investire opportunamente sulle aree di miglioramento mediante azioni formative centrate. Questa attività coinvolgerà la singola risorsa in un processo di riflessione e di autovalutazione circa le proprie motivazioni, capacità professionali e manageriali e le aspettative.

Il Progetto **Cliente Interno LAB** mira al miglioramento delle performance sui processi organizzativi che intercorrono tra le diverse unità organizzative, sviluppando un orientamento al Cliente Interno.



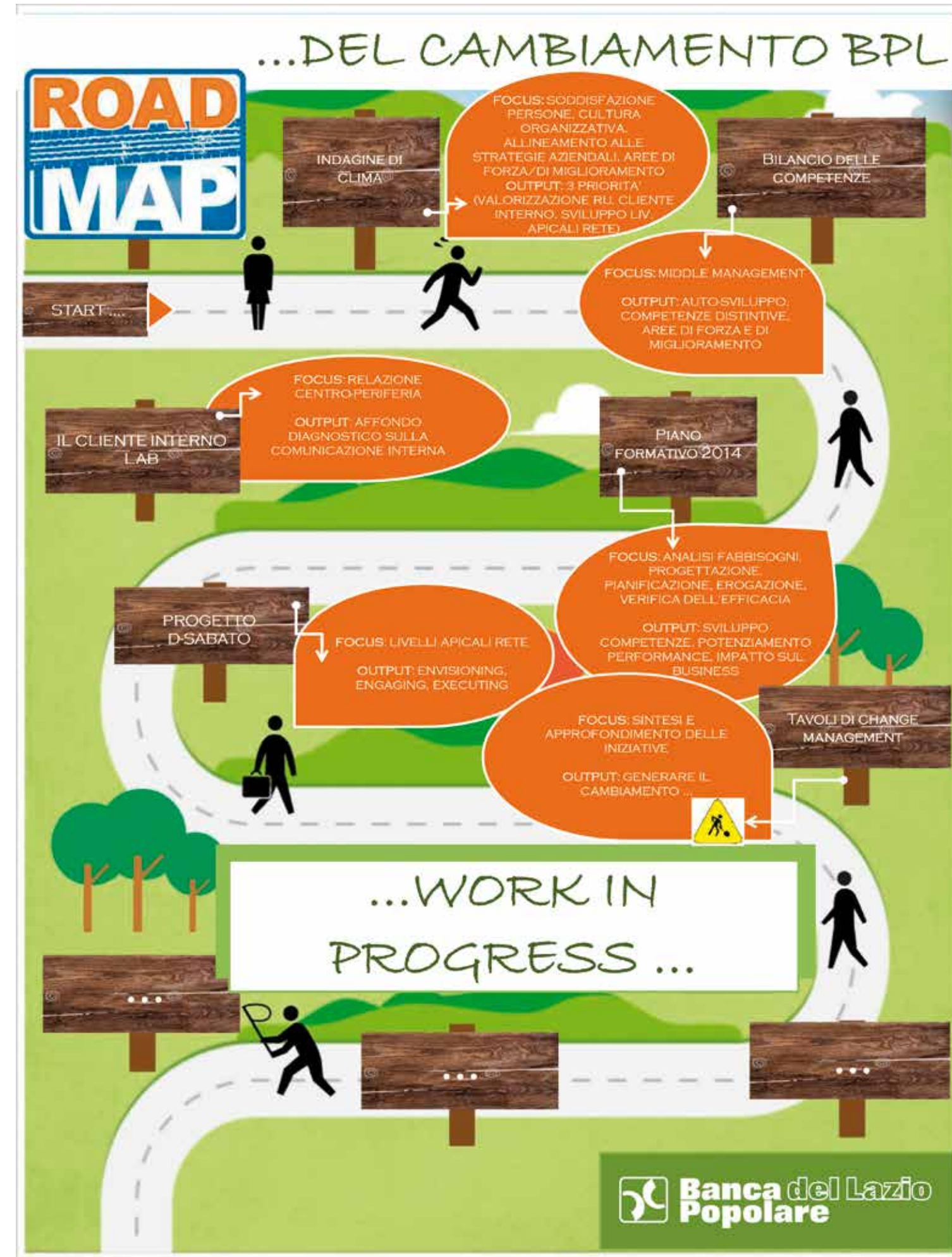
### Attività sulla Prevenzione, Salute e Sicurezza

La sicurezza - intesa non solo come adozione di dispositivi precipi dell'attività bancaria per la custodia di beni e di valori, ma anche come sistema di protezione del luogo di lavoro, delle Risorse Umane e delle strutture - ha sempre occupato una posizione preminente nei criteri di gestione della Banca Popolare del Lazio.

In tale ottica, già da diversi anni, l'Istituto ha costituito specifici presidi interni ai quali ha attribuito funzioni di controllo ed indirizzo in materia di sicurezza fisica (Ufficio Provveditorato), tutela del patrimonio informativo e continuità operativa (Servizio Organizzazione e Sistemi di Produzione).

In tema di sicurezza fisica, i sistemi di protezione adottati dalla Banca hanno consentito di sottoscrivere i Protocolli di Sicurezza predisposti dalle Autorità di Polizia e dall'ABI per le piazze di Roma, Latina e Frosinone. Su tali piazze e relative province, dove sono infatti dislocate la Sede e le Filiali dell'Istituto, sono state poste in essere misure di sicurezza in quantità sempre superiore alle misure minime necessarie per l'adesione ai citati protocolli.

Ricordiamo che la Banca già nel 2009 ha portato a compimento il primo ciclo di ispezioni sulla Struttura con la redazione finale dei cd. "Dossier delle Unità Operative" (Uffici e Filiali), che vengono annualmente aggiornati e comprendono i seguenti documenti:



- valutazione dei rischi
- valutazione rischio incendio
- valutazione rischio rapina
- elaborazione con RSPP del piano di emergenza
- elaborazione delle planimetrie antincendio ed emergenza
- valutazione del rischio per videoterminali

utili ad una puntuale gestione della sicurezza e dello stato igienico e sanitario dei vari ambienti di lavoro.

Il Personale addetto alla sicurezza, individuato ai fini del D.Lgs 81/2008, è rappresentato oltre che dal Datore di Lavoro, anche dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), dall'Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione (ASPP), da 3 Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS); da 68 Addetti antincendio e da 59 Addetti di Primo Soccorso. In pratica, la totalità dei Dipendenti ha ricevuto formazione sul tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e ben 133 di essi, su un organico totale di 466, hanno ricevuto formazione ulteriore per l'espletamento di incarichi specifici assegnati. Vi sono infine 2 Medici Competenti ed una Società di Consulenza specifica in materia.

#### Videosorveglianza remota

Il servizio di videosorveglianza remota consiste nel controllo delle porte di accesso e dei locali interni della Filiale tramite videocamere, collegate alla Control Room della Vigilanza, con interazione audio visiva costante del pubblico e dei Dipendenti.

Nel 2013 la Banca ha proseguito le installazioni degli impianti di videosorveglianza virtuale presso le Filiali sottoposte maggiormente al rischio rapina, portando a 33 il numero complessivo di quelle dotate. L'estensione proseguirà nel 2014 con ulteriori 7 installazioni in programma.

#### Attività ricreative – Cral Banca Popolare del Lazio

Il Circolo Dipendenti "CRAL BPLazio" opera da oltre vent'anni per favorire la crescita culturale e la aggregazione tra colleghi di diverse realtà territoriali attraverso occasioni di riunione, attività ricreative, eventi sportivi ed iniziative culturali e turistiche.

Il Circolo, riservato al personale in servizio e in quiescenza ed ai loro familiari, è una organizzazione autonoma amministrata da un Consiglio Direttivo composto da Dipendenti eletti ogni quattro anni. È stato rinnovato nel 2013 con ingressi di nuove e fresche leve.

Si fonda su adesioni volontarie e si mantiene grazie alle quote mensili corrisposte dai Soci ed agli occasionali interventi da parte dell'Azienda. Tra le varie iniziative promosse nel 2013 ricordiamo per la **sezione Viaggi** il buon seguito di partecipanti per il week-end lungo a Londra e per la gita a Firenze.

La **sezione Tennis** ha curato con grande impegno e capacità le due edizioni del torneo sociale "Dop-

pio Giallo" che si è dimostrato un eccellente momento di aggregazione con un numero crescente di adesioni. Per le iniziative ad indirizzo **culturale e ricreativo** è stata molto apprezzata la visita alla mostra di Tiziano alle Scuderie del Quirinale, buon successo hanno avuto le partecipazioni a serate teatrali e manifestazioni musicali.

Ottimo gradimento inoltre per i biglietti a prezzo ridotto per il parco giochi Rainbow Magicland di Valmontone. Anche nel 2013 sono continuate le forniture di generi alimentari alla Caritas e sono state ricercate altre occasioni di solidarietà.

Da ultimo ma non per ultimo, il **torneo di Calcetto** organizzato direttamente da colleghi di diverse aree territoriali, svoltosi in un clima di cordiale sportività ed amicizia.



*Torneo di Calcetto*

*(dall'alto)*

*Area territoriale di Latina*

*Area territoriale di Frascati*

*Area territoriale di Roma*



#bplaziopeople

## I Clienti

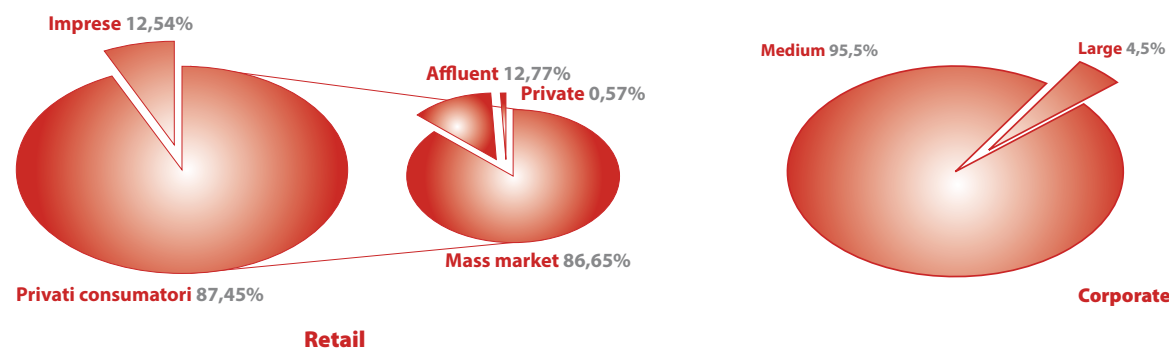
*La Banca Popolare del Lazio s'impegna costantemente per il miglioramento della qualità della relazione con la clientela essendo la stessa elemento indispensabile per il processo di creazione del valore. L'OBIETTIVO perseguito dalla Banca in questo ambito è quello di confermarsi sempre di più quale naturale controparte di famiglie e piccola e media imprenditoria, mediante un incremento del grado di soddisfazione nella relazione, che passa essenzialmente attraverso la fiducia e l'offerta di servizi e prodotti sempre rispondenti all'evoluzione dei loro bisogni.*

*I rapporti con la clientela sono dunque improntati sulla volontà di creare relazioni durature, basate sulla fiducia e sulla capacità di far fronte alle loro esigenze con competenza efficienza e professionalità.*

## La politica della Raccolta e degli Impieghi

La conoscenza della composizione della Clientela è ritenuta di fondamentale importanza al fine di migliorarne il grado di soddisfazione e quindi di fidelizzazione, nonché di impostare l'attività commerciale in modo mirato ed in coerenza con gli obiettivi del piano commerciale e di marketing.

In base ai criteri di segmentazione utilizzati dalla Banca per rappresentare la Clientela in retail e corporate, al fine di tener conto delle differenti esigenze di servizio, nell'anno 2013 emerge la seguente rappresentazione grafica, particolarmente esplicativa riguardo la caratteristica di banca delle famiglie e delle PMI.



Su un totale di oltre 84.600 clienti, il Retail, che rappresenta complessivamente il 96% circa del totale della clientela ordinaria, comprende il segmento Privati Consumatori (che esprime l'87,45% del totale e ricomprende a sua volta i clienti mass-market, affluent e private) ed il segmento Imprese no-corporate che ne costituisce il 12,54%.

La Clientela Corporate, suddivisa in Large e Medium, rappresenta il restante 4% della clientela totale.

***I dati confermano la vocazione della Banca quale banca commerciale, a servizio del territorio di riferimento e con uno spiccato orientamento alla clientela retail e alla piccola e media impresa.***

Nel 2013 la raccolta diretta da clientela nel suo complesso raggiunge l'ammontare 1.506 milioni di euro, incrementando di 64,5 milioni di euro, pari al 4,47%.

La raccolta da clientela rappresenta il 76,69% del passivo patrimoniale ed è composta per il 15,46% alla componente in titoli, cioè obbligazioni e certificati di deposito. Riguardo alla componente in prestiti obbligazionari, si rileva che nel corso del 2013 la Banca è stata autorizzata dalla Consob all'emissione di prestiti obbligazionari di tipologia a tasso fisso, variabile e step up con un programma finanziario di 150 milioni di euro. Particolarmente apprezzate dai nostri Clienti, le obbligazioni in circolazione a fine anno hanno raggiunto i 225 milioni (65 emissioni) di cui 85 milioni emesse nel corso del 2013.

La raccolta indiretta in strumenti finanziari si è attestata alla fine dell'esercizio a 745,3 milioni di euro ed incrementa di 37,9 milioni di euro rispetto all'anno precedente, pari al 5,35%. Il medesimo aggregato comprensivo della raccolta assicurativa ammonta a 845,7 mi-

lioni di euro ed aumenta di euro 39,8 milioni (+4,94%). L'esercizio 2013 ha registrato altresì una lieve contrazione degli impieghi economici, che al valore di presumibile realizzo, ammontano infatti ad 1.246 milioni euro, con un decremento di 24,4 milioni rispetto all'esercizio 2012, pari all'1,92%.

## Il Credito Responsabile

### Accordi a favore della Clientela – Misure Anticrisi

Elemento centrale nello sviluppo della Banca Popolare del Lazio, anche in considerazione della sua natura di banca popolare, è l'attenzione alla crescita sostenibile del sistema imprenditoriale ed ai bisogni delle famiglie.

Le strategie di crescita sono definite con la consapevolezza del proprio ruolo e della propria responsabilità sociale nei confronti della comunità locale in cui opera, nella convinzione che le capacità di dialogo e di interazione con la società debbano rappresentare un elemento fondamentale della propria attività. Come abbiamo affermato anche in premessa, la Banca si impegna a favorire, sostenere e promuovere le attività imprenditoriali e le esigenze delle famiglie anche nei momenti di congiuntura sfavorevole.

Per tale ragione, la Banca è intervenuta responsabilmente su più fronti per introdurre misure anticrisi sia per le piccole e medie imprese che per le famiglie.

### Accordo ABI per i finanziamenti delle PMI

La Banca ha aderito all'ACCORDO tra il MEF, l'ABI e l'Associazione dei Rappresentanti delle PMI, denominato "Sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese verso il sistema creditizio", accordo più volte rinnovato ed in parte ampliato e modificato, a partire dal 2009.

L'accordo più recente è quello siglato nel luglio del 2013 e ripropone misure di sospensione e allungamento dei finanziamenti analoghe a quelle messe in campo con le "Nuove Misure per il Credito alle PMI" del 28 febbraio 2012.

In sintesi:

### Operazioni di sospensione dei finanziamenti

- sospensione per 12 mesi della quota capitale delle rate dei mutui (ipotecari e non); diversamente rispetto al passato possono essere oggetto di sospensione anche i "conti correnti ipotecari" a rimborso rateale
- sospensione per 12 ovvero per 6 mesi della quota capitale dei canoni di operazioni di leasing, rispettivamente immobiliare o mobiliare

### Operazioni di allungamento dei finanziamenti

- allungamento della durata dei mutui per un massimo del 100% della durata residua del piano di ammortamento e comunque non oltre 3 anni per i mutui chirografari e a 4 anni per quelli ipotecari

- allungamento fino a 270 giorni delle scadenze delle anticipazioni effettuate dalla Banca su crediti per i quali si siano registrati insoluti di pagamento
- allungamento per un massimo di 120 giorni delle scadenze del credito agrario di conduzione ex art. 43 del TUB, perfezionato con o senza cambiali

#### Operazioni volte a promuovere la ripresa e lo sviluppo delle attività

- in favore delle imprese che avviano processi di rafforzamento patrimoniale, è previsto che le banche aderenti valutino la concessione di finanziamenti di ammontare proporzionale all'aumento dei mezzi propri realizzati dall'impresa

A fine 2013 l'accordo citato, rivisto e prorogato nel tempo, ha prodotto i seguenti risultati:

- Operazioni di Sospensione dei finanziamenti: n. 286 operazioni accolte con debito residuo di € 94.351.032 e capitale sospeso di € 13.355.345
- Operazioni di Allungamento dei finanziamenti: n. 18 operazioni accolte con un debito residuo di € 2.633.254

#### Accordi ABI - Piano Famiglie e Percorso Famiglia

L'accordo tra l'ABI e le principali Associazioni dei Consumatori denominato "Piano Famiglie" va a supporto delle famiglie in difficoltà quale programma di sostegno al mercato retail. Lo stesso si prefigge l'obiettivo di accrescere la sostenibilità finanziaria delle operazioni di credito ipotecario, adottando una misura di sospensione del pagamento delle rate di mutuo per un determinato periodo, al verificarsi di eventi certi e identificabili che riducono la capacità di rimborso dei mutuatari.

L'iniziativa, che risale all'anno 2009 è stata rinnovata nel luglio 2012 ed è stata denominata "Percorso Famiglia". Tale iniziativa fine 2013, ha interessato un numero piuttosto limitato di clienti, con sole 19 richieste presentate per un debito residuo complessivo pari ad euro 925.275 ed un capitale sospeso pari ad € 97.626.

#### Fondo di Solidarietà Consap per i Mutui per acquisto Prima casa

Dal 27 aprile 2013, è stato possibile inoltrare a Consap, per il tramite della Banca, le istanze di sospensione dei mutui per l'acquisto della prima casa.

L'ammissione al beneficio è subordinata esclusivamente all'accadimento di alcuni eventi riferiti alla persona del beneficiario, specificatamente dettagliati nel Regolamento Ministeriale che disciplina l'utilizzo dei fondi.

Lo scopo del Fondo è quello di concorrere al pagamento degli oneri finanziari relativi alle rate dei mutui oggetto di sospensione, per un massimo di 18 mesi.

A fronte della sospensione del pagamento delle rate di mutuo, il Fondo rimborsa alla banca gli oneri finanziari corrispondenti alla quota interessi delle rate per le quali ha effetto la sospensione del pagamento da parte del mutuatario. L'iniziativa sembra aver registrato un modesto gradimento da parte della nostra Clientela.

#### Accordi con i Confidi - Supporto al credito concesso alle imprese

È noto che le piccole e medie imprese hanno maggiori difficoltà nell'accesso al capitale di credito e, in particolare al credito bancario, rispetto ad altre imprese di grandi dimensioni.

Da parte della banca si rileva una certa difficoltà nella conoscenza dettagliata dei progetti da finanziare e delle capacità patrimoniali e finanziarie delle imprese.

Ciò implica che gli investimenti delle PMI sono soggetti a vincoli finanziari più stringenti, specialmente in momenti di crisi come quello che stiamo attraversando, con la conseguenza che la competitività e le prospettive di crescita delle imprese stesse risultano abbastanza penalizzate.

L'importanza delle garanzie accessorie per le PMI e il riconoscimento delle loro difficoltà di patrimonializzazione e finanziamento, sono gli elementi alla base degli accordi che la Banca Popolare del Lazio ha inteso stringere con una serie di soggetti scelti nel panorama dei Confidi.

La Banca ha pertanto individuato nei Confidi quei soggetti, dotati di idonei mezzi patrimoniali, che possono fornire forme di garanzia adeguate alle PMI, consentendo da un lato di far ottenere alle stesse le risorse finanziarie di cui hanno necessità e, dall'altro, di mitigare quei requisiti patrimoniali che la Banca deve rispettare.

Nel corso dell'anno appena terminato l'attività sviluppata dalla Banca in accordo con i Consorzi di Garanzia Fidi - Confidi si conferma essere un importante strumento di agevolazione verso il segmento delle micro e piccole imprese.

***A fine 2013, la Banca ha in essere circa 910 operazioni di finanziamento che rientrano nell'ambito delle suddette convenzioni, per un erogato complessivo di circa 44,5 mln di euro in diverse forme tecniche (finanziamenti a rientro e affidamenti a revoca). I Confidi con i quali abbiamo stretto accordi di collaborazione sono diversi e diversificati per area geografica e/o settore economico.***

- ArtigianCoop di Frosinone
- Confidi Lazio
- Cooperativa Artigiana di Garanzia "Anxur" Società Cooperativa di Terracina
- Cooperativa Artigiana di Garanzia "Roma Est" Società Cooperativa di Roma
- Cooperativa Artigiana di Garanzia di Latina Società Cooperativa
- Cooperativa Artigiana di Garanzia di Roma Società Cooperativa
- CoopFidi – Confidi Unitario per L'Artigianato e la PMI
- Fidimpresa Lazio
- Fondo di Garanzia API – Fidi Provincia di Perugia

confidi lazio

FIDIMPRESA LAZIO  
www.fidimpresalazio.it

- Garanzie Artigiane Società Cooperativa di Latina
- Imprefidi Lazio
- Imprese per l'Europa Confidi
- Confidi PMI di Frosinone
- Unionfidi Lazio



#### CCIAA di Roma – Abbattimento tassi di interesse sui finanziamenti bancari

Oltre alle numerose convenzioni con le principali realtà del settore, evidenziamo l'accordo con la **Camera di Commercio di Roma** (già esistente e rinnovato anche per il 2013).

Tale accordo è finalizzata a sostenere l'economia locale e le PMI, mediante l'agevolazione per l'accesso al credito delle imprese operanti nei settori dell'industria, commercio e servizi, artigianato, turismo ed agricoltura operanti nella territorio della Provincia di Roma.

La Camere di Commercio, considerando che il sistema bancario costituisce un elemento chiave nell'affiancare e sostenere le imprese nei processi di ammodernamento e di espansione aziendale e che il radicamento di un circolo virtuoso tra Organismi di garanzia fidi (Confidi) e mondo imprenditoriale rappresenta una risorsa fondamentale per l'economia del territorio, concede un contributo a favore delle imprese finalizzato al parziale abbattimento del costo degli interessi sui finanziamenti bancari destinati agli investimenti.



#### Ismea e il Mondo Agricolo

Una particolare attenzione va dedicata all'accordo sottoscritto dalla Banca sul finire del 2013 con la SGFA S.r.l. (Società di Gestione Fondi per l'Agroalimentare) che gestisce per conto di ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare – Ente Pubblico Economico) l'attività di rilascio di garanzie a fronte di finanziamenti bancari a breve, medio e lungo termine a favore di imprenditori agricoli.

Trattasi di un importante accordo stipulato a sostegno del settore agricolo, fortemente presente nella nostra regione e nel territorio presidiato dalla Banca.

Sono garantibili i finanziamenti finalizzati ad incrementare la competitività del comparto agricolo e diretti tra l'altro:

- I. Alla realizzazione di opere di miglioramento fondiario, di miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi produttivi e dell'organizzazione delle attività di raccolta, lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, ivi comprese tipologie di finanziamento come l'acquisto di quote latte e di bestiame, nonché quelle destinate alla crescita e in generale per lo sviluppo delle imprese

- II. Alla costruzione, acquisizione, ampliamento, ristrutturazione o al miglioramento di beni immobili per lo svolgimento delle attività agricole e di quelle connesse, ivi compreso l'acquisto di beni e servizi destinati ad incrementare il livello di sicurezza degli addetti
- III. All'acquisto di nuove macchine ed attrezzature destinate allo svolgimento, al miglioramento, al potenziamento strutturale e all'innovazione tecnologica delle attività agricole e di quelle connesse, nonché ad interventi per la ricerca, la sperimentazione, l'innovazione tecnologica, la valorizzazione commerciale dei prodotti e la produzione di energia rinnovabile
- IV. Alla ristrutturazione dei debiti aziendali e trasformazione a lungo termine di precedenti passività bancarie "in bonis" ovvero scadute da non oltre 90 giorni
- V. All'acquisto di beni e servizi destinati all'attività produttiva dell'impresa agricola
- VI. Alla ricostituzione della liquidità ovvero all'aumento del capitale aziendale

La garanzia SGFA/ISMEA garantisce dunque le imprese agricole (microimprese, piccole imprese e medie imprese) entro il limite del 70% del finanziamento, da elevarsi all'80% per i giovani agricoltori.

Sulla base di questo accordo, a fine 2013 sono stati già portate a termine in pochi mesi n.7 operazioni di finanziamento con garanzia Ismea, per un credito totale pari a 2.246.405 euro.

#### Strumenti di inclusione finanziaria

Nell'anno 2012 la Banca ha dato il via ad una iniziativa nata da un accordo sottoscritto tra l'ABI ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'offerta di un nuovo prodotto denominato "Conto di Base".

Questa tipologia di offerta si prefigge di soddisfare le seguenti principali finalità:

- Rappresentare uno strumento di "inclusione finanziaria" ed essere offerto indistintamente a clientela esistente e potenziale, riconducibile al target "privato consumatore"
- Essere offerto ad un costo fisso annuale, contenuto e che prevede operazioni gratuite
- Essere fruibile con operatività presso gli sportelli, su ATM e tramite internet banking, pur con operatività limitata e senza convenzione di assegno; unico strumento di pagamento collegato: carta Bancomat con funzione pago Bancomat

L'offerta è articolata mediante la realizzazione di tre prodotti leggermente differenti tra loro:

- **“Conto di Base”**, per la clientela “consumatore”, un rapporto di c/c con operatività specifica, destinato principalmente alla gestione degli incassi e dei pagamenti, tariffato con un costo annuo fisso ed un determinato numero di operazioni gratuite.
- **“Conto di Base – Limite ISEE”**, per la clientela che abbia un ISEE familiare < a Eur 7.500,00, un rapporto con operatività analoga al “Conto di Base”, ma esente da costi per tenuta conto annuale e bolli di legge.
- **“Conto di Base – Limite Pensione”**, per i titolari di trattamento pensionistico mensile netto per un importo < a Eur 1.500,00, un conto esente da costi per tenuta conto annuale e bolli di legge, con operatività specifica.

### **Internazionalizzazione delle Imprese Coopération Bancaire pour l'Europe (CBE) – GEIE**

La crescente globalizzazione dell'economia mondiale e l'inarrestabile progresso dell'integrazione europea, offrono alle imprese opportunità ma anche nuove sfide. Numerosi sono i programmi e le politiche dell'Unione Europea a favore delle imprese e del mercato degli appalti pubblici, elementi di primaria importanza.

Entrambi rappresentano, infatti, grosse opportunità per le imprese, ma per accedervi è necessario possedere un bagaglio di conoscenze che difficilmente le imprese di piccola e media dimensione possono avere.

A tal fine la Banca Popolare del Lazio nel corso del 2013 ha aderito alla *Coopération Bancaire pour l'Europe (CBE) – Geie*, società con sede a Bruxelles, nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche intenzionate a sviluppare servizi di informazione e consulenza sui programmi di finanziamento comunitari ed assistere i loro clienti in diversi campi legati all'internazionalizzazione, quali, ad esempio, la partecipazione agli appalti pubblici e la ricerca di partner imprenditoriali.

L'adesione a CBE ha lo scopo di facilitare l'accesso delle imprese nell'economia mondiale, attraverso la predisposizione di strutture altamente professionali e specializzate, in grado di accompagnare il processo di internazionalizzazione e rafforzare la capacità competitiva sul mercato globale e rispondere con tempestività ed in modo mirato alle richieste dei clienti.

L'adesione della Banca alla Società ha consentito e consentirà un ulteriore sviluppo di attività a sostegno delle imprese e della pubblica amministrazione, per le iniziative del territorio utilizzando i supporti della comunità europea. Nel dicembre del 2013 lo staff di CBE è stato ospitato presso la nostra Sede per la presentazione alle filiali dei servizi offerti dal GEIE. Durante l'incontro è stato definito un percorso per la futura partecipazione ai Progetti europei, rivolto ai comuni del territorio.

### **Iniziative di rilevazione della Customer Satisfaction**

Nelle precedenti edizioni del Bilancio Sociale ci siamo soffermati su “Operazione Energia”, iniziativa giunta ormai alla 11 esima edizione, che si è proposta quale “Loyalty Program” ovvero quale strumento di fidelizzazione della clientela e, nel contempo, di coinvolgimento del personale.

Una specifica sezione della scheda di censimento di questa iniziativa promozionale è stata dedicata alla rilevazione delle motivazioni di scelta della Banca Popolare del Lazio ed ha rilevato essere nel 91 % dei casi la “conoscenza” e la “cortesia”.

I valori emersi, coincidono con quanto evidenziato da un'indagine svolta dall'ABI del 2011 sulla soddisfazione della clientela retail; questa indagine ha evidenziato che uno dei pochi valori in crescita è “l'indice di fiducia nella propria banca”.

In considerazione di questa rilevazione, è stata realizzata una campagna con lo slogan “io mi fido”, con immagini di persone comuni rappresentative del nostro ideale di cliente (giovane studente, famiglia, pensionato, ecc.). Tra i progetti da realizzare nel prossimo futuro vi è certamente quello di svolgere una indagine strutturata e di customer satisfaction per migliorare l'offerta ai clienti, proprio attraverso la rilevazione della loro opinione e l'analisi statistica delle risposte.

### **La gestione dei reclami**

In attesa di conoscere gli atteggiamenti dei nostri Clienti, attraverso una nuova iniziativa di customer satisfaction, la Banca pone una forte attenzione all'esame dei reclami ricevuti, identificati in base al tipo di prodotto o servizio ovvero in funzione delle motivazioni.

***L'analisi del reclamo è per la Banca uno dei principali momenti di ascolto della Clientela che consente di monitorare il grado di soddisfazione della stessa, analizzando eventuali criticità del servizio e impostando di conseguenza le azioni correttive.***

La Banca indirizza i suoi dipendenti ad operare con trasparenza e chiarezza nei confronti della Clientela, mantenendo un comportamento diretto a spiegare le ragioni del proprio operato e le decisioni assunte. L'obiettivo principale è ovviamente quello di scongiurare l'insorgere del reclamo, ma nell'ipotesi in cui dovesse insorgere un contenzioso, la Banca si impegna a gestirlo con la massima attenzione, nella convinzione che tale gestione costituisca un importante strumento per il rafforzamento della relazione con il Cliente, in termini di soddisfazione e fiducia dello stesso. Nel corso del 2013, sono stati ricevuti in totale 241 reclami.

I tempi medi di risposta sono risultati pari a 21 giorni di calendario dal ricevimento del reclamo stesso, ovvero 6 giorni in meno rispetto al 2012. In relazione alle evidenze emerse nella trattazione dei reclami, si rileva la Banca ha svolto nel continuo un ruolo proattivo per la gestione ovvero mitigazione dei rischi riscontrati. Infatti, oltre a gestire ogni singolo reclamo ai fini dell'eventuale soluzione della singola problematica evidenziata nello stesso, la Banca individua delle misure specifiche di adeguamento della propria operatività, con l'obiettivo di gestire ovvero mitigare alcuni fenomeni riscontrati su scala più ampia.



Il numero dei reclami ricevuti nel corso del 2013 non ha comunque mostrato particolari criticità ovvero ha evidenziato una buona qualità dei servizi offerti.

#### PR4 - PR7 - RECLAMI PER TIPOLOGIA 2013

C/c e deposito a risparmio	<b>69</b>	28,63%
Titoli (custodia e intermediazione mobiliare al di fuori di risparmio gestito)	<b>11</b>	4,56%
Aperture di credito	<b>24</b>	9,96%
Crediti al consumo e prestiti personali	<b>3</b>	1,24%
Mutui casa	<b>7</b>	2,90%
Crediti speciali (fondiario, agrario, ecc.)	<b>6</b>	2,49%
Altre forme di finanziamento (sconto, accredito sbf, fidejussioni, ecc.)	<b>30</b>	12,45%
Bonifici diversi da transfrontalieri	<b>8</b>	3,32%
Carte di credito	<b>3</b>	1,24%
Carte di debito – prelievo contante (bancomat e altri circuiti)	<b>25</b>	10,37%
Assegni	<b>18</b>	7,47%
Effetti Riba	<b>4</b>	1,66%
Altri servizi di incasso e pagamento (domiciliazione utenze, rid/mav, ecc.)	<b>1</b>	0,41%
Polizze assicurative ramo danni	<b>1</b>	0,41%
Altro (altre tipologie di prodotti e servizi non comprese nelle precedenti)	<b>30</b>	12,45%
Aspetti generali	<b>1</b>	0,41%
<b>Totale</b>	<b>241</b>	<b>100,00%</b>

#### Il Conciliatore Bancario e Finanziario e l'Arbitro Bancario Finanziario I sistemi stragiudiziali delle controversie

La rivisitazione della normativa di Banca d'Italia sulle risoluzioni stragiudiziali delle controversie ha fatto sì che la Banca Popolare del Lazio aderisse, già dal 2009, al nuovo Arbitro Bancario e Finanziario (ABF).

L'ABF è un organismo indipendente e imparziale che decide, in breve tempo, sulle contestazioni della clientela. Le decisioni non sono vincolanti come quelle del giudice, ma se non rispettate, l'inadempimento della Banca è reso pubblico. Nel caso in cui il Cliente non sia soddisfatto delle decisioni dell'Arbitro, lo stesso può comunque rivolgersi al giudice ordinario.

***Dalle controversie gestite dall'Arbitro Bancario Finanziario sono escluse quelle relative ai servizi di investimento e quelle la cui richiesta di rimborso monetario risulta superiore ad euro 100.000.***

Anche se non obbligata per legge la Banca, allo scopo di offrire un'alternativa alla procedura giudiziaria laddove non sia possibile il ricorso all'ABF, continua ad aderire al "Conciliatore Bancario e Finanziario". Attraverso l'adesione a tale Associazione, la Banca permette al cliente di poter seguire vie alternative al contenzioso giudiziario, ovvero poter:

- ricorrere all'Ombudsman – Giurì Bancario per chiedere una decisione fino a 50 mila euro.
- richiedere il servizio di conciliazione per raggiungere un accordo tra le parti qualunque sia il valore della controversia – con l'intervento di un esperto indipendente (conciliatore).
- avere a disposizione tutto ciò che occorre per un arbitro.

Nel corso del 2013 sono pervenute in totale 12 richieste di attivazione di ADR (Alternative Dispute Resolution), ovvero sono stati proposti 6 ricorsi, pari circa al 2,07% del totale dei reclami ricevuti, da parte della clientela all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) e 6 ricorsi, pari circa al 1,66%, all'Ombudsman-Giurì Bancario.

Tra i 6 ricorsi ABF sopra descritti, 2 sono stati parzialmente accolti dal Collegio ABF e si sono conclusi con operazioni di rimborso a favore del cliente, mentre gli altri 4 risultano ancora in essere.

Il totale rimborsato alla clientela è risultato pari ad € 740,00.

Per quanto riguarda i 6 ricorsi presentati presso l'Ombudsman-Giurì Bancario, gli stessi sono stati dichiarati tutti inammissibili, in quanto avevano ad oggetto operazioni e servizi bancari e finanziari che esulano dalla competenza del suddetto collegio giudicante.

#### Trasparenza

La Banca ritiene che rendere espliciti con chiarezza gli elementi essenziali di un rapporto contrattuale sia della massima importanza.

Il rispetto di questo principio è oltre quanto strettamente previsto dalla normativa sulla Trasparenza (Testo Unico Bancario e Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia) e nasce dalla consapevolezza che su di esso poggia la fiducia del Cliente.

La Banca, considerando la Trasparenza un valore di Responsabilità Sociale, vi dedica quindi una particolare attenzione, attraverso la sensibilizzazione dei dipendenti ad operare in conformità alle norme.

L'azione suddetta si traduce in numero molto basso di reclami ricevuti con questa motivazione, pari all'11,20% del totale.

Nell'ottica di facilitare l'applicazione delle disposizioni la banca ha intenzione di installare presso tutte le filiali dei totem, ovvero delle postazioni interattive touch screen che permettono al Cliente, attraverso un menù rapido e intuitivo, la consultazione elettronica dei fogli informativi e degli avvisi alla clientela riguardanti gli elementi della trasparenza.

#### Antiriciclaggio

Nell'anno appena trascorso, sono state realizzate le seguenti attività:

- Gap Analysis Antiriciclaggio con l'obiettivo di verificare l'assetto dei presidi organizzativi e di controllo della Banca rispetto alle disposizioni contenute dal

nuovo Provvedimento Banca d'Italia in tema di "Adeguata Verifica della Clientela"

- Revisione ed aggiornamento del Regolamento aziendale Antiriciclaggio al fine di recepire le novità introdotte dai Provvedimenti attuativi Banca d'Italia, in materia di adeguata verifica della clientela e di tenuta dell'archivio unico informatico entrati in vigore ad inizio 2014
- Monitoraggio periodico della sistemazione dei Questionari di Adeguata Verifica per i rapporti continuativi che ne sono privi. Nel 2013, la Banca ha ulteriormente perseguito l'obiettivo di sistemazione, intensificando e rendendo ancor più "mirati" gli sforzi. L'assidua ed efficace attività di contatto e sollecito della clientela si è resa necessaria ed urgente, sia per ridurre lo stock in essere, incrementatosi, rispetto al 2012, a seguito di affinamenti informatici rilasciati dall'Outsourcer nelle procedure informatiche, che hanno fatto scaturire nuove evidenze anche sulle co-intestazioni e sui rapporti intestati a persone giuridiche, sia per evitare le conseguenze di cui ai commi 1 e 1-bis dell'art. 23 del D.Lgs. 231/2007 (Obblighi di astensione e di restituzione dei fondi). Le iniziative di adeguamento hanno comportato la sistemazione di altri n. 17.099 rapporti privi di questionario di adeguata verifica
- Formazione in aula del personale che ha rapporti diretti e indiretti con la Clientela, sia della rete periferica che delle strutture centrali

## Privacy & Sicurezza

La Banca esegue trattamenti di dati personali di varie categorie di soggetti (clienti, dipendenti, fornitori, amministratori ecc.) per molteplici fini. Nell'ottica di generare nella Clientela quel senso di fiducia che è condizione indispensabile per sviluppare rapporti durevoli, la Banca ha affrontato da tempo il problema della sicurezza dei dati personali ed in generale del trattamento delle informazioni ricevute, così come previsto dalla vigente normativa sulla Privacy (D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" di seguito "Codice"), avuto riguardo anche alle interpretazioni del Garante.

In considerazione del fatto che la maggior parte dei dati sono gestiti dal CSE, fornitore e gestore del sistema informatico della Banca, lo stesso è stato nominato "Responsabile del trattamento" e sono state poste in essere le opportune attività di auditing per la verifica dell'affidabilità e sicurezza dei trattamenti da questi effettuati.

Allo scopo di consentire ai dipendenti – ciascuno di essi "incaricato del trattamento" - di svolgere con consapevolezza e responsabilità il proprio lavoro, la Banca ha proseguito con le attività di formazione sia con strumenti multimediali che con specifiche attività di aula. Esiste, inoltre, un "Regolamento aziendale per il trattamento e la protezione dei dati personali" che descrive le linee guida, le istruzioni operative, le misure di sicurezza e gli obblighi per una gestione consapevole del trattamento dei dati.

Sempre ai sensi della citata normativa, si conferma l'attività di aggiornamento annuale del "Documento Programmatico sulla Sicurezza" – DPS, documenti in cui sono descritte le misure emanate dalla Banca per garantire la sicurezza dei dati personali trattati. L'aggior-

namento è legato in buona parte, all'analisi dei rischi che incombono sui dati ed alle relative misure di sicurezza e prevenzione per la mitigazione dei rischi stessi a tutela del patrimonio aziendale, a fronte anche degli eventi contemplati nel piano di continuità operativa, con particolare riferimento alle politiche adottate e da adottare per le copie di sicurezza e alle correlate misure organizzative e tecniche idonee al ripristino dei sistemi informatici attraverso i quali vengono erogati i servizi.

## Canali Distributivi e di Comunicazione

Province	N. Filiali	ATM
Roma	37	47
Latina	13	13
Frosinone	4	4
Viterbo	2	2
Totale	56	66

Le modalità di contatto e di comunicazione con il cliente, per l'offerta di prodotti e servizi, si realizzano innanzitutto attraverso una rete sportelli, così distribuita:

L'approccio multicanale della Banca si esplicita inoltre attraverso la **Rete dei Promotori Finanziari**,

tramite la quale è possibile realizzare anche l'offerta fuori sede oltre che assistere più assiduamente la clientela che desidera essere contattata, anche in orari diversi da quelli standard, presso il proprio domicilio o sede di lavoro.

Questi, dipendenti della banca, operano non esclusivamente su quattro zone ben definite: la zona Pontina, la zona Casilina, i Castelli Romani e Roma.

Attivi dal 1999, i Promotori Finanziari BPLazio svolgono la loro attività in un contesto in continua evoluzione, dove le conoscenze e la qualità del servizio prestato rappresentano il vero valore aggiunto. I nostri Promotori sono consulenti specializzati abilitati a tutte le attività di investimento, finanziamento, previdenza integrativa e assicurativa, con l'obiettivo di garantire sempre un servizio di alto livello.

La relazione con il cliente è il punto focale della strategia della banca, che ha sviluppato nel tempo strumenti efficaci per rispondere in modo rapido ad ogni richiesta ed offrire un servizio di qualità al cliente finale.

Il **Personal Financial Division – Private Banking**, opera in stretta sinergia con le filiali e continua a rilevare l'apprezzamento della clientela di elevato standing alla ricerca di rapporti basati sulla massima personalizzazione e riservatezza.

**BPLazio – Web**, nelle sue varie formule, rappresenta sempre più la continuità operativa per la clientela.

Il **CBI – Corporate Banking Interbancario e l'Internet Banking - "BPLazio on-line"**, consente alla clientela di fruire dei prodotti e servizi bancari 24 ore su 24.

Attraverso il canale telematico sono state effettuate il 73% delle disposizioni di bonifico, il 29% dei pagamenti di imposte da imprese (F24 on line), il 25% dei pagamenti/incassi da parte dei privati e il 37% dei pagamenti/incassi da parte di imprese.

Il Servizio BPLaziotel che rappresenta la risposta mobile per consentire ad un'ampia utenza di avere la banca sempre a portata di mano. Tale servizio arricchisce i mezzi di pagamento con sistemi di sicurezza tecnologici (SMS) che garantiscono il controllo delle spese effettuate con carte plastiche.



#bplaziopeople

Ilaria Baldan  
filiale di Lanuvio

### La Collettività

*Fin dalla sua nascita, riflettendo la mission e la vocazione allo sviluppo del territorio delle banche di origine, la Banca Popolare del Lazio ha rivolto sempre una grande attenzione alle iniziative della Comunità, in termini di sostegno economico alle molteplici iniziative assistenziali, sportive, religiose, didattiche, eventi socio-culturali, manifestazioni popolari, promosse da Enti ed Associazioni, espressione delle tradizioni e della cultura locale. La Banca è consapevole di avere un sistema di valori più ampio della semplice ricerca del profitto e che il vero e proprio punto di forza è il suo coinvolgimento attivo e concreto nei confronti della Collettività, che avviene attraverso il sostegno ad attività e progetti che contraddistinguono la crescita della comunità di riferimento*

## Politiche di sviluppo sociale del Territorio

Attraverso il sostegno alla Collettività, la Banca Popolare del Lazio favorisce l'accrescimento e la valorizzazione del territorio locale.

In virtù delle disposizioni dell'art. 3 dello Statuto Sociale, che prevedono la destinazione di una quota dell'utile d'esercizio "non superiore al 2%" devoluta a "scopi di beneficenza assistenza e di pubblico interesse in favore dei territori serviti", il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nel corso del 2013, interventi economici per complessivi euro 286.015,00.

Agli interventi di liberalità devoluti attraverso l'utilizzo di un Fondo di beneficenza, si aggiungono anche le diverse sponsorizzazioni concesse per iniziative culturali ed istituzionali, soprattutto a sostegno di associazioni sportive, che per finalità possono essere assimilate ai contributi.

Tali iniziative, nel complesso, sono state raggruppate nel seguente modo:

- ▶ Interventi a sostegno del mondo sanitario e assistenziale
- ▶ Interventi a sostegno delle parrocchie e/o eventi religiosi
- ▶ Interventi a sostegno di attività culturali e progetti didattici
- ▶ Interventi a sostegno di attività sportive

### Interventi a sostegno del mondo sanitario e assistenziale

Attenta e sensibile alle problematiche che riguardano il mondo sanitario ed assistenziale, anche nel corso del 2013, la Banca Popolare del Lazio ha sostenuto Associazioni ed Enti no-profit, per la realizzazione di diverse ed importanti iniziative socio-assistenziali, dirette al miglioramento delle condizioni di vita della collettività.



Da sempre vicina agli Enti che operano in soccorso di persone in difficoltà, ricordiamo la collaborazione economica in favore dell'**Associazione San Girolamo Emiliani Velletri O.N.L.U.S.**, che continua la sua opera di carità e solidarietà secondo il carisma di San Girolamo Emiliani, attraverso l'aiuto ed il sostegno dei poveri e degli emarginati. Le attività assistenziali offerte dalla struttura di accoglienza si concretizzano in servizi quotidiani tra i quali quelli di mensa sociale, distribuzione viveri, accoglienza notturna, inserimento in attività socialmente utili in collaborazione con il Ministero di Grazia e Giustizia c/o Tribunale di Latina.

Di notevole importanza è il contributo sostenuto dalla Banca in favore dell'**Associazione "Gruppo Nadja"** di Velletri, che mediante attività ricreative, culturali e corsi di ginnastica a scopo terapeutico, svolti nei locali della Sede dai volontari dell'associazione, realizza un valido aiuto per alleviare il disagio fisico e psicologico dei ragazzi disabili della struttura di accoglienza.

Sono stati inoltre elargiti contributi in favore del **Centro Sociale Anziani "Cav. Rodolfo Tosti"** di Velletri. Questa struttura, rappresenta un luogo di incontro aperto alle persone anziane e non, dove costruire e sviluppare relazioni interpersonali con il prossimo e consente loro di partecipare a diverse attività sociali, culturali e ricreative promosse dal Centro.

Ricordiamo, inoltre, il sostegno per il **Lions Club Velletri - "Terra dei Volsci"**, finalizzato all'acquisto di materiali sanitari indispensabili per avviare maggiori corsi formativi necessari a fornire nozioni di primo soccorso a medici, infermieri e privati.

Sempre costante è il pensiero rivolto alla **Croce Rossa Italiana** per la realizzazione di un evento di beneficenza che ha avuto come scopo la raccolta di fondi necessari per finanziare attività assistenziali in soccorso delle persone bisognose, permettendo loro di vivere dignitosamente.

Interessante è stato il sostegno della Banca per il successo di un importante progetto denominato **"Tutti in campo contro la leucemia"** in collaborazione con il **Comitato Per La Vita Gianfranco Alessandrini di Artena**. Questa associazione nasce nel 2009 in memoria del caro Alessandrini scomparso a seguito di una forma molto violenta di leucemia. L'associazione, in collaborazione con l'Ospedale Silvestrini di Perugia, si pone a favore della ricerca sulla cura dei tumori del sangue dando speranze concrete a coloro che soffrono di questi mali. Il sostegno a tali problematiche, rappresenta un importante contributo nella speranza di migliorare le condizioni di vita delle persone.

Di seguito, altre contribuzioni:

**Gruppo Donatori Sangue di Artena**, con finalità assistenziali, promuove la salvaguardia della vita con attività e iniziative volte a soddisfare il fabbisogno della nostra comunità. Svolge la sua opera umanitaria con il supporto dei reparti trasfusionali dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma e dell'Ospedale Civile di Colferro, effettuando la raccolta del sangue per circa 300 unità annue per mezzo di circa 500 donatori volontari. Questo concreto gesto di solidarietà consente non solo di contrastare serie patologie quali anemie e tumori, ma anche di gestire l'attività ordinaria sanitaria e i servizi di primo soccorso.

**Alba Onlus Lariano**, ha lo scopo di diffondere nella società la cultura dell'integrazione, l'impegno civile e la solidarietà dei cittadini nei confronti dei diversamente abili. Molteplici sono state le iniziative che l'associazione ha portato avanti a favore delle persone con disabi-



*La Cattedrale e il Museo Diocesano, grazie al contributo di Banca Popolare del Lazio, hanno acquisito l'intero studio che Maria Grazia Siliato ha realizzato negli anni sul "Telo Sindonico". Tale documentazione costituirà il contributo più prezioso per la realizzazione del Centro Studi Permanente.*

*Nella foto la dott.ssa Siliato durante una delle due conferenze sul "Telo Sindonico".*

lità, tra le quali l'assistenza domiciliare, la terapia in piscina e il trasporto scolastico.

**Istituto per la Famiglia di Giulianello**, associazione di carattere nazionale con fini di solidarietà sociale, umanitari ed assistenziali. La Banca ha partecipato alla realizzazione dell'iniziativa dedicata alla solidarietà con lo scopo di raccogliere fondi necessari per fornire un aiuto costante alle famiglie in gravi difficoltà economiche. Tra gli interventi per opera dei volontari ricordiamo la raccolta/distribuzioni di beni e la prestazioni di servizi; tutto ciò al fine di realizzare un unico e condiviso obiettivo che è quello di prevenire e rimuovere le situazioni di bisogno delle famiglie.

**Solidarietà Vincenziana di Roma** - Associazione di Volontariato Onlus con finalità assistenziali, sanitarie a favore di quanti vivono nella povertà. Il sostegno della Banca ha contribuito a garantire servizi e prestazioni odontoiatriche a bambini, anziani, alcolizzati e a quanti altri si trovano in situazioni disagiate e sono sprovvisti di assistenza.

#### **Interventi a sostegno delle Parrocchie e degli Eventi religiosi**

In continuità con la sua tradizione e nell'impegno della salvaguardia delle tradizioni religiose ed al recupero architettonico degli edifici di culto, la Banca Popolare del Lazio ha contribuito ad iniziative nate per sostenere Parrocchie ed Eventi Religiosi.

Nel corso del 2013, la Banca si è resa partecipe di un progetto di alto valore umanitario e spirituale, attraverso una donazione alla **Cattedrale di San Clemente di Velletri** per l'acquisizione di una importante raccolta documentaria scientifica e unica al mondo, sul telo della **Sacra Sindone** conservata a Torino.

Il materiale è stato custodito gelosamente per molti anni dalla studiosa Maria Grazia Siliato, che presiedeva l'Associazione di Archeologia e Antichità Paleocristiane di Roma e che fu chiamata a collaborare a quello studio, di cui ne seguì con attenzione e passione gli sviluppi. In seguito, con tenacia e costante impegno personale, ha poi contribuito a divulgarne il contenuto e la correttezza scientifica attraverso pubblicazioni e varie iniziative pubbliche di studio. L'idea degli studi, risalente al 1976 nei laboratori scientifici situati in Nuovo Messico, divenne un progetto di ricerca multidisciplinare sulla Sacra Sindone di Torino, sostenuto con finanziamenti privati e svolto senza fine di lucro dagli stessi ricercatori che vi contribuirono.

Le conclusioni degli studi giunte nel 1981, alle quali si aggiunsero le indagini tecnico scientifiche, confermarono in tutti gli aspetti il racconto storico ed evangelico della Passione.

L'acquisizione del pregiato materiale da parte della Cattedrale di San Clemente, permetterà di organizzare eventi di interesse per la comunità locale e non solo, con l'intenzione di realizzare un centro di studi permanente quale punto di incontro, oltre a Torino, per l'Italia centrale e meridionale, aperto a tutti che consenta di approfondire la conoscenza degli studi sulla straordinaria reliquia.

L'importante iniziativa sarà sicuramente portatrice di nuove motivazioni a sostegno del turismo religioso e culturale della comunità, apportando beneficio economico alle attività locali.

La Banca Popolare del Lazio, da sempre vicina alle necessità delle Parrocchie locali, anche nel corso del 2013 ha sostenuto l'**Associazione Portatori Maria SS delle Grazie di Velletri**

per la realizzazione delle tradizionali feste religiose in onore di Maria SS Patrona della città di Velletri. L'Associazione Culturale religiosa, apolitica e senza fini di lucro, è nata negli anni 80', con il solo scopo di diffondere il credo mariano quale interpretazione dell'affetto dell'intera città di Velletri alla sua Patrona. Essa è promotrice di due festeggiamenti ricorrenti annuali, la Festa di Maggio e la ricorrenza del Patrocinio ad agosto, in ricordo del terremoto che nel 1806 colpì, fortunatamente senza provocare vittime, la città di Velletri. Il contributo che la Banca concede annualmente, rappresenta un concreto aiuto alle iniziative culturali e religiose, espressione delle antiche tradizioni locali.

Presente su tutto il territorio locale, la Banca ha sostenuto l'**Associazione Culturale Totus Tuus** di Cisterna, nata dal comitato spontaneo che da diversi anni organizza la rappresentazione della Passione di Cristo. L'associazione si occupa di attività espressive, teatrali, culturali e di animazione, principalmente impegnata nella realizzazione della Sacra Rappresentazione della Passione di Cristo in costume d'epoca, che si tiene a Cisterna di Latina ogni anno durante le celebrazioni religiose per il Venerdì Santo, momento di forte tradizione per i cittadini e che vede la partecipazione di oltre 600 persone fra giovani ed adulti.

Di seguito vanno inoltre ricordate tutte le altre contribuzioni a favore di Parrocchie ed Associazioni religiose, per il sostentamento alle comunità, spese di ristrutturazione e per le numerose feste religiose e in onore dei Santi Patroni:

- ▶ Istituto **"Serve del Signore e della Vergine di Matarà"** di Velletri, per il sostegno alla comunità di suore del Monastero di clausura
- ▶ **Parrocchia Divina Maternità di Maria di Terracina**, contributo concesso per sostenere le spese di ristrutturazione della Parrocchia
- ▶ **Università Mulattieri e Carrettieri di Velletri**, per il sostegno alla realizzazione della festa di S. Antonio Abate. Caratteristico evento di notevole importanza a livello locale che richiede un elevato impegno sia economico che nell'organizzazione, per dare maggiore risalto alla festa con la partecipazione di molti cavalli e cavalieri, gruppi storici e folcloristici nazionali
- ▶ **Parrocchia Santa Maria Intemerata di Lariano**, sostegno concesso per la realizzazione dell'Infiolata per il Corpus Domini, iniziativa di notevole spessore artistico
- ▶ **l'Associazione Nazionale Marinai d'Italia di Terracina**, per i festeggiamenti religiosi in onore di s. Barbara, patrona dei marinai
- ▶ **Parrocchia S. Maria Ausiliatrice di Roma**

#### **Interventi sociali e culturali**

L'attenzione della Banca Popolare del Lazio nei confronti della Collettività si concretizza nella tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, storico ed artistico del territorio locale, in ottica di consolidamento e sviluppo dell'economia e della cultura.

Si rinnova anche per il 2013, il sostegno per l'importante ed immancabile evento culturale

**Latium World Folkloristic Festival** "Musiche e Danze popolari del mondo per una cultura per la Pace". Manifestazione folkloristica internazionale riconosciuta dal C.I.O.F.F. mondiale (Conseil International des Organisations de Festivals de Folklore et d'Arts Traditionnels ONG in relazioni formali di consultazione con l'UNESCO), che ha come protagonisti gruppi folcloristici provenienti da ogni parte del mondo.

Il Latium Festival nasce con l'obiettivo principale di creare occasioni d'incontro fra giovani e genti di tutto il mondo. Opera principalmente per la valorizzazione dell'immagine del Lazio, sia in Italia che nel mondo, agendo nell'ambito del Folklore e delle Arti Tradizionali, coniugandoli alla promozione del Turismo culturale ed alla promozione e valorizzazione dell'Artigianato, dell'Agricoltura e delle attività connesse, con il desiderio di far conoscere la storia, l'arte, le tradizioni, la musica etnica, le danze popolari, i costumi, il paesaggio, l'enogastronomia, l'artigianato tipico e i vecchi mestieri. Nell'edizione 2013, la manifestazione oltre a raccogliere iniziative legate al folklore, musica, ed al tema della Cultura della Pace, per la raccolta di fondi, ha dato spazio ad un altro tema "S'io fossi fuoco..." Uomo, Energia e Civiltà, che ha caratterizzato i repertori dei gruppi artistici sul tema dell'Energia, in epoca antica il Fuoco.

Importante ricordare anche il sostegno al **Gruppo Archeologico Artena**, da sempre impegnato nella promozione e divulgazione della storia della cultura artistica della città di Artena. Il Gruppo, promuove la salvaguardia degli innumerevoli siti archeologici e reperti storici disseminati nel nostro territorio, in collaborazione con il Museo Civico Archeologico di Artena e si impegna a divulgare e far conoscere il nostro patrimonio storico agli alunni delle scuole medie ed elementari, organizzando eventi con studiosi nel campo dell'archeologia.

La Banca ha sostenuto l'Associazione Culturale Femminile **"Chi dice donna..."** di Giulianello, per la realizzazione della II° edizione "Il Mondo in un Paese", manifestazione multiculturale dedicata alla conoscenza delle etnie residenti sul territorio, all'insegna dello scambio e della condivisione. Associazione culturale tutta al femminile da sempre sensibile alla realtà sociale locale e impegnata nella valorizzazione della cultura multi-etnica. La manifestazione svoltasi nel mese di ottobre, è stata seguita da giornali nazionali e radio locali ed ha visto la partecipazione di moltissime persone.

In ambito di eventi finalizzati alla promozione socio-culturale del territorio, ricordiamo il sostegno all'Associazione Culturale "Trama Libera Tutti" per la realizzazione del **"Festival Culture Pop 2013"**, festival di editoria indipendente della provincia di Latina che da cinque anni rappresenta un appuntamento con migliaia di lettori e centinaia di libri venduti.

Il Festival è l'occasione per conoscere case editrici piccole e medie, rappresenta un momento di approfondimento e di avvicinamento tra lettore e autore. L'edizione ha visto la partecipazione di prestigiosi ospiti e di un vasto numero di visitatori.

Diverse sono state le manifestazioni, eventi musicali e le Associazioni per la promozione di spettacoli Teatrali o cinematografici a cui la Banca ha concesso il proprio contributo:

- ▶ Associazione Mousikaè, per il sostegno al concorso canoro patrocinato dal Comune di Cisterna e dalla Pro Loco. L'evento si è distinto per la qualità degli artisti selezionati per le prove canore, provenienti da tutte le provincie del Lazio e non solo
- ▶ Circeo Park Hotel, contributo concesso per la tradizionale edizione di Incontri



in alto: la festa della "Pigiatura" e un momento dell'inaugurazione della Festa dell'Uva 2013

in basso: Il presidente Mastrostefano riceve il premio alla Banca Popolare del Lazio come sponsor della Festa delle Camelie 2013 (nella foto con il sindaco di Velletri e l'ambasciatore della Repubblica Popolare Cinese)

all'Imbrunire, manifestazione che continua ad avere molto successo, legata allo sport, la cultura, l'arte, la musica, la moda e la politica. Evento molto importante ed affascinante per il Comune di San Felice Circeo, al quale partecipano personaggi di rilievo

- ▶ **Associazione Culturale Diapason** di Aprilia, per il sostegno alle manifestazioni pubbliche di carattere educativo e culturale, in occasione dei vent'anni dalla fondazione, nel campo della diffusione della cultura musicale, delle arti figurative e dell'insegnamento delle lingue comunitarie
- ▶ **Associazione non profit "La Domus"** di Latina, per la realizzazione della IX edizione del festival Pontino del Cortometraggio. Associazione di promozione socio-culturale no profit, che promuove nuovi giovani registi delle province
- ▶ **Associazione Culturale Guaranà**, sostegno per il consueto "Festival dei Castelli Romani". Il festival nasce dalla volontà dell'Associazione Culturale, da tempo attiva sul territorio con molte manifestazioni culturali di successo, di prendere le orme del festival di Velletri degli anni 50', che vide la partecipazione di artisti di fama. L'Associazione propone diversi eventi musicali, tra cui la manifestazione sostenuta dalla Banca nel 2013, con l'obiettivo di valorizzare, promuovere e sostenere i giovani talenti che producono musica d'autore

Si ricordano inoltre i contributi e le sponsorizzazioni, alle varie Sagre e Feste organizzate per la promozione del territorio e dei prodotti locali:

- ▶ **"Festa delle Camelie"**, tradizionale festa organizzata dal Comune di Velletri, giunta alla sua 19ª edizione. L'evento, tra le principali iniziative del Comune, ha l'obiettivo di valorizzare i prodotti locali tipici ed il patrimonio storico - culturale della città di Velletri. Un patrimonio importante, testimone delle tradizioni e della storia della città veliterna, da non disperdere ma tramandare, far conoscere ed apprezzare ad un pubblico sempre più vasto. L'evento è divenuto un appuntamento botanico e culturale di valenza internazionale, vista anche la presenza di delegazioni di diverse Ambasciate straniere. L'amministrazione comunale ha riportato nel centro della città l'esposizione di magnifici esemplari di camelie e non mancano visite guidate ai giardini privati che custodiscono piante di camelie uniche nelle loro specie. Diverse, inoltre, le iniziative culturali, le mostre di artigianato locale ed i vari appuntamenti folkloristici
- ▶ **"83ª Edizione della Festa dell'Uva e dei Vini"** organizzata dal Comune di Velletri. Festa importantissima per la storia della città che si svolge in occasione dell'annuale vendemmia; a corredo della stessa organizzano Mercatini dell'Antiquariato, Carri allegorici, Mostre d'arte, Mostre fotografiche, passeggiate "enologiche", il tradizionale Palio delle Decarcie con gli Sbandieratori e tanti spettacoli di danza, folklore e soprattutto musica, nella cornice dell'intera città addobbata a festa con grappoli e tralci di vite
- ▶ **"Mostra Agricola Campoverde"** giunta alla 27ª edizione. Nasce nel cuore della terra pontina nel 1985 dall'organizzazione e dall'estro creativo della "Comara srl", una festa

dedicata completamente al mondo dell'agricoltura e rivolta ai suoi principali settori. La Mostra Agricola, riconosciuta con la qualifica di Fiera Nazionale di settore, si svolge tra il mese di aprile e maggio presso il complesso espositivo sito in Campoverde. L'evento svolge un ruolo fondamentale ed importante per l'economia della Regione Lazio; l'obiettivo principale è la valorizzazione dei prodotti tipici agroalimentari e la promozione delle peculiarità del territorio agro - pontino, oltre alle promozione delle ultime novità e delle innovazioni tecnologiche in campo agricolo

- ▶ **Associazione Fungo Porcino di Lariano**, per la tradizionale Sagra del Fungo Porcino. La manifestazione culturale, giunta alla 23<sup>a</sup> edizione, nasce esclusivamente con lo scopo di promuovere, lo sviluppo e lo svolgimento di attività sociali e per il perseguimento di finalità di solidarietà sociale e di beneficenza, quali la tutela, salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, delle risorse naturali e turistico - ambientali e per la divulgazione e sviluppo delle attività necessarie al raggiungimento delle stesse. L'Associazione ha promosso corsi di formazione finalizzati alla conoscenza delle risorse naturali, all'educazione e all'istruzione dei comportamenti dell'uomo nel rapporto con la natura stessa, nonché della cultura e dell'arte in genere

Infine vogliamo ricordare il sostegno a tutte le Associazioni dei Commercianti ed ai vari Comitati di Zona e di Quartiere per la promozione di eventi sociali e ricreativi

#### **Interventi a sostegno di attività didattiche e scuole**

Costante l'impegno della Banca nella promozione e sviluppo sociale-culturale attraverso il sostegno a Scuole ed Istituti di Formazione, in favore di progetti didattici e attività ricreative. Vogliamo ricordare il contributo concesso al **Liceo Classico e Linguistico "Piero Gobetti" di Fondi**, per la quinta edizione dell'Agone Gobetti, progetto che prevede la traduzione ed il commento di un passo di un Oratore dell'età classica, da parte di studenti dei Licei Classici dell'intero territorio nazionale che hanno conseguito votazioni eccellenti.

Il progetto nasce dalla volontà di coniugare il recupero della memoria e della tradizione con il pensiero moderno, con l'intento di trarre dagli Antichi, tematiche tutt'oggi attuali al fine di mantenere vivi i valori di Cittadinanza e di Costituzione.

Ricordiamo anche il sostegno all'Associazione Culturale Mons. Giuseppe Centra, per la realizzazione del **12° premio "Goccia d'Oro"**, concorso di poesia, pittura e fotografia, aperto ad adulti e ragazzi delle scuole. L'iniziativa riscuote maggior successo tra i ragazzi, e mira soprattutto a dare un aiuto per esprimersi al meglio nella lingua italiana.

Nel mese di aprile, la Banca ha sostenuto la **Società Italiana di Chimica per le Olimpiadi della Chimica**, manifestazione nazionale annuale con lo scopo di stimolare l'interesse dei giovani verso la conoscenza della chimica. Durante la cerimonia sono stati premiati i docenti preparatori e gli studenti degli istituti superiori del frusinate per l'ottimo risultato conseguito.

Ricordiamo, infine, il sostegno della Banca a tutte le altre numerose Associazioni ed Istituti scolastici, per le iniziative di carattere didattico e culturale:

- ▶ Comune di Fiano Romano per il Premio Feronia Citta di Fiano – Filippo Bettini, manifestazione culturale tra le più importanti del paese, premia i migliori autori tra poesia, narrativa, saggistica e riconoscimento ad un autore straniero;

- ▶ Centro Sociale Polivalente di Lanuvio, per il sostegno alla realizzazione di corsi di informatica gratuiti aperti a tutti i residenti;
- ▶ Istituto Paritario "Maestre Pie Venerine" di Velletri, per l'acquisto di una lavagna interattiva multimediale da utilizzare nelle molteplici attività;
- ▶ Istituto Comprensivo "Amante" di Fondi, a sostegno della realizzazione di un libretto dello studente.

#### **Pubblicazioni**

In tale ambito ricordiamo alcune pubblicazioni di carattere storico, culturale, religioso, didattico e poetico di stimati autori locali, che la Banca ha sostenuto nel corso dell'anno.

Ricordiamo il sostegno all'Associazione "**P. Italo Laracca**" di Velletri, per la riedizione del volume **Augustus**, pubblicato la prima volta nel 1938. La nuova veste, curata dal prof. Mario Lozzi, è un'opera che ha un valore documentario di enorme spessore per la vasta e minuziosa ricerca di autori di ogni epoca. La riedizione dell'opera, sostenuta dalla Associazione "P. Italo Laracca" con il Patrocinio del Comune di Velletri e del Comitato Veliterno, nasce per le celebrazioni del Bimillenario della morte di Augusto, cittadino veliterno vista la provenienza locale della sua famiglia.

Sostegno concesso anche alla **Lega Navale Italiana – Delegazione di Terracina**, per la pubblicazione del libro "Una Luce sul Mare di Ulisse", presentato in occasione della Manifestazione Estiva "Un Libro Sul Mare", svoltasi a San Felice Circeo.

Si ricorda anche il contributo concesso all'**Associazione Cattolica Palavra Viva di Palestrina** per la pubblicazione della seconda edizione della Rivista "Palavra Viva", che ha l'obiettivo di promuovere la formazione intellettuale, sociale, tecnologica e spirituale, necessaria per formare giovani ed elevare la qualificazione della popolazione.

Si ricorda, inoltre il sostegno al **Circolo la Ginestra Onlus**, per la pubblicazione del calendario delle escursioni naturalistiche; al **Club Archeologico Latina**, per la pubblicazione del terzo quaderno di archeologia pontina.

#### **Convegni**

Nel corso del 2013 la banca ha organizzato e sostenuto lo svolgimento di convegni e conferenze di Enti ed Associazioni, alcuni dei quali anche svolti presso la propria sala Assemblee.

Ricordiamo innanzitutto il Convegno del 25 ottobre 2013, promosso ed organizzato dalla nostra Banca denominato: "**La Banca Popolare del Lazio al servizio delle piccole e medie imprese della Tuscia**", con il patrocinio del Comune di Viterbo. L'evento è stato organizzato per incontrare i rappresentanti della classe imprenditoriale della provincia di Viterbo e per confermare la vicinanza agli imprenditori ed agli operatori commerciali del territorio. Ai lavori hanno partecipato il Sindaco Di Viterbo, il Presidente di Unindustria Viterbo, il Presidente della Federlazio Viterbo, il Segretario Generale della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani). In rappresentanza del mondo accademico erano preseti il Rettore ed un Docente dell'Università della Tuscia e un Docente dell'Università di Roma La Sapienza. In rappresentanza del nostro Istituto erano presenti il Presidente del Consiglio ed il Direttore Generale.

Il Direttore Generale ha tracciato le linee guida del convegno presentando la Banca





Il convegno tenuto a Viterbo "La Banca Popolare del Lazio a servizio delle Imprese della Tuscia"



come una azienda in continua evoluzione e valorizzando i risultati raggiunti in ottica di un continuo rinnovamento, per un futuro che volga sempre più a favore della piccola e media imprenditoria locale. Il Direttore ha poi dichiarato che la Banca, tradizionalmente molto vicina al territorio ed agli imprenditori locali, si impegnerà per sostenere e valorizzare le nuove idee che rappresentino una prospettiva di sviluppo economico.

Tale evento, ha dichiarato il nostro Presidente, è stato organizzato per comunicare la vic-

nanza alle imprese locali, anche in un periodo difficile e per sottolineare la funzione socio-economica di banca locale, pronta a supportare le aziende per contrastare la crisi e per valorizzare quei segnali di risveglio nel settore produttivo. La presenza capillare sul territorio e la vicinanza alla clientela, dimostrano l'impegno della nostra impresa nel sostenere l'economia regionale ed affiancare i piccoli operatori, che nella Banca Popolare del Lazio trovano un partner qualificato ed al tempo stesso un operatore capace di ascoltare le necessità dell'impresa e della famiglia, ed offrire prodotti e servizi in linea con le esigenze.

La Banca ha sostenuto nel 2013, **L'Associazione Teorema**, per l'organizzazione del Convegno "INSIEME, un momento di riflessione per affrontare meglio il futuro", svoltosi a Frascati. L'incontro ha visto una larga ed attenta partecipazione, non soltanto da parte dei soci dell'Associazione, ma anche di tanti altri sostenitori, come alcune personalità del mondo imprenditoriale, associativo, religioso, culturale e politico del territorio.

Durante il Convegno è stato sottolineato come nella crisi del sistema sociale ed economico del Paese sia necessario un grande sforzo di unità e di creatività per trovare nuove forme di supporto all'economia locale.

Si ricorda, inoltre, il sostegno **all'Associazione Velletri 2030**, per l'organizzazione del convegno "**Innovazione Tecnologia per un Comune Virtuoso**", svoltosi a Velletri. L'Associazione, costituita da un gruppo di cittadini Veliterni, si impegna nell'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche finalizzate allo sviluppo territoriale ed imprenditoriale, capaci di favorire una reale crescita del sistema economico della città, attraverso la creazione di benessere sociale. L'obiettivo del convegno è stato quello di creare un'occasione di confronto ed analisi sul contributo che l'innovazione tecnologica può apportare per lo sviluppo di un Comune Virtuoso, inteso come realizzatore di azioni d'avanguardia, mirate ad una sostanziale riduzione dei costi e ad un miglioramento della qualità di vita.

Si rinnova anche per il 2013, la concessione della Sala Assemblee all'**Ordine Forense degli Avvocati ed alla Camera Civile Amministrativa di Velletri**, per i vari seminari e corsi di formazione professionale tenuti da avvocati e docenti Universitari.

#### **Interventi a sostegno di attività sportive**

Si rinnova anche per il 2013 il sostegno della Banca Popolare del Lazio alle varie attività e discipline sportive, attribuendo allo sport un alto valore a beneficio della crescita e dello sviluppo, soprattutto dei ragazzi, quale mezzo per costruire relazioni e diffondere, nel completo rispetto delle regole che lo distinguono, le varie discipline sportive.

La Banca ha contribuito alla realizzazione di importanti eventi sportivi a fianco di associazioni ed enti che animano il territorio locale di riferimento, oltre che alla sponsorizzazione di grandi squadre ed atleti famosi. Si rinnova la storica collaborazione con l'**Andreoli Latina, serie A1 maschile di pallavolo**, per l'intera stagione sportiva 2013/2014. Durante l'anno la Banca ha aderito alla proposta di affiancamento al settore giovanile, scelta ancora una volta condivisa per il sostegno di un comparto che mette in risalto il sacrificio e la passione degli atleti. L'origine di questo sodalizio ha radici molto lontane che attingono alla nascita della prima forma associativa in Velletri, affiancata dalla Banca Popolare "Pio X" di Velletri sin dalla costituzione. Infatti, solo successivamente la struttura fu incardinata a Cori e in un secondo tempo trasferita a Latina per consentirgli un più ampio riferimento di



Top Volley Latina  
Serie A1 Volley.

partecipazione e di pubblico. Lo spostamento fu sostenuto dalla Banca Pio X, la quale volle solo assicurarsi che ciò avvenisse sempre attraverso la guida di esperti dirigenti, cresciuti nell'alveo della struttura Veliterna di origine. La nostra Banca pur in una fase congiunturale difficile, ha contribuito a mantenere la solidità di questa Associazione, determinando il raggiungimento di importanti obiettivi agonistici.

Si ricorda il contributo all'Associazione **Special Olympics Team Lazio**, per l'organizzazione dei Giochi Regionali Special Olympics Lazio di atletica leggera, evento tenutosi nel mese di aprile a Frosinone, durante il quale 200 atleti appartenenti alle società sportive accreditate a Special Olympics Italia e provenienti da tutta la Regione Lazio, hanno dato prova delle proprie capacità partecipando alle varie competizioni sportive. Special Olympics è un programma internazionale di allenamento sportivo e competizioni atletiche per persone con disabilità intellettiva, essa lavora da numerosi anni per favorire l'inclusione sociale e per far emergere le abilità e capacità di queste persone. L'azione di Special Olympics non si limita esclusivamente alla promozione ed organizzazione di attività sportive, essa lavora infatti per sensibilizzare istituzioni, enti, organizzazioni e persone sul tema della disabilità intellettiva, attraverso la realizzazione di progetti che coinvolgono attivamente il mondo della scuola, dell'associazionismo e del volontariato, per riaffermare il valore della diversità e creare reali opportunità di inclusione sociale. L'evento sostenuto dalla nostra Banca ha dato modo di valorizzare l'immagine delle Città nella Provincia di Frosinone e dell'intero territorio della Regione Lazio, sensibile alle esigenze delle persone diversamente abili, nel quadro di una più ampia attività di promozione di carattere socio-culturale attraverso lo sport.

Importante ricordare alcuni dei numerosi eventi organizzati da Associazioni sportive e Comitati che la Banca ha sostenuto nel corso 2013:

- ▶ **A.S.D. Aquademia**, organizzazione che opera nel settore della pallanuoto maschile sia a livello di scuola che agonistico. Sostegno concesso dalla Banca per la realizzazione di tornei internazionali e nazionali, in particolare l'evento clou chiamato Haba Waba, olimpiade a livello mondiale della pallanuoto dove erano presenti atleti provenienti da tutto il mondo

- ▶ **Comitato Provinciale della Fipav di Latina**, per il sostegno alla manifestazione denominata "Trofeo delle Province 2013", che rappresenta la massima espressione della pallavolo giovanile, ha visto la partecipazione di oltre 200 atleti della provincia di Latina. Durante il torneo è stato inoltre consegnato un importante premio intitolato "Roberto Rondoni", figura di primissimo piano della pallavolo Laziale, prematuramente scomparso
- ▶ **A.S.D. Atletica Amatori Velletri**, per il sostegno alla 9ª edizione della Gara podistica denominata "Corriamo sul monte Artemisio – Memorial Italo Bagaglini – trofeo Avis", con la partecipazione di atleti provenienti da tutte le province del Lazio
- ▶ **Toukon Karate Do A.S.D.**, per il sostegno alla manifestazione internazionale di karate per atleti con disabilità. L'Associazione con l'obiettivo primario di favorire lo sviluppo integrale della personale attraverso le arti marziali, essa ha lo scopo di favorire l'integrazione sociale attivando un protocollo di Servizi Sociali locali, per garantire la possibilità di frequentare le lezioni di allenamento a minor in condizioni svantaggiate
- ▶ **A.S.D. Ciclo Club Valmontone**, per il sostegno alla 11ª edizione del Raduno di Mountain Bike a Valmontone, composta da più di 70 soci residenti in vari comuni della Provincia di Roma, patrocinata dal comune di Valmontone
- ▶ **A.S.D. Lariano Basket**, per il sostegno alla promozione dei tornei, campionati di basket e Minibasket in ambito provinciale e regionale, sia maschili che femminili

## Banca e Ambiente

In tema di responsabilità sociale, la Banca Popolare del Lazio si impegna per l'applicazione di un principio di sostenibilità ambientale

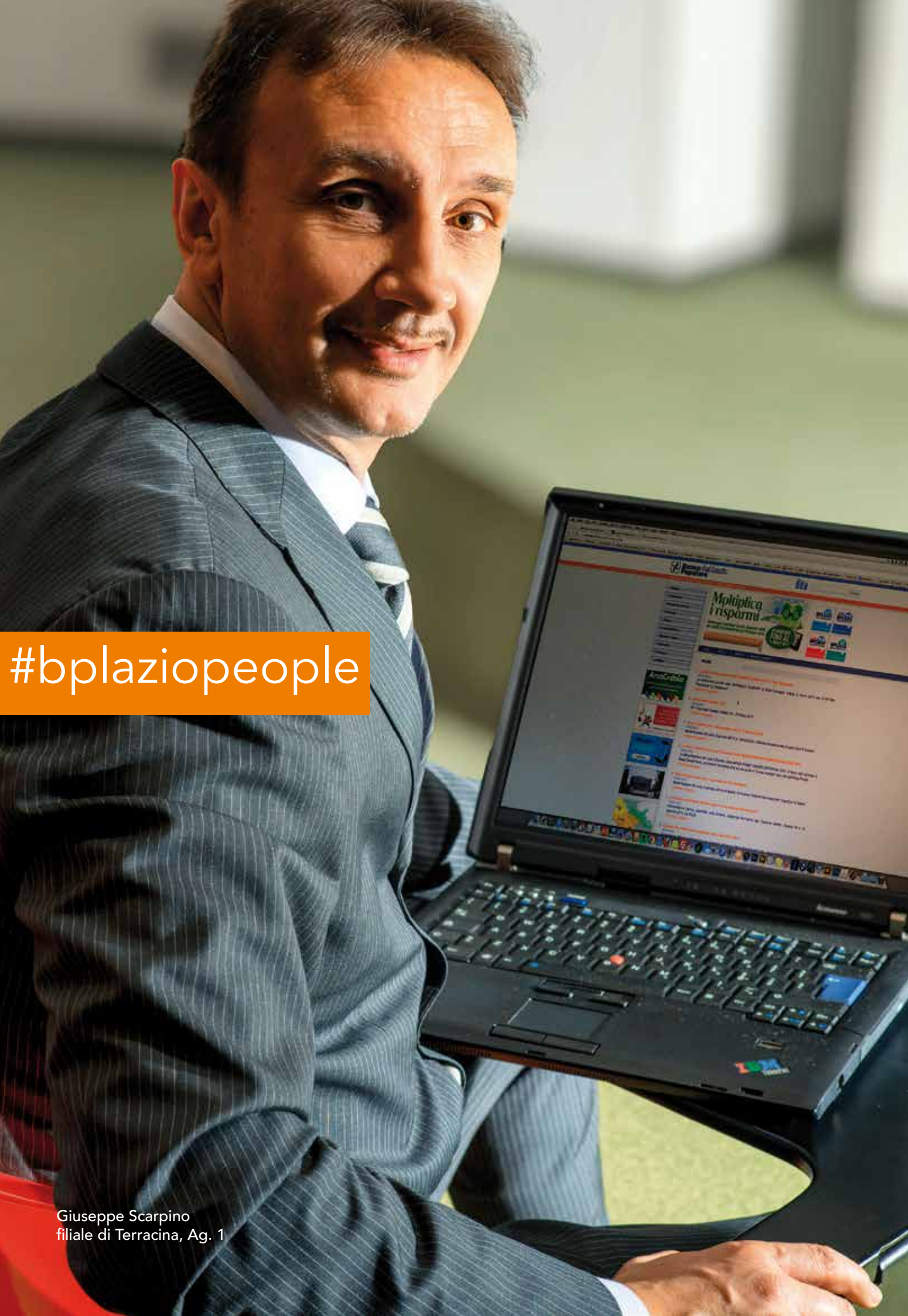
Gli obiettivi strategici della Banca in ordine alla sostenibilità ambientale possono sintetizzarsi in:

- utilizzo razionale delle risorse, ovvero attenzione ai consumi energetici e idrici e della carta;
- attenzione allo smaltimento dei rifiuti, in particolare di quelli speciali.

La crescente attenzione generale verso le problematiche di natura ambientale sta sensibilizzando la Banca ad attuare alcune iniziative finalizzate all'ottimizzazione dei consumi energetici e dei materiali oltre che alla diffusione all'interno della propria struttura di una cultura del risparmio e di un utilizzo ponderato delle risorse.

Queste iniziative potranno trovare realizzazione nel corso del prossimo anno.

EN1 - Materie Prime in Kg annui		EN22 - Rifiuti speciali in Kg annui	
Carta acquistata	36.000	Rifiuti speciali	400
Toner e Cartucce	400		



#bplaziopeople

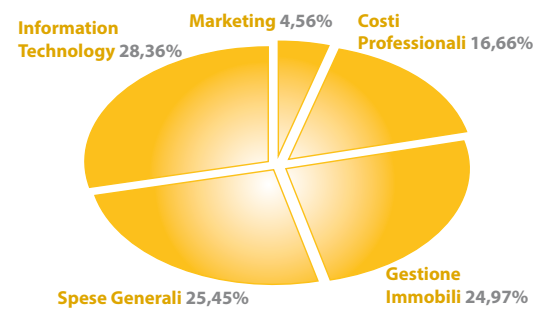
Giuseppe Scarpino  
filiale di Terracina, Ag. 1

## I Fornitori

*La Banca Popolare del Lazio s'impegna costantemente per il miglioramento della qualità della relazione con i fornitori in quanto essi sono parte della catena di creazione del valore. La qualità dei servizi offerti a tutti gli stakeholders dipende anche dagli standards delle forniture ricevute e ciò vale in modo particolare per le forniture relative all'informatica, ai servizi di manutenzione ed alle telecomunicazioni. L'OBIETTIVO perseguito dalla Banca in questo ambito è quello di realizzare relazioni di reciproca soddisfazione che consentano di ottenere le migliori condizioni di mercato e di qualità per gli acquisti di beni e servizi. Inoltre, in considerazione della sua vocazione localistica e quindi del dichiarato legame con il territorio, la Banca, ferme restando le valutazioni sul rapporto qualità/prezzo, come sull'affidabilità e sull'efficienza, privilegia gli imprenditori locali.*

## Politica di acquisto

Al fine di raggiungere l'obiettivo dichiarato, la Banca ha individuato un Processo sulla gestione delle spese. Con tale processo la Banca ha inteso appunto regolamentare il complesso delle modalità operative inerenti la gestione delle spese, quindi le tutte le varie fasi che partono dalla formulazione degli ordini di acquisto con il riscontro dei beni e servizi ricevuti; la contabilizzazione ed il pagamento delle fatture, la gestione delle scorte di magazzino, sino alla manutenzione dei beni mobili ed immobili.



Spese Amministrative 2013

Nell'anno 2013, la Banca ha contabilizzato spese amministrative, relative alla prestazione dei Fornitori (escluse quindi le spese per il personale) pari ad euro 21.763.414 alle quali devono aggiungersi le forniture relative agli oneri pluriennali (immobilizzazioni materiali e immateriali).

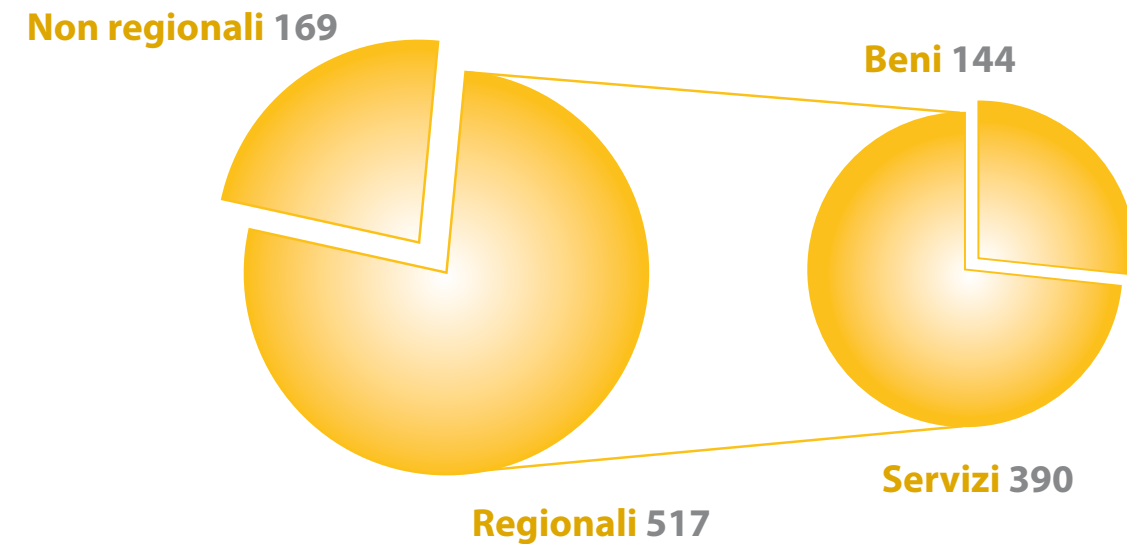
Tra le famiglie di spesa catalogate spiccano le spese generali, tra cui rientrano in massima parte i costi sostenuti per le forniture dei servizi di vigilanza armata, trasporto e contazione contanti; le spese relative all'*information technology* tra cui troviamo i costi relativi all'esternalizzazione del servizio di gestione e sviluppo del sistema informatico.

Nel corso del 2013 la Banca ha rafforzato, razionalizzandoli ove possibile, i rapporti con i Fornitori che hanno dato prova di efficienza e qualità; nuovi rapporti sono stati accessi conseguentemente all'espansione sul territorio per l'apertura di nuove filiali e, quindi, alla necessità di reperire talune forniture di beni e servizi.

Il servizio di gestione e sviluppo del sistema informatico, ovvero la maggior parte dell'*information technology*, rappresenta una fornitura di valore strategico per la Banca che, per motivi di opportunità tecnico/economica è stata demandata a terzi.

Ad eccezione di questo servizio, una consistente parte delle restanti forniture proviene da imprese e da qualificati artigiani locali, clienti della Banca; ciò in particolare per i servizi di allestimento delle filiali, d'installazione e manutenzione degli impianti, per i servizi di pulizia e di vigilanza, di stampa della modulistica e di grafica, per la fornitura di cancelleria e per i servizi da professionisti.

## Fornitori 2013



## Condizioni negoziali

La scelta di un fornitore influenza in un certo modo anche le altre performance aziendali; ciò induce di conseguenza ad ottimizzare i metodi di ricerca e selezione.

In coerenza con i valori dichiarati anche nel Codice Etico, la Banca segue norme di comportamento molto chiare e trasparenti in relazione al rispetto delle scadenze, degli standards qualitativi richiesti e delle condizioni di prezzo pattuite; in contropartita, la stessa offre collaborazione e rispetto degli impegni assunti.

Il rispetto di queste semplici regole ha consentito di instaurare un processo virtuoso che costituirà il tracciato della condotta aziendale anche per il futuro.

*Le Spese Amministrative rappresentano ad ogni modo la quota più rilevante dei costi operativi ed il loro contenimento è sempre stato uno degli obiettivi principali della gestione in tale ambito. Il contenuto incremento rispetto al 2012, unitamente al mantenimento di elevati standard qualitativi, possono farci considerare tale obiettivo raggiunto.*

A middle-aged man with grey hair, wearing a dark suit, white shirt, and a patterned tie, is seated in a red office chair. He is looking towards the camera while holding an open brochure. The brochure features a logo on the left page and a photograph of a landscape on the right page. The background is a blurred office setting with windows.

#bplaziopeople

Gianfranco Curci  
Ufficio Ispettorato

### Lo Stato e le Istituzioni

*In questo ambito l'OBIETTIVO della Banca consiste nel fornire allo Stato, agli Enti Locali ed a tutte le altre Istituzioni pubbliche di diretta emanazione dello Stato, la collaborazione necessaria per favorire il rispetto delle leggi e, al contempo, rendersi utile anello di collegamento tra i cittadini e le Istituzioni nell'adempimento delle attività richieste.*

*L'azione della Banca è improntata alla implementazione della cultura della legalità, intesa come rispetto della Persona e della Collettività di cui essa fa parte e si traduce nella scrupolosa osservanza delle norme di legge e di Sistema.*

## Imposte e Tasse

In merito ai rapporti con lo Stato, nell'anno 2013, il contributo della Banca al sistema pubblico, sotto forma di imposizione diretta e indiretta, ammonta ad euro 18.816.578. Trattasi di una parte rilevante del valore aggiunto generato dalla sua attività, pari al 22,90% dell'aggregato. La somma corrisposta all'erario è così ripartita:

IMPOSTE DIRETTE 2013	
IRES	€ 9.860.766
IRAP	€ 3.608.497
<b>TOTALE</b>	<b>€ 13.469.263</b>

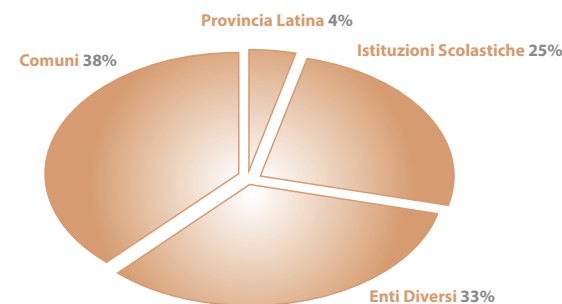
  

IMPOSTE INDIRETTE 2013	
IMU	€ 168.639
ALTRE IMPOSTE	€ 552.386
IMPOSTA SOST. FINANZ.TI MEDIO/LUNGO TERMINE	€ 550.356
BOLLI SU ESTRATTI CONTO	€ 4.075.935
<b>TOTALE</b>	<b>€ 5.347.315</b>

## Servizi di Tesoreria e di Cassa

L'attenzione della Banca alle istanze del territorio passa anche attraverso la gestione dei servizi di tesoreria degli enti locali e delle istituzioni. Con i servizi di tesoreria e di cassa la Banca si propone come partner dell'Ente Pubblico per fronteggiare le esigenze economiche e finanziarie legate ai piani pubblici di sviluppo del territorio. Nel tempo, la Banca ha instaurato e sviluppato validi rapporti di collaborazione.

Nel corso del 2013 la gestione dei servizi di tesoreria e di cassa ha riguardato diversi Enti, tra cui la Provincia di Latina, ben n. 9 Comuni, 8 Enti diversi e ben 6 Istituzioni Scolastiche per un totale di 24 Enti.



Servizi di Tesoreria e Cassa 2013

## Rapporti con Autorità di Vigilanza e Magistratura e Altri

I rapporti della Banca Popolare del Lazio con le numerose Autorità di Vigilanza che vanno dalla Commissione Europea alla Banca d'Italia, dalla Consob al Garante Privacy, dall'UIC all'Antitrust, all'Ivass, ecc., sono improntati al massimo rispetto delle norme e alla massima collaborazione nello svolgimento delle attività ispettive e di controllo. La Banca si adopera quindi nel trasmettere tempestivamente tutte le informazioni richieste dalle stesse Autorità, nonché nell'organizzare le procedure necessarie per essere in linea con tale attività. Per quanto riguarda i rapporti con l'Autorità Giudiziaria ed i Servizi di Polizia, la Banca ha fornito tutta la collaborazione richiesta al fine di contrastare attività criminose ed illegali, soddisfacendo richieste di vario genere.

Ponderoso anche nel 2013 il numero di accertamenti bancari richiesti la cui attività conseguente viene direttamente svolta dall'ufficio legale della Banca; tuttavia, l'evasione dei compiti connessi al riscontro da fornire implica la collaborazione di più servizi e diversi collaboratori, tra cui il personale dell'ufficio archivio economato: 813 i decreti notificati, di cui 65 di sequestro e ben 1.375 le visure anagrafiche effettuate per dare riscontro alle richieste di informazioni.

## Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01

Con il D.Lgs n.231/01 il legislatore ha introdotto un complesso sistema normativo e sanzionatorio, individuando forme di responsabilità amministrativa delle società per una serie di reati specifici, tipicamente di natura penale, commessi da un soggetto che riveste una posizione apicale, da dipendenti o collaboratori della Società al fine di avvantaggiare la Società medesima.

Le sanzioni, poggiando sul presupposto della "colpa organizzativa", possono essere fronteggiate dall'adozione di modelli organizzativi idonei a prevenire la commissione dei reati stessi.

In pratica, poiché la finalità del legislatore è quella di sensibilizzare le società e scoraggiare comportamenti illeciti, egli ha previsto che la responsabilità della società sia esclusa nel caso in cui la stessa si doti di modelli organizzativi idonei a prevenire i reati e crei un organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo per vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello stesso. Nel caso in cui un dipendente commetta uno dei reati previsti, eludendo il modello e/o la vigilanza dell'organismo di controllo, viene esclusa la responsabilità della società e la sanzione riguarda solo il singolo soggetto che ha commesso il reato.

La Banca Popolare del Lazio si è dotata di un Codice Etico e ha adottato un Modello Organizzativo in ottica di responsabilità e con chiara e trasparente definizione dei propri valori. Il Modello si sostanzia in un sistema strutturato ed organico di sistemi interni, procedurali, di controllo e sanzionatori, idonei a identificare, prevenire o a ridurre la possibilità di commissione dei reati previsti dal Decreto e rivolti agli organi aziendali, ai soggetti in posizione apicale e a quelli sottoposti all'altrui direzione.

Il Codice Etico, che è parte integrante e sostanziale del Modello Organizzativo, è volto a definire l'insieme dei valori riconosciuti, accettati e condivisi, nonché i diritti, doveri e responsabilità rispetto ai soggetti con cui la Banca entra in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha nominato l'Organismo di Vigilanza (OdV),

organo con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione e di Gestione, assicurandone l'aggiornamento, nonché l'applicazione del sistema disciplinare e sanzionatorio. All' Organismo di Vigilanza sono riconosciuti poteri di acquisizione e di richiesta di informazioni da e verso ogni livello e settore operativo della Banca.

**La “manutenzione” del modello organizzativo richiede un particolare impegno a causa del continuo cambiamento del quadro normativo, ma anche dei cambiamenti organizzativi e di processo della Banca. Negli ultimi anni il D.Lgs 231/01 è stato posto al centro della vita economica-finanziaria e sociale del nostro Paese; ne sono esempi il susseguirsi di nuovi reati fatti rientrare nell'ambito di detta normativa, quali i reati introdotti con la normativa del riciclaggio, l'omicidio e le lesioni colpose subite dai dipendenti in violazione delle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché la corruzione tra privati e l'induzione indebita a dare o promettere utilità, che si aggiungono ai già previsti classici reati contro la Pubblica Amministrazione; ai reati societari; ai reati di falsità in monete, carte di pubblico credito e valori bollati; ai reati con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico.**

In tema di formazione sono svolte periodicamente sessioni formative rivolte a tutto il personale al fine di divulgare le disposizioni del decreto legislativo 231 e la conoscenza del Modello definito dalla Banca.

Ogni dipendente è stato posto in grado di apprendere le regole generali della normativa ed essere a conoscenza della finalità della stessa. Oltre ad una specifica formazione di aggiornamento in aula dedicata alle funzioni apicali, in relazione all'attività svolta, sull'Intranet aziendale è stato inserito un pacchetto formazione da svolgere in autoistruzione.

Nel corso del 2013 la Banca ha avviato l'aggiornamento del Modello Organizzativo 231/01, anche in considerazione della nuova normativa sul sistema dei controlli interni emanata dalla Banca d'Italia con il 15° aggiornamento di luglio 2013 della Circolare 263/2006.

**Impegni di miglioramento** *La Banca oltre a perseguire gli obiettivi di tipo generale, derivanti dal Piano Strategico si propone, nel contempo, di progettare e realizzare determinate attività pensate in relazione ad una o più categorie di Stakeholder, nell'ottica di sviluppare un maggiore impegno in chiave di responsabilità sociale.*

## Risorse Umane

### Road Map del cambiamento.

La Banca si propone l'obiettivo di investire nella crescita qualitativa del proprio capitale umano, attraverso la realizzazione di alcune importanti iniziative di formazione e valorizzazione, già progettate a fine 2013.

Altre attività formative e di valorizzazione, svolte nel 2013, saranno realizzate e ripetute a differenti livelli della struttura.

### Revisione dei Processi Aziendali

La Banca si propone di migliorare la fruibilità della normativa interna consultabile attraverso la Intranet Aziendale.

Nel corso del 2013 essa ha dato avvio alla riscrittura di tutti i processi aziendali. L'iniziativa, che si incardina anche nel più ampio lavoro di riorganizzazione del Sistema dei Controlli Interni, comporterà innanzitutto una chiara identificazione dei processi (di governo, di pianificazione e operativi) secondo un linguaggio univoco per tutti (tassonomia ABI-Lab) e in secondo luogo una maggiore comprensibilità e identificazione della normativa aziendale che regola i processi medesimi.

### Formazione 2014

È stato approvato il Piano Formativo 2014, da erogare nel corso dell'anno a tutte le Risorse della Banca. Il Piano di Formazione è stato costruito dalla "base" attraverso l'esame dei fabbisogni formativi e delle aree di miglioramento rilevate per ciascuna risorsa dai rispettivi valutatori.

Sono stati svolti a tal fine incontri specifici per concordare le modalità ed i contenuti della formazione.

## Soci

### Informazione

La Banca si impegna a favorire il dialogo con i Soci e la chiarezza e trasparenza delle informazioni che riguardano il rapporto sociale ed il loro investimento nella società, attraverso i canali di comunicazione, dettagliati nel capitolo che riguarda i Soci, ulteriormente implementati e migliorati.

## Clienti

### Trasparenza

La Banca si impegna a favorire la chiarezza e trasparenza relativa ai prodotti/servizi offerti alla Clientela, nonché le condizioni economiche di offerta, attraverso la installazione presso tutte le filiali di "chioschi della trasparenza" ovvero di postazioni informative, di agevole consultazione, con gestione e controllo centralizzato.

### Antiriciclaggio

La Banca si impegna a mantenere elevato il presidio in materia, attraverso la diffusione della cultura della legalità ai dipendenti ed ai Clienti.

### Credito Responsabile

La Banca si impegna a favorire il credito alle famiglie e alle Pmi, attraverso l'attento esame delle richieste avanzate sulla base delle iniziative e degli accordi già formalizzati, ovvero attraverso l'adesione alle iniziative con dovessero nascere e svilupparsi nel corso dell'anno.

### Sostegno ai giovani studenti

Realizzazione di un Progetto finalizzato al sostegno agli studi di giovani universitari, attraverso accordi con Poli Universitari della Regione ed Enti Pubblici.

### Customer Satisfaction

La Banca ha l'obiettivo di migliorare le iniziative di ascolto dei bisogni e delle aspettative dei Clienti, del grado di apprezzamento dei prodotti e dei servizi offerti.

## Collettività e Ambiente

### Sostegno ai progetti del Territorio

La Banca conferma l'impegno in tale ambito, favorendo e sostenendo le iniziative di carattere sociale, culturale, religioso e sportivo del Territorio.

### Ambiente

La Banca si impegna ad attuare alcune iniziative nel rispetto di principi di salvaguardia dell'ambiente e di valorizzazione della sostenibilità ambientale.



Coordinamento e redazione a  
cura della Segreteria Generale

Realizzazione grafica e  
foto #bplaziopeople  
Studio Cimmino

Fotolito e stampa  
Abc Digitale - Latina

Si ringraziano i dipendenti che hanno partecipato alla realizzazione del progetto fotografico